ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6. I p.. Amministrazione II p.

Trieste, Martedì 26 Aprile 1921

Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 580.

Nuova Serie - N 447

La presentazione delle varie liste dei candidati

Sei liste a Roma

ROMA, 25, sera

Le liste dei candidati di Roma sono state tutte presentate: sono sei in tutto, essendosene aggiunta una nuova, e cioè dell'Unione socialista, dei comunisti, dei popolari, dei repubblicani e quella dei reduci delle patrie battaglie insieme ai pensionati civili e militari ed ai sindacati economici. Questa ha come contrassegno la Vittoria che semina, nello sfondo vi sono dei fumaioli spandenti pennacchi di fumo, e reca i seguenti nomi: Douhet Giulio, Guerriero Mambretti, Ettore Minucci, Paoletti, Premuti, Serrao, Sterlini, Rosi Attilio, Tavelli e Vertunni.

Udine - Belluno

UDINE, 25, sera

Prima delle 16 di oggi vennero presentate in Prefettura le liste dei candidati politici. Sono in numero di cinque e cioè: del blocco udinese-bellunese col contrassegno del fascio littorio con la stella d'Italia, sottoscritta da 349 elettori; dei socialisti ufficiali contrassegnata dal libro spiegato con falce e martello e con 328 sottoscrittori; del partito popolare contrassegnata dallo scudo crociato con la dizione «Libertas» con 448 sottoscrittori; del blocco dissidente dei rimasti, contrassegnata da un soldato nemico che insegue una donna e sottoscritta da 319 elettori; del blocco udinese col contrassegno del fascio littorio con bandiera nazionale, sottoscritta da 310 elettori. La presentazione si effettuò nel pomeriggio nell'ordine ora scritto.

Le singole liste sono composte dei seguenti nomi: Blocco udinese: on. Girardini Giuseppe, on. Marco Ciriani, on. Luigi Gasparotto, avv. Antonio Cristofori, avv. Michele Gortani, avv. Eugenio Linussa, avv. Alberto Mini, prof. Francesco Musoni, Arturo Ferrazzolo, ferroviere; Blocco bellunese: Pascolini Giuseppe, Dal Fabbro Antonio, Carlo Bizzarini; Partito popolare italiano: on. Luciano Fantoni, avv. Giambattista Biavaschi, on. Livio Tovini, Coccolo Giov. Maria, prof. Guido Cossettini, prof. Matteo Selmi, Tiziano Tessitori; Socialisti ufficiali: Basso Luigi, on. Giovanni Cosattini, Umberto De Gottardo, avv. Giuseppe Ellero, Gioacchino Tomacora, Felice Feruglio, Angelo Mion, on. Giuseppe Ernesto Piemonte, Giusto Santini, Ignazio Oberdan, Tito Zaniboni, Ettore Zanettini; Lista di rimasti: Augusto Ledri, Armando Delendi, Alessandro Muner, Pirro Passatti, Antonio Tracanelli, Lisotti

Venezia-Treviso

Ieri sera a tarda ora il blocco nazionale ha proclamato i propri candidati nelle persone dei signori: Giuriati avv. Giovanni, mutilato di guerra, ex maggiore di fanteria, già capo di gabinetto di Gabriele d'Annunzio a Fiume; tenente Camillo De Carlo, ex aviatore, decorato di medaglia d'oro; Bon avv. Pietro, assessore municipale del Comune di Venezia; avv. comm. G. Caccianiga, presidente della Cassa di Risparmio di Treviso; Coletti dott. Luigi, possidente di Treviso; prof. Lucatelli, rettore dell'Università di Padova; Magrini avv. Igino; dott. Alberto Ruggeri; ex onorevole Marescalchi; ex onorevole Orsi; conte L. Revedin; ex onorevole

La democrazia-sociale ha presentato i seguenti nomi: on. Silvio Trentin; avv. Giovanni Zironda; prof. Mario Marinoni; avv. Mario Cerolotto; prof. Grollo, junior, chirurgo; Vigano, industriale; dott. Dal Vesco e Maestri.

All'ultimo momento si apprende che alla lista della democrazia è stato aggiunto un nome nuovo: quello del direttore del giornale Il Gazzettino, Ausonio Talamini.

Il partito popolare ha presentato la seguente lista: avv. Aristide Anzil; dott. Giuseppe Donati; avv. Ferrarese, propagandista; avv. Gaetano Duse; Leonello Giuseppe; avv. Umberto Merlin; on. Frova Ottavio; avv. Girolamo; Cicogna prof. Giovanni e Corazzin Luigi. L'on. Cappellotto fa lista a sè.

Il partito socialista presenta i seguenti candidati: Alessandri, Batteon agricoltore, Gennaro metallurgico, Florian avvocato, Cesar Francese litografo, on. Galeno, Giorgio Gioacchino, Martignon Piero pubblicista, avv. Mazza, Milanese organizzatore, on. Tessari, Tessari organizzatore, on. Tonello.

Il partito repubblicano ha acclamato la seguente lista di candidati: Arcani Adriano ingegnere, Armellini Silvio avocato, Bergamo Guido medico, Brunetta Giusepe ingegnere, Ottavio pubblicista, Facchinetti Cipriano pubblicista, mutilato, Gasparotti Giuseppe impiegato, Meneghetti Nazzareno professore, Pedrini Enrico macchinista ferrov., Giovanni avvocato, Savorani Giannetto cieco di guerra, Vanni Angelo capo conduttore ferrov.

Padova-Rovigo

L'Unione nazionale ha proclamato i seguenti candidati: Baggio Luigi ex capitano mutilato, Piccinato dott. Ottorino ex combattente, Finzi Aldo ex combattente, Alessio prof. Giulio, ministro dell'Industria e commercio, Bizzarini Carlo avvocato, Bodrero prof. Emilio docente all'Università di Padova, ex capitano degli arditi, Calore avv. Augusto, Del Carlo Federico, ex capitano degli alpini, Casalicchio ing. Ugo, Arcangeli Giuseppe ammiraglio, ex combattente.

Il partito popolare porta l'on. Edoardo Piccenti, il prof. Italo Rosa, l'avv. Umberto Merlin, il conte Leopoldo Ferri, l'avv. Cesare Crescenti, l'avv. Sabbadini e l'avv. Grandi. L'on. Schiavon farà lista a sè.

Vicenza-Verona

I popolari presentano: l'avv. Tito Galla, organizzatore Curti, il conte Zileri, il prof. Rossara, gli ex onorevoli Coris e Guarienti, pubblicista Uberti.

I fascisti si affermarono sui nomi del conte Arrivabene e del prof. Alberto De Stefani.

L'Unione democratica farà lista aperta coi nomi di Antonio Teso, Donato Donati, avv. Dino Monza.

I socialisti presenteranno l'on. Todeschini, l'on. Marchioro, l'on Galeno, e gli operai Mocalin, Dettin, Pianezzola e Fiorenzato.

I comunisti si presenteranno con la seguente lista: Albani Paolo muratore, Bernau Arrigo avvocato, Borin Gino lavorante del porto, Fecchia Vittorio organizzatore, Gennaro Egidio professore, Grieco Ruggero impiegato, Marchioro Isidoro organizzatore, Mattucci Pasquale impiegato, Pagnotti Valmoro impiegato, Tresso Pietro pubblicista, Verardo Virgilio professore, Zucchelli Angelo organizzatore, Ferdinando Grandi organizzatore, Soldà Silla tessile.

Emilia - Romagna
(Bologna-Ferrara-Ravenna-Forlì)

La lista del blocco *nazionale*: Arpinati Leandro (fascista); Baroncini Gino (fascista); Biagi avv. Bruno (combattente); Cangini avv. Giuseppe (liberale); Carlotti avv. Ashavero (liberale); Fran[illegible] Cesare (liberale); Colliva avv. Cesare (liberale); Gatelli Barbato (fascista); Grandi avv. Dino (fascista); Levi ing. Giorgio (per i tecnici); Manaresi avv. Angelo (combattente); Mantovani ing. Vico (agricoltore); Mussolini prof. Benito (fascista); Orlandi avv. Antonio (radicale); Oviglio Aldo (fascista); Pavone colonn. Giuseppe (combattente); Rizzo comand. Luigi (per i lavoratori del mare); Sitta prof. Pietro (liberale); Tumedei dott. Cesare (nazionalista); Tumiati prof. Leopoldo (combattente).

Partito socialista:

Amateis Francesco, organizzatore; Argentieri Alberto, organizzatore; Bacci Giovanni, segretario del partito socialista italiano; Baldini Nullo, cooperatore; Baratono Adelchi, professore; Bentini Genuzio, avvocato; Brunelli Umberto, medico; Corazzi Arnaldo, geometra; Ercolani Andrea, organizzatore; Fabbri Luigi, organizzatore; Grossi Lionello, farmacista; Mantellini Silvio, impiegato; Niccolai Adelmo, avvocato; Treves Claudio, avvocato; Valmaggi Aurelio, tipografo; Vighi Roberto, avvocato; Villani Giovanni, organizzatore; Zanardi Francesco, chimico; Zirardini Gaetano, organizzatore. Emblema: falce, martello e libro.

Partito comunista:

Boldi Francesco, Bombacci Nicola, Casanova Costantino, Cilla rag. Nicola, Croce prof. Ettore, De Giuli Carlo, Fabbri Tito, Girotti Mariano, Bnudi Ennio, Graziadei prof. Antonio, Lunedei Torquato, Marabini Anselmo, Marchetti Umberto, Mota Ivo, Piccinini Cesare, Ravaioli Egisto, Ricci Bruno, Tosini Francesco, Squadrani Francesco, Vignocchi Arturo. Emblema: falce e martello.

Partito repubblicano:

Alessandroni Giorgio, professore; Bergamo Mario, avvocato; Campagnoni Riccardo, maestro; Cantimori Carlo, professore; Gaudenzi Giuseppe, ex deputato; Macrelli Gino, avvocato; Mazzolani Ulderico, dep. uscente; Pirolini Giovanni Battista, dep. uscente; Savorani Giannetto, cieco di guerra.

Partito popolare:

Ballarini Carlo, ingegnere; Braschi Giovanni, avvocato; Casoni Giacomo, avvocato; Castellucci Edmondo, ingegnere; Gariboldi Carlo, professore; Milani Fulvio, avvocato; Ravanelli Domenico, colono; Reali Socrate, commerciante; Zucchini Carlo, avvocato. Emblema: Scudo crociato.

Due liste popolari nel collegio Mantova-Cremona

CREMONA, 25, sera

La presentazione delle liste ha riservato una sorpresa davvero inaspettata. I popolari presentano due liste: una ufficiale del partito, che comprende due candidati cremonesi nell'on. Miglioli e nell'avv. Brugnoli, segretario della sezione cremonese del partito, e l'altra a Mantova, che porta i nomi dell'avv. Avancini e degli avv. Scarpari e Savi. Il Miglioli se l'è cavata, dicendo che la lista di Mantova è indipendente, ma non ha potuto smentire che la tendenza dei tre candidati mantovani sia popolare.

La vera ragione delle due liste è questa: l'on. Miglioli che non è stato sempre troppo ossequente agli ordini del partito, non è stato, tuttavia, cacciato perchè era l'unico rappresentante del partito per il Cremonese e perchè ha saputo, al momento opportuno, abbandonare al suo destino i suoi discepoli preferiti, cioè Cocchi, Bergamo e Speranzini. Il partito, perciò, si trova costretto a portarlo a Cremona. D'altra parte i popolari mantovani hanno dichiarato esplicitamente di non volere l'on. Miglioli.

Candidato nazionalista di Milano
sconfessato dalla Giunta esecutiva dell'associazione

MILANO, 25, sera

Fra i candidati del blocco, come sapete, è anche l'avv. Gino Alfieri, il quale è rappresentante dei nazionalisti. La sua candidatura viene oggi sconfessata dai nazionalisti stessi. La giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista italiana, considerato che la commissione esecutiva del gruppo nazionalista milanese ha proclamato, contrariamente all'ordine ricevuto dalla giunta esecutiva dell'Associazione, la candidatura dell'Alfieri, includendolo nella lista del blocco nel collegio elettorale Milano-Pavia; considerato che tale proclamazione è avvenuta in seguito a deliberazione della commissione, senza che fosse intervenuta in proposito alcuna deliberazione dell'assemblea generale dei soci del gruppo milanese, che non ha conoscenza nemmeno del deliberato della giunta esecutiva dell'Associazione nazionalista, relativo alla designazione di Enrico Corradini, quale candidato nelle elezioni politiche del collegio Milano-Pavia, dichiara sciolto il gruppo nazionalista milanese per motivi disciplinari, e comunica di aver sconfessato la candidatura dell'avv. Gino Alfieri, non riconoscendo in lui le qualità del candidato nazionalista nel collegio elettorale Milano-Pavia.

Due candidati a Zara
L'affermazione dei croati

ZARA, 25, sera

(*r. d.*) Dopo il rifiuto di d'Annunzio ad accettare la candidatura di Zara offertagli dalle associazioni di Zara, parvero prevalere nel blocco democratico propositi d'intransigenza colla volontà di proclamare una nuova candidatura di protesta. Ma si seppe che i croati avevano presentato un proprio candidato nella persona del conte Alfonso Borelli, ed allora gli elementi più temprati ed equilibrati avvertirono il pericolo e consigliarono la disciplina, in nome dell'interesse nazionale. All'ultimo momento il tradizionale patriottismo di Zara - la Santa - vinse l'esasperata passione, e il blocco democratico rinunciò a presentare un proprio candidato.

Restano dunque, due soli candidati: quello dell'Unione nazionale avv. Natale Krekich, e quello croato, Alfonso Borelli. E' superfluo avvertire che la candidatura croata non ha altro scopo che quello di una affermazione.

Nei giorni che ci separano dall'atto elettorale, spariranno le ultime nubi, e Zara darà un voto plebiscitario all'unico candidato italiano, avv. Krekich.

Tra liberali e popolari a Verona
Stabilimento di un giornale cattolico danneggiato

VERONA, 25. sera

Ieri mattina i giovani dell'Unione liberale si recavano in campagna per fare un giro di propaganda. Ad Azago si trovavano di fronte ad una folla di leghisti bianchi che manifestò subito intenzioni ostili all'indirizzo dei giovani e iniziò contro di essi una fitta sassaiola. I fascisti risposero con delle revolverate. Rimasero feriti un contadino ed un liberale. Fu questo l'inizio di una furiosa battaglia a colpi di moschetti, di fucili e di rivoltelle. Rimasero feriti altri tre liberali, uno dei quali venne ricoverato in una casa.

Tornati a Verona e non avendo trovato un loro compagno, i fascisti ritennero che egli fosse stato ucciso. Per misura di rappresaglia i giovani liberali davano l'assalto al giornale cattolico *Il Corriere del Mattino*, danneggiandolo e mettendo le linotypes in condizione da non poter essere utilizzate. Il giornale non potrà uscire per qualche tempo.

A Caltanisetta gli studenti fascisti fecero una dimostrazione per le vie della città. Verle 17, nelle vicinanze del circolo socialista, certo Ferrara, consigliere comunale socialista, fermava quattro giovanetti studenti ed a uno di essi imponeva di togliersi il nastrino tricolore. Questi si rifiutò; allora il Ferrara gli esplose una revolverata, uccidendolo.

Il principe di Udine si è imbarcato a Napoli sull'incrociatore «Bixio», diretto a Bengasi.

Terribile scontro ferroviario a Milano
Due morti e una cinquantina di feriti

MILANO, 25, sera

Un grave scontro ferroviario è avvenuto quest'oggi allo scalo Garibaldi. Vi sono a deplorare due morti e oltre a una cinquantina di feriti, qualcuno dei quali grave.

Verso le 15 un treno elettrico viaggiatori, proveniente da Porto Ceresio, veniva violentemente investito di fianco da una locomotiva in manovra. Alcuni vagoni del treno investito sono andati completamente sfasciati, mentre dai rottami, immediatamente dopo l'urto, partivano grida di dolore ed urla di terrore. L'urto violento, al quale ha assistito terrorizzata la folla dei cittadini che in quell'ora transitava per quel posto, di solito movimentatissimo, ha fatto unire alle grida dei feriti anche le grida degli spettatori del grave disastro.

Da ogni parte sono accorsi cittadini volonterosi e pietosi a cui si sono aggiunti i militari di servizio. E' stato così possibile estrarre dai rottami dei vagoni contorti e sfasciati i primi feriti, mentre i moltissimi contusi si sbandavano, spaventati, da ogni parte.

L'inchiesta fatta subito dall'autorità ha stabilito che il disastro è dovuto all'imprudenza del personale della macchina investitrice. Una locomotiva, proveniente da Verona, doveva con un altro treno ritornare in serata a quel deposito. Poichè alla stazione centrale non esiste una piattaforma sulla quale la locomotiva potesse essere tirata per compire tale manovra, la locomotiva stessa venne inviata sullo scalo Garibaldi. Di qua doveva ritornare alla stazione centrale. La macchina era già stata fatta tirare presso il binario di raccordo e si accingeva, procedendo a ritroso, a rientrare nel binario di linea per muovere verso la centrale. Ma in quella sopraggiungeva il treno elettrico e la locomotiva andava ad urtare contro il treno, proprio nel punto di raccordo del binario, urtando di sghembo e frantumando due carrozzoni.

La voce del disastro, sparsasi immediatamente, ha prodotto in città vivissima impressione e molti cittadini, che attendevano parenti o amici, si precipitarono, in preda ad un'ansia affannosa, sul luogo ove il treno si era sfasciato. Ma le ricerche erano difficili, poichè i viaggiatori si erano sbandati presi dall'orgasmo più vivo, orgasmo accresciuto dal fatto che, immediatamente dopo l'urto, gli accumulatori scoppiavano, producendo una paurosa detonazione.

Fu iniziata subito l'opera di soccorso. Vennero trasportati alla Guardia medica ed agli ospedali della città i feriti più gravi, con le barelle della Croce verde, della Croce rossa e dei pompieri; per trasportare i feriti lievi vennero utilizzate alcune automobili di piazza e delle vetture offerte dai privati. Uno dei primi trasportati al posto di soccorso è stato un uomo dall'apparente età di 45 anni, il quale, appena giunto all'ospedale, cessava di vivere per frattura della base cranica. Egli non aveva in tasca nessun documento che servisse a identificarlo.

Poco dopo si doveva procedere alla identificazione di un altro morto, schiacciato fra le pareti di una vettura di prima classe. Si tratta dell'industriale Giovanni Battista Fornara, di 56 anni, da Sesto Calende. Tra i numerosi feriti che, come abbiamo detto, superano la cinquantina, vi è anche il collega della *Cronaca Prealpina*, conte Augusto Giustiniani, di 26 anni, il quale occupava un posto vicino al finestrino in un vagone di prima classe. «Improvvisamente — egli ha narrato, ancora sotto l'impressione dello spavento — ho visto una locomotiva venire contro il mio vagone; non ho avuto che il tempo di portare le mani agli occhi. Udii un urto, uno schianto, fui sbattuto contro le pareti, fuggii a stento attraverso i rottami del vagone mentre il sangue mi colava da una ferita alla regione sopraccigliare e dal naso». Un altro ferito stamane aveva ricevuto un telegramma dalla famiglia che gli annunziava la morte del padre. Il disgraziato, che andava a Pontida, dovette troncare il viaggio, non essendo ferito grave e ripartire per il suo paese.

La revisione del diritto privato
in relazione alle nuove provincie

ROMA, 25, sera

L'on. Giolitti attende alla preparazione di due disegni di legge. Il primo è un progetto che delinea i criteri secondo i quali una commissione parlamentare di deputati e senatori sarà investita dell'ufficio di procedere alla revisione ed alla semplificazione del diritto privato e delle relative norme procedurali, con l'intento di giungere alla graduale unificazione con le nuove provincie. Attende alla relazione di tale progetto il guardasigilli Fera. A suo tempo il progetto sarà presentato e discusso in Consiglio dei ministri.

A tale proposito è da notare che il progetto ha carattere interno e nulla quindi ha che vedere col programma che, a suo tempo, fu caldeggiato dal sen. Scialoja, della unificazione di alcuni istituti di diritto privato nella legislazione degli Alleati. Il programma dell'on. Scialoja dette luogo alla nomina di una commissione interalleata che iniziò i suoi lavori, ma poi trovò ostacoli proprio nel cammino, nel fatto che le singole legislazioni non avevano ancora quella unificazione interna, alla quale, per l'Italia, provvederà appunto il programma che l'on. Giolitti presenterà alla nuova Camera, con l'intento, per ora, di provvedere specialmente alla fusione giuridica graduale delle nuove provincie, con la struttura giuridica dell'assetto procedurale vigente nel Regno.

Il secondo disegno di legge riguarda la riforma delle assicurazioni sociali nel senso di una loro semplificazione più organica rispondente alle nuove esigenze.

La validità delle tessere ferroviarie rilasciate ai deputati della XXV legislatura, è stata prorogata alla mezzanotte del 30 prossimo giugno.

L'oscura situazione di Fiume dopo la cruenta giornata elettorale
Le truppe italiane ristabiliscono l'ordine - Le dimissioni del Governo provvisorio

FIUME, 25, sera

Il tranquillo, imponente comizio dell'altra sera, dava la sensazione sicura della vittoria del blocco. L'atto elettorale si svolse senza incidenti e già nelle ore del mattino gli elettori accorsero numerosi alle urne. Dai fiduciari dei vari partiti si apprendeva di ora in ora quanto la battaglia fosse, pure nella apparente tranquillità, aspra e dura. Tuttavia, alle 15, sembrava certa la vittoria del blocco per alcune centinaia di voti.

Quando, alle 17, si chiusero le sezioni di votazione, tutte e due le parti erano sicure della vittoria. Un'ora dopo, invece, contro ogni attesa, incominciarono a diffondersi i risultati dello scrutinio in numerose sedi e la vittoria della lista zanelliana si prospettò quasi certa. Nulla si sa ancora dei risultati di due sedi di votazione che difficilmente potranno mutare la sorte della battaglia, che si sarebbe risolta in favore della lista antinazionale. Votarono circa l'ottanta per cento degli inscritti.

La propaganda di Zanella

La vittoria zanelliana è dovuta alla stanchezza per la lunghissima resistenza di Fiume, che ancora si trova nello stadio acuto della crisi economica. Zanella fece un'abilissima propaganda con agenti instancabili che dicevano essere necessaria la sua vittoria, per ridare alla città pane e lavoro.

Invano i nazionali, che hanno avuto il peso del potere in questo lungo periodo di transizione, cercarono d'inculcare la persuasione che la vita si riprenderà tra breve: alla popolazione povera e stanca è facile confondere uomini ed avvenimenti; e attribuire ai primi la colpa di fatti che essi non avevano modo di mutare. Tuttavia, se tutti i jugoslavi del partito di Gotthardi e tutti i croati non avessero votato per la lista zanelliana, la maggioranza dei fiumani di nazionalità italiana avrebbe stravinto come mostrato di tener fede al suo antico voto per l'annessione all'Italia.

Non si hanno notizie dal collegio dei sottocomuni che, essendo costituito da numerosi contadini croati e gotthardiani, era sempre considerato un feudo zanelliano. E' da augurarsi che la lista zanelliana abbia conquistato almeno la minoranza e che nei due seggi non sien spuntati i candidati jugoslavi. In questo caso la Costituente sarebbe composta di 57 zanelliani e 19 del blocco nazionale.

Specialmente tra fascisti ed ex legionari, la notizia della sconfitta nazionale ha provocato, più che sgomento, vivissima eccitazione. Si iniziarono conflitti tra la gioventù nazionale e zanelliani. Nel centro, nei pressi della Piazza Dante, sono schierati carabinieri, ma si odono di tempo in tempo urla, cui fanno seguito sordi scoppi di bombe, colpi di moschetto e di rivoltelle.

Le dimissioni del Governo provvisorio

Lo scoppio di bombe, i colpi di fucili e persino di mitragliatrici, è durato fino alle ventuna; era la rivolta della città italiana, insorta contro l'atto elettorale. Dopo alcuni scontri con i zanelliani in cittavecchia, durante i quali vi furono alcuni feriti, si continuò a sparare dimostrativamente, mentre la legione fiumana e i legionari entravano a forza nel palazzo del Tribunale, dove erano depositati gli atti elettorali. Le schede, i protocolli e le urne documentanti — dicono — le violenze e le truffe, sono stati asportati e bruciati in Piazza Dante, fra canti di folla imponente, fra cui, si notavano numerose donne.

Ora la città è occupata dalla legione fiumana e da nuclei di legionari accorsi da Trieste e dall'Istria. Dopo le ventuna non è avvenuto alcun nuovo incidente. Passano di tempo in tempo camions di volontari e di cittadini armati, inneggiando all'Italia. I carabinieri, dopo aver tentato di rimettere l'ordine, si sono ritirati ed hanno lasciato la responsabilità dell'ordine alle forze armate rivoluzionarie, che lo tengono con severità.

Il centro della città è tranquillo e i tentativi degli zanelliani di penetrare con forze armate dalla periferia, sono abortiti.

Un comunicato ufficiale del Governo provvisorio dice: «Ieri sera, mentre l'ufficio centrale elettorale procedeva all'accertamento dei risultati dell'elezione per la Costituente, gruppi di cittadini, rinforzati da elementi smobilitati della milizia fiumana, fecero irruzione nelle sale dell'ufficio stesso, distruggendo le urne e gli atti elettorali.

Il Consiglio dei rettori, tenendo conto della situazione, ha rassegnato le dimissioni. Il Presidente del Governo provvisorio ha accettato tali dimissioni officiando in pari tempo i membri del Governo a rimanere in carica per il mantenimento dell'ordine e per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione».

Un proclama del sindaco

Il podestà ha rivolto ai cittadini il seguente proclama: «L'irruzione di una parte dei cittadini nel palazzo di Giustizia ha impedito l'accertamento dei risultati definitivi e la procedura per la verifica delle elezioni. I fatti di ieri hanno determinato nondimeno il Consiglio dei rettori a rassegnare le proprie dimissioni, officiando però i membri del Governo a rimanere in carica per il mantenimento dell'ordine e per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione, e ciò, fino a tanto che sia provveduto alla formazione di un nuovo Governo.

Accanto al Governo provvisorio rimangono in carica il podestà e la delegazione municipale per gli affari di ordinaria amministrazione del Comune.

Cittadini! La nostra città tanto duramente provata dalla sorte, attraversa un periodo dei più gravi. Mentre sembrava quasi raggiunta la meta da cui i cittadini si ripromettevano un'era di pace e di prosperità, nuove lotte intestine allontanano quello che rimane il sogno di tutti i buoni cittadini: il pieno, sincero accordo tra figli di questa terra. Per non compromettere il frutto di una eroica resistenza di quasi tre anni, è necessario oggi più che mai che i fiumani diano un esempio di alto civismo, contribuendo con ogni sforzo alla pacificazione degli animi e al ristabilimento di condizioni normali. Io faccio sicuro affidamento nel patriottismo e nel buon senso dei miei concittadini, che tale appello non debba rimaner vano. Da parte mia posso assicurare che le autorità in carica nulla trascureranno perchè l'ordine sia mantenuto».

Gli alpini entrano in città

FIUME, 25, sera

La situazione creatasi ieri sera con il colpo di mano sulle urne dai fascisti, dai legionari e dai cittadini, non è ancora chiarita. Malgrado il vivace scambio di fucileria della notte, all'ospedale non vi sono che dieci o undici feriti e non si ha a deplorare ancora alcun morto. Alla periferia della città — nella regione di Torretta e Cantrida — elementi zanelliani hanno tentato di innalzare le barricate; ma un pronto intervento dei carabinieri ha disperso gli armati, che sembra si raccogliessero per entrare per forza in città. La circolazione nei punti eccentrici è difficile e corrono voci esagerate di conflitti gravi che, però, l'autorità smentisce.

L'ingresso delle truppe italiane

Per disposizione del rettore della Difesa, Host-Venturi, sono partiti i legionari e i fascisti venuti in aiuto da Trieste e dall'Istria e che hanno tenuto la città nella lotta. L'ordine pubblico è completamente affidato al comando dei carabinieri, rinforzati da due compagnie di alpini, entrate in città alle 15 e salutate entusiasticamente al grido di «evviva l'Italia, evviva l'Esercito!» Nuovi rinforzi sono attesi e si spera che l'ordine sarà ristabilito nuovamente entro la giornata. La Questura fiumana è stata sciolta. Gli armati della guardia nazionale sono rincasati.

A causa dei danni fatti alla tipografia del partito zanelliano, i tipografi sono in isciopero. Del resto l'aspetto della città è quello di una città in isciopero, essendo chiusi tutti i negozi e i locali pubblici.

Il plenipotenziario conte Caccia ha iniziato trattative, sia con Zanella, che con il Governo provvisorio, per cercare un accordo nella difficile situazione. I membri del Governo provvisorio, in una seduta durata molte ore, hanno discusso se non convenisse riconoscere la validità dell'atto elettorale di ieri, malgrado la distruzione delle urne. Così la vittoria zanelliana sarebbe riconosciuta ed i zanelliani assumerebbero il potere.

L'intransigenza di Zanella

La situazione, a questo punto, è più oscura che mai. Zanella, sebbene i fatti di ieri abbiano dimostrato chiaramente che l'attiva e forte minoranza italiana non tollererà una politica contro l'Italia e gli interessi italiani e quindi che la conciliazione dovrebbe cercarsi su questa base, sembra si mostri intransigentissimo e non nasconda il proposito di esigere, appena assunto il potere, l'allontanamento dei carabinieri e delle truppe italiane, per mantenere l'ordine con i questurini e con la guardia rossa dei braccianti.

Dopo la lunga lotta sostenuta dagli elementi nazionali contro questi devoti dello Zanella e l'abbandono della città da parte dei carabinieri si verificherebbe lo sterminio dei bloccardi più compromessi e, specialmente, dei componenti del Fascio di combattimento, che non potrebbero non ricorrere alla solidarietà dei Fasci italiani. Il dott. Blasich, che è stato volontario dell'Esercito italiano ed è il più autorevole compagno di Zanella, ha girato la città col maggiore Miege, esortando i suoi alla calma. Del resto si ha l'impressione che in lui la causa della conciliazione italiana ha un buon sostenitore.

Dal conte Caccia sono state chieste istruzioni a Roma. Intanto egli continua la sua opera di persuasione con lo Zanella. E' possibile che entro la giornata si faccia strada una soluzione ragionevole nella tristissima e pericolosissima situazione. Se il Governo di Roma ha compreso ciò, si vedrà presto. A Fiume, negli spiriti sconvolti dalla lunga lotta che assunse, spesso, forme violente e che ha disseminato rancori profondi, non si scorge traccia di quella comprensione

In attesa della soluzione

Zanella, a chi tratta per metterlo d'accordo col blocco al potere, ricorda il suo lungo esilio e che più volte è stato tacciato di essere croato e venduto ai croati: ora si vede in pugno la possibilità di vendicarsi di nemici personali di molti anni e, difficilmente, accetterà patti concilianti. Per altro, come abbiamo visto, senza la presenza dell'Italia con la sua forza armata, si ristabilirà, presso a poco, la situazione nella quale visse Fiume prima del 12 settembre 1919, con la differenza che l'odierna sollevazione degli annessionisti fiumani, con l'aiuto dei volontari d'Italia, si svolgerebbe ora contro un'altra frazione di cittadini, pronti a ricorrere anche all'aiuto del nemico secolare: il gendarme jugoslavo.

Un commento nazionalista romano

ROMA, 25, sera

L'*Idea Nazionale* commentando l'esito delle elezioni di Fiume scrive: A Fiume l'insidia jugoslava, introdotta sotto il nome di quel Zanella che ha potuto valutare la protezione ed i favori dei Governi italiani, rafforzata dal rivelato tradimento di porto Baross, aggiunto a quello di Rapallo, ha viziato le elezioni per la Costituente, sicchè le forze fiumane e quelle dei Fasci di Trieste hanno dovuto presidiare la città contro chi vuole sopprimere in essa l'italianità pura è insanguinata, per farne un covo di meretricio mercantile, offerto alla protervia jugoslava e all'accaparramento internazionale.

Trattative italo-jugoslave per Zara
e per la tutela delle minoranze italiane

ROMA, 25, sera

In merito allo sgombero da parte delle truppe italiane dei territori assegnati dal Trattato di Rapallo alla Jugoslavia, sono state dette cose non rispondenti alla verità. Così è stata variamente commentata dai giornali romani la sospensione dello sgombero di detti territori dalmati. La verità invece è, che lo sgombero delle regioni dalmate assegnate al regno serbo-croato-sloveno, si è limitato per ora solamente alla prima zona ed alle isole. L'abbandono dei territori dalmati compresi nella prima zona delle isole, è avvenuto senza incidenti degni di nota. Sabato è stata sgomberata l'isola di Arbe e oggi avrà luogo il rilascio dell'isola di Veglia.

Un giornale romano del mattino, parlando ieri dell'accordo di Spalato per lo sgombero della prima zona, ha affermato che lo sgombero della seconda e terza zona è subordinato alla stipulazione degli accordi riguardanti Zara. L'affermazione del giornale non risponde alla verità. Il Governo italiano, nell'interesse dei rapporti tra lo Stato italiano e quello jugoslavo, e per evitare incidenti simili a quello degli avvocati di Spalato, ha desiderato che prima di procedere ad ulteriori sgomberi, fra il Governo italiano e quello serbo-croato-sloveno avvenissero degli scambi d'idee, per prendere accordi in merito alla tutela delle minoranze italiane in Dalmazia e alla sistemazione dei rapporti fra Zara e il suo retroterra.

Essendo intervenuto l'accordo su questo punto fra Roma e Belgrado, sono state iniziate trattative fra il sen. Salata, rappresentante del Governo italiano e il prof. Antonievic, ministro plenipotenziario jugoslavo a Roma e il dott. Rybar per il Governo serbo-croato-sloveno. Per condurre a termine queste trattative, sono già state tenute varie sedute: i lavori procedono alacremente e l'arrivo a Roma degli avv. Pezzoli e Tacconi di Spalato, è posto in relazione con queste trattative sul cui contenuto si mantiene il più assoluto riserbo.

Vera battaglia con un morto e feriti a Savona

SAVONA, 25, sera

Nel pomeriggio di ieri la società portuaria del tiraggio ha inaugurato il proprio vessillo, con l'intervento di varie associazioni proletarie.

All'uscita del corteo dal teatro, diretto alla sede della società del teatro, un gruppo di intervenuti con bandiere rosse e fanfara sboccò nel Corso Amedeo, ove stavano dei fascisti che erano precedentemente stati fatti segno a motteggi da parte della ragazzaglia. Proteggevano la località alcune guardie regie con un numero esiguo di agenti che non poterono trattenere la turba. La fanfara intonò l'inno socialista e i fascisti risposero, cantando i loro e seguendo il corteo.

Sembra che da parte comunista partissero alcuni colpi di rivoltella contro i fascisti. Fu l'inizio di una vera battaglia. Venne pure lanciata una bomba. L'ing. Girardi, padre di due fascisti, mentre cercava i suoi due figli, venne colpito da una scheggia e da un colpo di rivoltella. L'infelice, conosciutissimo a Savona, spirò quasi subito.

Gli altri feriti, sembra non gravi, furono trasportati all'ospedale. Alcuni individui, penetrati nel caseggiato dove abita il capitano Alberto Casella, fascista, irrompevano nell'appartamento, visitavano ogni camera, ma il capitano era assente. Vennero tratti in arresto due individui che avevano seco quattro bombe.

Sanguinosi conflitti a Bolzano
tra fascisti e nazionalisti tedeschi

BOLZANO, 25, sera

(*m.*) Ieri la città è stata funestata da tragici avvenimenti. I tedeschi avevano organizzato un corteo, in costumi nazionali, per manifestare la loro solidarietà con i tirolesi che, nella votazione plebiscitaria di ieri si sono pronunciati a favore dell'unione alla Germania. Nella mattinata erano giunti a Bolzano grossi nuclei di fascisti, da Trento, Verona e da altre città.

Il corteo, che era stato permesso dalle autorità di P. S., si svolse nel pomeriggio. Un gruppetto di arditi, riusciva ad infiltrarsi nelle file dei tedeschi, inalberando una bandiera rappresentante un'aquila bicipite capovolta. Questo fu una scintilla che fece divampare gli animi già eccitati: gli arditi lanciarono alcune bombe a cui i tedeschi risposero a revolverate. Nella mischia furibonda che seguì a questo primo incidente, cadeva colpito a morte il maestro Innerhofer; altre 40 persone furono raccolte da terra, ferite più o meno gravemente.

Truppa e carabinieri, prontamente accorsi, riuscivano in breve tempo a ristabilire l'ordine. I tedeschi hanno proclamato lo sciopero di generale di protesta. Il Commissario Generale on. Credaro, ha pubblicato un manifesto esortante la popolazione alla calma.

Oggi la città è tranquilla. Un comizio tenuto nel pomeriggio dai tedeschi, si è svolto senza incidenti. Parlarono il dott. Reut-Nicolussi, candidato del «Deutscher Verband» e un socialista. Dopo il comizio, una deputazione, recatasi dal Commissario Civile, espose le proteste dei tedeschi. Il lavoro verrà ripreso stasera. La stretta di Salorno è bloccata dalla truppa per evitare possibili incursioni. Le autorità hanno ordinato una severa inchiesta. Si assicura che il folle gesto sia stato compiuto dal gruppo degli arditi, contro la volontà dei fascisti.

La versione ufficiale

ROMA, 25, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Ieri un corteo tedesco fu disturbato a Bolzano dai fascisti, contrariamente agli impegni presi dai loro capi. Si ha da deplorare un morto ed una decina di feriti. Il Governo ha ordinato che tutti quelli che presero parte all'attentato siano arrestati e che una severissima inchiesta sia compiuta, per accertare se vi sono state manchevolezze da parte della pubblica forza.

Il Governo intende che incidenti così deplorevoli non abbiano mai più a rinnovarsi. I colpevoli e i responsabili saranno tosto puniti.

Il plebiscito del Tirolo
favorevole all'unione con la Germania

VIENNA, 25, sera

(*g. s.*) Secondo i risultati finora noti del plebiscito, circa 80.000 persone hanno votato a favore dell'unione alla Germania e 1200 contro.

Gli studenti universitari, recatisi al confine bavarese, allontanarono i pali segnanti il confine, che portarono a Innsbruck. La *Reichspost* assicura che gli industriali della Germania settentrionali hanno messo a disposizione della propaganda pangermanista nel Tirolo, la somma di 4 milioni di marchi.

Sanguinosi tumulti a Piacenza
per l'adunata dei fascisti emiliani

PIACENZA, 25 sera

Per l'adunata dei fascisti emiliani ieri erano convenute, in occasione della consegna del gagliardetto ai fascisti piacentini, numerose squadre. Si ebbero durante la notte di ieri e nella giornata di oggi gravi incidenti con numerosi feriti, taluni dei quali assai gravi.

Mentre i fascisti emiliani lasciavano la nostra città, alcuni di essi venivano insultati dai comunisti ed altri percossi. Numerosi fascisti organizzarono durante la notte una spedizione punitiva, recandosi alla cooperativa vinicola, ritrovo di comunisti, in vadendola. Ne nacque un violento combattimento a colpi di rivoltella. I comunisti sono stati sanguinosamente bastonati. Le botti vennero sfasciate. I carabinieri, accorsi, furono attaccati da un drappello di comunisti e si impegnò un combattimento con armi da fuoco. Numerosi sono i feriti.

Stamane i trams hanno scioperato. Verso mezzogiorno i comunisti si recavano alla sede dei fascisti per darvi l'assalto: s'impegnò così una seconda battaglia. Un comunista, colpito in pieno, versa in gravi condizioni. Taluni cittadini vennero fatti segno a colpi di arma da fuoco da un gruppo di comunisti, i quali, alla loro volta furono assaliti dai fascisti.

Carabinieri e guardie percorrono la città in camions e in autoblindate. La casa di un noto industriale, il rag. Borella, venne presa d'assalto e il Borella venne ferito al piede. Altri feriti d'arma da fuoco sono stati trasportati all'ospedale. La Camera del Lavoro, con un manifesto, invita alla calma. Sono giunti da Parma altri fascisti, i quali, insieme coi nostri, percorrono le vie cittadine. Si temono altri disordini.

Quartiere in subbuglio a Mantova
per le violenze di sconosciuti

MANTOVA, 25, sera

Presso il rione della fiera ieri, un fascista venne fatto bersaglio, da parte di sconosciuti, a colpi di rivoltella, che andarono, fortunatamente, a vuoto. I fascisti tornarono sul posto, ma furono nuovamente fatti segno a colpi di rivoltella.

Trascinandosi a ridosso dei muri, si avvicinarono agli sparatori e contro di essi scaricarono le loro armi. Il quartiere fu messo in subbuglio. Accorsero sul posto agenti e carabinieri, fatte anch'essi segno a revolverate. Poco dopo gli assalitori si sbandavano.

I carabinieri, scorto un gruppo di individui appostati presso lo stabilimento delle ceramiche, lo insegui, sostenendo con i rivoltosi un fuoco di fucileria. Un individuo sparò un colpo a bruciapelo su un commissario di Pubblica Sicurezza, sfiorandolo a un braccio.

Il Consiglio Supremo convocato a Londra
per sabato 30 corrente

ROMA, 25, sera

Stamane l'ambasciatore d'Inghilterra Buchanan, si è recato alla Consulta, ed ha invitato ufficialmente, a nome del suo Governo, il conte Sforza alla Conferenza interalleata che si riunirà a Londra il 30 corrente. L'importanza di tale nuovo convegno è grande: ad esso parteciperà anche il rappresentante degli Stati Uniti, ed è evidente che la parte riservata all'America sarà rilevante.

Manifestazioni anti-italiane a Innsbruck

VIENNA, 25, sera

(*g. s.*). In seguito ai fatti di Bolzano, sono avvenute ieri a Innsbruck violenti dimostrazioni contro l'Italia. Il nostro console ha presentato una protesta al Governo provinciale.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo sbarco degli stranieri dai piroscafi della Venezia Giulia

Ieri, su quattro piroscafi, ancorati nel nostro porto e appartenenti alle Società di navigazione della Venezia Giulia — l'«Africa», il «Leopolis», il «Palacky» ed il «Palatino» (già «Baron Bruck») fu effettuato, per ordine delle competenti autorità del Governo Marittimo, lo sbarco di tutti gli uomini del mare, appartenenti a nazionalità straniera.

Il provvedimento non è nuovo e la sua esecuzione non giunge improvvisa. A mano a mano che altri piroscafi giungeranno nel nostro porto, esso verrà esteso a tutti coloro che, per il fatto di essere sudditi di un paese estero, non possono rimanere in funzioni, le quali debbono essere esercitate esclusivamente da cittadini italiani. Il posto lasciato vacante da tali equipaggi verrà occupato totalmente dai marittimi della Venezia Giulia.

Il provvedimento era richiesto da varie ragioni, per le quali, negli ultimi tempi, esso aveva assunto carattere di assoluta indilazionabilità. Si trovano attualmente a Trieste non meno di 3500 marittimi disoccupati. Essi reclamano che si provveda alla loro sorte, che sembra divenire sempre più penosa, specialmente quando si considera che le società di navigazione stanno disarmando alcune loro navi, che finora avevano sempre tenuto il mare, facendo sempre più grave la situazione. Fra i 3500 disoccupati si trovano non meno di due mila lavoratori, i quali contano lunghissimi anni di navigazione ed hanno bene il diritto che il Governo ad essi dedichi, in special modo le sue cure e le sue attenzioni. Sono tutti vecchi marinai, cittadini della Venezia Giulia, che non possono essere lasciati in condizione di inferiorità, rispetto a sudditi di altri paesi, le cure dei quali debbono essere assunte dai rispettivi Governi.

Fra la gente del mare che ieri venne sbarcata e continuerà ad abbandonare i bastimenti a mano a mano che questi entreranno nel nostro porto, esistono alcuni lavoratori che, già da qualche tempo, fecero domanda per acquistare la cittadinanza italiana. Siccome nessuna decisione ancora fu presa nei loro riguardi dal nostro Governo, così anche per essi il provvedimento non può essere revocato. Però, per la speciale posizione nella quale essi si trovano si attendono dagli uffici competenti altre istruzioni, e, per ora, il provvedimento stesso conserva soltanto un carattere provvisorio. Per tutti gli altri invece — siano essi ufficiali o gente di bassa forza — l'ordine è esecutivo, e le persone, cui esso si riferisce, dovranno abbandonare il nostro territorio e rientrare negli Stati cui appartengono.

Fra i marittimi di nazionalità jugoslava — appena la situazione è stata resa nota — si è manifestato un vivo fermento; ma essi non possono chiedere al Governo italiano una condizione di favore di fronte ai nostri connazionali.

La questione dei dissequestri dei beni degli ex irredenti in Inghilterra

Su questa importante questione che riveste un interesse particolare per la piazza di Trieste, la Camera di Commercio ed Industria convocò ieri nel pomeriggio un'assemblea alla quale prese parte un grandissimo numero d'interessati. Il presidente della Camera di Commercio, comm. Venezian, precisò brevemente lo scopo della convocazione, cioè il fine di prender posizione di fronte al termine perentorio ed improrogabile fissato dal Governo inglese per il dissequestro di tutte quelle sostanze che essendo depositate in Inghilterra furono sottoposte a sequestro dal Governo inglese. Il comm. Venezian illustrò diffusamente l'argomento e le varie fasi da esso attraversate, nonchè tutte quelle pratiche e passi intrapresi dalla Camera di Commercio al fine di tutelare con la maggiore efficacia gl'interessi del ceto commerciale triestino che ha i propri beni sequestrati in Inghilterra.

Dopo di che, il relatore dott. Valerio Polacco espose la parte giuridica e la portata economica delle disposizioni dei trattati di pace che riflettono i sequestri dei nostri beni, rispettivamente lo svincolo di questi da parte del Governo inglese. Il termine fissato a tutto il 5 maggio a. c. entro il quale le domande di dissequestro devono essere già pervenute all'Administrator of Austrian property di Londra, deve esser considerato, secondo le ultime informazioni pervenute alla Camera di Commercio come un termine che non dovrebbe ammetter proroga. Le domande di dissequestro dovranno ottemperare a tutte le disposizioni del memorandum del Governo inglese con ciò che tutti i documenti allegati devono essere autenticati in lingua inglese dal Consolato britannico.

Si svolse indi una lunga discussione nel corso della quale vari oratori accentuarono l'impossibilità pratica di preparare entro un termine così breve tutti i documenti richiesti dal memorandum inglese.

Venne deciso di chiedere per il tramite della Camera di Commercio, in via telegrafica, l'intervento urgente dell'Ambasciata italiana di Londra affinchè il termine per il dissequestro venga prorogato fino al 5 giugno a. c. e qualora questa proroga non dovesse venir concessa dal Governo inglese, venne stabilito di chiedere che tutte le domande presentate in questo termine sieno considerate come valide con la riserva di corredarle più tardi dei documenti necessari.

La Presidenza della Camera di Commercio interverrà d'urgenza presso S. E. il senatore Mosconi e presso il conte Noris per chiedere le massime facilitazioni nel rilascio dei certificati di pertinenza e nazionalità nei casi in cui i rispettivi interessati non ottengono la cittadinanza di pieno diritto a norma del Trattato di pace. In fine la Camera di Commercio si dichiarò disposta di fungere da organo trasmissore onde inoltrare per la via più rapida le domande di dissequestro all'Ambasciata di Londra.

Ricostruzioni e riparazioni nei paesi danneggiati dalla guerra

Il Commissario Generale Civile, in base al parere espresso dal comitato per le riparazioni dei danni di guerra, ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori di ricostruzione e di riatto di immobili nella zona di Gorizia e Monfalcone, per l'importo a fianco di ciascuno indicato: S. Andrea, chiesa parrocchiale lire 648.000; Gorizia, stabile N. 13-15 di via Ascoli, annesso al tempio israelitico lire 148.000; Canale, stabile per la R. Guardia di Finanza lire 220.000; Gorizia, costruzione di vari ricoveri per alloggio profughi in via Torriani lire 790.000; Gorizia (dintorni), costruzione di cinque casette economiche per alloggio profughi lire 120.000; Gorizia, tetto delle scuole magistrali lire 50 mila; Gorizia, fabbricato delle foreste demaniali lire 500.000; Monfalcone, cappellania annessa alla chiesa della Marcelliana lire 37 mila; Grado, palazzo comunale lire 60.000; Grado, mercato lire 7.300; Cervignano, ricovero di mendicità lire 31.500; Monfalcone, vari ricoveri stabili per alloggio profughi lire 711.000; Joanniz, chiesa e casa parrocchiale lire 10.000; Duino, ricovero stabile per profughi lire 24.000; Cervignano, ricovero stabile per profughi lire 24.000; Staranzano, ricovero stabile per profughi lire 24.000; Turriaco, canonica lire 9.000; totale lire 3 milioni 464.500.

Conferenza alla Società Adriatica di scienze naturali. Domani, alle 19, nell'aula del R. Istituto commerciale «Revoltella» (via Carducci 12), il prof. dott. Raffaele Issel, direttore del R. Istituto di biologia marina per l'Adriatico, in Rovigno, parlerà sul tema: «L'alto Adriatico dal punto di vista biologico».

La convalidazione dei candidati repubblicani

Ci viene comunicato:

«Domenica alle ore 11 ebbe luogo, indetta dalla locale Sezione del P. R. I. l'adunanza per la convalidazione dei candidati repubblicani per il Collegio elettorale di Trieste.

Davanti a un numeroso stuolo di aderenti apre l'adunanza il segretario del partito, dott. Miani, che presenta all'assemblea i candidati proposti dal comitato elettorale.

L'oratore si sofferma innanzitutto sulla persona del capolista Cipriano Facchinetti — il cui nome è accolto da una imponente, interminabile ovazione — ne rileva i meriti di combattente, il sacrificio quale mutilato, la sua instancabile attività nelle tristi giornate dopo Caporetto in cui a nome dei mutilati d'Italia egli muove la Patria sfiduciata alla riscossa ed alla resistenza, e ne lumeggia il profondo valore politico che lo pone — indiscutibilmente, anche gli avversari lo ammettono — in testa a tutti i candidati della Venezia Giulia, non solo, ma addirittura tra i migliori ingegni dell'odierna Italia politica.

Ricordatevi — conclude l'oratore — che Cipriano Facchinetti deve trionfare a qualunque costo: questo è l'impegno d'onore che noi mazziniani ci siamo assunti davanti a colui che è l'onore dei mutilati d'Italia.

Passa quindi l'oratore a presentare il secondo candidato Diomede Benco.

Il nome di Benco — il più popolare tra i repubblicani della regione — è accolto da un interminabile applauso.

E' inutile — dice Miani — che io ve lo presenti. Voi sapete chi è, voi sapete che egli accorse tra i primi alla fronte, voi sapete delle sue tremende ferite, voi sapete della sua anima bella, voi sapete ch'egli ha dato la sua vita al partito ed alla causa dei lavoratori.

Cessato l'applauso che corona le parole del dott. Miani, cessati gli evviva all'indirizzo di Benco, il relatore continua la sua relazione e nomina il terzo dei candidati proposti: Ermanno Mrachig.

Ripete — quanto tutti sanno — parlando del martirio di Ermanno Mrachig — condannato a morte dall'Austria — e dice delle sue sofferenze nelle galere tedesche che son arra sufficente della sua attività. E, interrotto da applausi unanimi e fragorosi, passa poi all'ultimo dei candidati, a Federico Pagnacco, il cui nome è accolto da assordanti evviva al direttore dell'*Emancipazione*.

Voi sapete chi sono i nostri candidati, voi li conoscete voi che sapete lo spirito di sacrificio: per questo spirito mazziniamo che li anima tutti, noi del comitato elettorale — conclude Miani — noi li abbiamo proposti.

Aperta la discussione sui candidati ha la parola Angelo Scocchi che saluta i proposti e ricorda ai presenti che con simili nomi — non si ha dubbio — si deve e bisogna vincere, si deve e bisogna combattere per la vittoria, si deve combattere per raggiungere non uno ma due seggi. Rileva il perchè della odierna situazione, scopre le deficenze e le lacune negli altri partiti, ne rileva l'assenza di linea, e bene augurando alla immancabile vittoria repubblicana, propone che si chiuda la discussione e si passi senza altro alla votazione della lista per acclamazione. L'assemblea applaude calorosamente alla proposta di Angelo Scocchi ed acclama i candidati proposti.

Invitato dall'insistenza degli intervenuti, ha quindi la parola Diomede Benco, il quale a nome degli altri candidati che sono assenti ringrazia l'assemblea per la fiducia votata ai suoi compagni di lista.

Vi ringrazio — egli esordisce — per loro più che per me e posso dirvi che essi tutti faranno il loro dovere così come lo hanno fatto fin ora.

Si sofferma in oltre l'oratore brevemente sulla figura di Cipriano Facchinetti, che il Benco, chiama il candidato principe della battaglia imminente, principe per lo spirito di sacrificio che lo ha guidato in tutta la sua vita, e per l'alto valore di competenza politica che lo distingue ed enuncia che a qualunque costo e comunque i risultati della votazione potessero decidere, i candidati della lista repubblicana sono pronti di cedere il posto d'onore a Cipriano Facchinetti. Si sofferma ancora sulla lotta iniziata, ricorda il programma sommamento italiano del partito, cui rivendica l'onore di sentire la patria, ma non quella dei 500,000 privilegiati della fortuna, ma quella di tutti i 40 milioni d'italiani. Per questi — va rilevando l'oratore — noi scendiamo in lotta, per la loro emancipazione dal privilegio e dal salario e per la libera associazione dei liberi produttori d'Italia.

L'oratore tratta ancora il problema regionale, ricorda gli innumeri errori commessi non solo nel passato ma tutt'ora dai nuovi papaveri, ricorda il punto di vista dei repubblicani riguardo al Porto franco e agli altri problemi regionali e chiude infine il suo passionato, vigoroso discorso inneggiando alla costituente e all'immancabile avvento della repubblica sociale.

Applausi interminabili accolgono la fine del discorso di Diomede Benco e dopo vari minuti di entusiasmo finalmente ha la parola Visintini che riferisce brevemente sulla questione amministrativa e sulla indispensabile necessità della più ferrea disciplina di partito.

Parla ancora acclamato Bandini Butti, e da ultimo il segretario Miani che, ammoniti gli intervenuti alla più rigida disciplina, li invita a sciogliersi, in nome di questa, ordinati e senza fare il gioco degli avversari.»

I comunisti in prevalenza alla Camera del Lavoro

Le elezioni della nuova commissione direttiva della Camera del lavoro, hanno concluso nei seguenti risultati: Su 39.800 inscritti si sono avuti 10.151 votanti, dei quali 5975 per i comunisti e 4176 per il blocco socialista-repubblicano.

Rarità: due case nuove

Oggi sarà abitato il primo appartamento di due nuove case con dieci abitazioni ciascuna che il signor Carlo Vecile, ritornato dal Regno dove era riparato durante la guerra, dopo quattro anni di assenza da Trieste, ha avuto il coraggio e l'abilità di costruire e portare a termine.

Le case sono situate sulla nuova via parallela alla via Tiziano Vecellio, nel tratto che va da via Foscolo a via Pietà e sono le uniche costruite a Trieste dopo l'armistizio.

Appena ultimati gli impianti elettrici, anche le altre abitazioni saranno occupate.

Considerando i prezzi elevatissimi dei materiali e della mano d'opera e la penuria di alloggi, l'iniziativa del signor Vecile merita veramente una lode e deev essere citata ad esempio. Difatti è il caso di chiedersi: se è stato possibile costruire due stabili nuovi, perchè non dovrebbe essere possibile costruirne cinquemila?

Esami di abilitazione per l'insegnamento nelle scuole cittadine. La Commissione esaminatrice per l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole cittadine, informa che gli esami della sessione primaverile s'inizieranno il giorno 23 maggio p. v. Le istanze per l'ammissione dei candidati devono pervenire, per il tramite della propria direzione scolastica preposta, alla Presidenza (presso il R. Istituto superiore di studi commerciali fondazione Revoltella, via Carducci 12), entro il giorno 14 maggio p. v. e devono esser corredate della fede di nascita, dell'attestato di maturità (licenza) magistrale, del diploma d'abilitazione per scuole popolari e di un elenco delle opere studiate e scritte, in carta bollata da 2 lire. Gli esami di lingue francese ed inglese non si tengono presso la Commissione.

Laurea. Il dott. Irmo Legat, tenente in congedo, ha conseguito la laurea in scienze commerciali al R. Istituto superiore «Revoltella».

Lo sciopero dei ferrovieri della Venezia Giulia e Tridentina

«Ferrovieri! Avendo la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato risposto in forma negativa alle nostre precedenti e giustificate richieste, da questa sera a mezzanotte si inizia lo sciopero generale dei ferrovieri in tutto il dipartimento.»

Così, ad un dipresso, da un manifestino murale affisso ieri sera sulla porta d'ingresso della stazione centrale.

L'agitazione fra i ferrovieri si protraeva ormai da tempo. I due sindacati — il «rosso» e l'«economico» — con apparente diversità di sistemi e di metodi, ma con... commovente unicità d'intenti, avevan dibattuta la questione in confronto della classe, delle autorità e dell'opinione pubblica in maniera del tutto esauriente. Si aspettava la risposta definitiva delle autorità e quando questa è venuta in senso negativo alle richieste avanzate, ha trovato i ferrovieri — quelli del sindacato rosso — con una deliberazione di sciopero presa già in precedenza e gli altri — quelli del sindacato economico — spiritualmente deliberati a... non lasciarsi sorpassare.

Quello che la direzione concederebbe

La risposta delle autorità centrali ferroviarie fu resa nota ieri ai singoli uffici. Per essa: a) «non verrebbe riconosciuta la insistemabilità» di gran parte dei ferrovieri qui traslocati; b) si concederebbe a questi, «fino al 30 giugno prossimo», una indennità assai ridotta in confronto di quella percepita fino ad ora, e ritenuta in ogni caso del tutto inadeguata ai più ridotti bisogni di vita; c) ai ferrovieri traslocati e sistemati, agli avventizi ed ai funzionari delle passate gestioni verrebbe concessa «fino al 30 giugno» un'indennità di disagiata residenza, ritenuta irrisoria anche questa e, comunque, inferiore a quella concessa fino allo stesso termine agli impiegati statali.

Il sindacato ferrovieri — quello rosso, per ripeterci — avendo deliberato in precedenza lo sciopero nel caso la risposta delle autorità non fosse stata del tutto o in gran parte conforme alle richieste degli interessati, non ha avuto nemmeno bisogno di convocare la classe per deliberare: è bastato un semplice manifestino; l'altro sindacato, invece — quello economico — o, più precisamente, l'apposito comitato di agitazione che era sorto per l'occasione, convocò ieri sera i suoi aderenti in sala Dante, dove il segretario del comitato stesso, Maitilasso, illustrato ai convenuti la portata della risposta della Direzione generale contrastante — secondo l'oratore — alle promesse ripetutamente fatte e, ritenuto esaurito il compito per il quale il comitato stesso era sorto, quello, cioè, di richiamare su una piattaforma di neutralità tutti i ferrovieri appartenenti ai due sindacati, quasi avversari, dal momento che l'unità d'azione dall'agitazione stessa ne era effettivamente derivata, rassegnava le sue dimissioni rimettendosi alla deliberazione che al riguardo avrebbe preso il sindacato economico.

I due sindacati per lo sciopero I comizi di oggi

E questo — riunitosi quasi immediatamente in altra sede — deliberava l'inizio dello sciopero in tutta la Venezia Giulia a cominciare dalla mezzanotte.

In sostanza, per vie diverse e con procedimenti che ancora son tenuti distinti, la conclusione è stata unica. E per questa mattina, alle ore 10, gli aderenti al sindacato ferrovieri sono convocati a comizio all'Eden, mentre quelli aderenti al sindacato economico sono convocati per le ore 2 del pomeriggio in sala Dante.

I primi treni fermati

Ieri sera il treno delle 23 fu fatto partire regolarmente da Trieste per Venezia; l'altro di lusso, invece, che doveva partire alle 0.30 restò bloccato. I viaggiatori — fra i quali vi era il ministro degli Esteri rumeno — avvisati in precedenza, potettero partire col treno precedente. L'altro treno di lusso da Venezia per Longatico, fu atteso alla stazione di Trieste fin dopo le ore 1 antimeridiane e, quindi, bloccato.

La serata

Le prime notizie divulgate ieri dal *Piccolo della Sera* sui risultati delle elezioni a Fiume e completate poi nell'edizione delle 18, furono lette con un'avidità pari all'ansia dell'attesa ed ebbero, come s'immagina, un commentario verbale in cui predominava la sorpresa più viva non attenuata da previsioni di sorta, poichè, come si sa, fino all'ultimo momento era in tutti la certezza più assoluta della vittoria del blocco. E la ripercussione di quelle notizie non si limitò ai commenti. Durante la serata un notevole gruppo di fascisti, raccoltosi dinanzi alla sede del Fascio in piazza dell'Unità, improvvisò una delle dimostrazioni consuete percorrendo le vie principali della città al canto di inni patriottici. Alcune squadre percorsero le vie del quartiere di S. Giacomo. Siccome s'era diffusa la voce di probabili disordini, l'autorità aveva preso vaste disposizioni d'ordine. La Camera del lavoro di via Madonnina era piantonata da un gruppo numeroso di guardie regie. Nelle adiacenze s'erano appostati soldati della Sassari, con mitragliatrici.

Anche le scuole slovene di S. Giacomo erano sorvegliate da forti nuclei di soldati della Sassari. Alla periferia erano in giro alcune autoblindate.

Però, all'infuori dei consueti «evviva» e dei relativi «abbasso», tutto si risolse — come dicono i parigini — con delle canzoni.

C'era della trepidazione anche per lo sciopero dei ferrovieri, di cui ci occupiamo in altra parte. La decisione però, anche perchè fu definita soltanto a tarda ora, non diede adito a incidenti stradaiuoli di alcun genere.

Alle stazioni la notizia dello sciopero cagionò, come s'immagina, non pochi contrattempi fra i viaggiatori. Dopo la mezzanotte tutti i treni furono immobilizzati. Abbiamo chiesto alla direzione se saranno istituiti treni speciali con i mezzi a disposizione. Ci fu risposto che la cosa non era ancora decisa, ma che, in ogni modo, appariva poco probabile.

L'opera di distruzione dei ratti

La Commissione, costituita allo scopo di promuovere efficacemente la campagna di distruzione dei ratti, pubblica un'ampia relazione sull'opera svolta dal 18 ottobre 1920 in poi.

Si procedette giornalmente alla visita ed alla derattizzazione degli stabili, intensificando il lavoro nelle isole di case circostanti alla linea del Punto Franco e proseguendolo poi fino alla Via Carducci, dalla Via Miramar al Canale e alla zona compresa tra la via Chiozza ed il Viale XX Settembre.

Il personale fu diviso in due gruppi; all'uno, guidato dal prof. Müller, fu affidata la derattizzazione del distretto di S. Vito da Città Vecchia al mare, all'altro, diretto dall'ing. Palese, la continuazione del lavoro nelle altre zone. Al 31 dicembre 1920 era compiuta la serie dei sopraluoghi in tutta la parte bassa della città e si era creata una larga zona di protezione lungo le rive del mare.

Sarà d'interesse per la statistica di rilevare quale sia il numero dei ratti accalappiati col mezzo di trappole in alcuni pubblici esercizi: esso ascende a 1557 ratti.

Il capo-veterinario dott. Fantin volle pure collaborare all'opera di distruzione dei rosicchianti, assumendo la derattizzazione degli ambienti al civico Macello, al Macelletto e di alcuni grandi stallaggi esistenti in città e suburbio.

Per la statistica del lavoro effettuato dal 18 ottobre 1920 a tutto 28 febbraio 1921 servono i seguenti dati:

1. giornate di esposizione di trappole: 3033; 2. porzioni di mangime avvelenate esposte: 114.585; 3. ratti accalappiati con trappole: 4019; 4. ratti trovati morti all'aperto per avvelenamento: 2525.

Attualmente si lavora nel distretto di S. Giacomo, in quello di Barriera vecchia, al cimitero di S. Anna, al forno d'incenerimento delle immondizie ed all'Usina comunale del gaz.

Delle 100.000 lire stanziate per i lavori inerenti alla derattizzazione si spesero a tutto 15 febbraio u. s. per mercedi agli operai lire 23.523.75, per pasta venefica e piccoli acquisti lire 5.713.60, totale lire 29.237.35, così che tutta la campagna di quest'anno verrà presumibilmente a costare come massimo lire 45.0000.

Ma in un porto di mare come il nostro, causa il continuo arrivo di piroscafi e trasbordo di merci, è inevitabile una rinnovazione di annidamenti e certo dai dintorni di Trieste nuove immigrazioni di ratti ripopoleranno i quartieri alti della città.

Tolto però attualmente l'immediato pericolo di ratti infetti nei magazzini e nei canali della città bassa, può considerarsi esaurito il compito della Commissione in questa annata.

Ai cenni della Commissione si aggiunge una ampia relazione scientifica del prof. dott. Giuseppe Müller contenente caratteri zoologici, cenni biologici ed origine delle varie specie di ratti, nonchè le ricette per i vari veleni consigliati allo scopo.

Cambiamento di cognome. Al signor Giovanni Bassich di Portole venne accordato, dal Commissariato Generale Civile, il cambiamento del suo cognome in quello di Bassi.

Monte di Pietà. Domani, nella mattina, aste volontarie non preziose.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Università Popolare. (Sede di S. Giacomo): Oggi, alle 20.30, lezioni di «Planimetria», prof. G. Bartoli.

Oggi, alle 19, nella stessa sede, la signorina N. Cossutta tratterà sull'«Economia della casa». Domani il prof. M. Zamperio parlerà sul tema: «Dall'aria all'aria liquida».

Società Ginnastica Triestina. Questa sera, alle ore 21, lezioni di ginnastica per il corso soci. Domani, alle ore 17.15, riunione dei giuocatori di calcio, palla al cesto e palla vibrata. Resta sospesa la lezione di ginnastica per le caposquadra delle allieve.

Alle ore 20 si terrà prova per la sezione banda.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Sabato ebbe luogo l'annunciato festino di ballo con esito lietissimo, mercè il concorso di numeroso pubblico.

Fascio triestino di combattimento. Il consiglio direttivo è invitato ad una seduta che si terrà oggi, alle ore 21, in sede sociale. Data la importanza della seduta, si prega di non mancare.

Partito repubblicano italiano. Questa sera si raduna la sezione fanfare per le prove.

Società Alpina delle Giulie. Domani il sig. Silvio Debeuz terrà la sua seconda ed ultima conferenza, alle ore 19.30, su Siracusa antica. La conferenza sarà accompagnata da numerose illustrazioni di monumenti ellenici che formano una delle maggiori attrattive di questa gloriosa isola, gioiello d'Italia.

Società Operaia Triestina. Domani sera, alle 20, il dott. Edvino Biasioli, continuerà il ciclo delle conferenze sulle malattie veneree. La conferenza, riservata ai soli uomini, sarà illustrata da numerose proiezioni.

Giovedì sera, alle 20, si radunano a seduta cumulativa i consigli dei maestri e delle maestre per trattare, tra altro, la nomina di un medico specialista.

Circolo repubblicano di Cittavecchia. Domani, alle 20, sono invitati tutti gli amici per importanti comunicazioni in sede sociale.

Camera del Lavoro italiana. Il consiglio direttivo del Sindacato nazionale metallurgici, è convocato per questa sera, alle ore 19.

Gli inscritti al Sindacato nazionale fra impiegati del Genio militare, sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle ore 19.

Gli impiegati del Governo marittimo che aderiscono alla Camera del Lavoro italiana, sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle ore 19.

Gli addetti ai caffè ed agli alberghi, sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle ore 17 e alle 24.

Esami di laurea all'Istituto superiore di studi commerciali Revoltella. Nei giorni 19 e 20 corr. ebbero luogo gli esami di laurea della sessione di aprile presso il R. Istituto superiore di studi commerciali.

Conseguirono il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali i signori: Bittanga Nilo, da Imoschi; Blessich Tullio, da Macarsca; Duimich Guido, Gonano Giusto, Legat Irmo, Menis Piero, Novello Pasquale, Pasutti Antonio, Ragusin-Righi Livio, Wagnest Rodolfo, tutti da Trieste.

L'invenzione di un concittadino. Antonio d'Orlando, pensionato comunale, geniale dilettante di meccanica, ci ha fatto vedere ieri una serratura inglese che si differenzia dalle altre consimili, perchè, invece di due, ha una sola toppa da cui si può aprire e chiudere tanto dall'interno che all'esterno. Inoltre la toppa è costruita in modo che rende impossibile ogni tentativo per aprire mediante grimaldelli. Parecchi meccanici che hanno veduto il nuovo tipo di serratura, hanno consigliato il d'Orlando a chiedere il brevetto.

Cinquant'anni di lavoro. Il 22 aprile dell'anno 1871 un giovanetto, Carlo Pravisani, nato il 9 settembre 1858 a Trieste, entrava quale apprendista calderaio nell'Arsenale del Lloyd. Nel 1865, il giovane operaio fu promosso caposquadra, ed il 1.o settembre 1907 divenne capo d'arte, all'officina riparazioni caldaie.

Venerdì scorso, il signor Pravisani compì dunque 50 anni di lavoro nell'Arsenale, e la direzione assieme alle felicitazioni, volle fargli pervenire un dono.

La mostra Parin alla Permanente. La mostra personale di Gino Parin si chiuderà domani.

Strascichi degli ultimi fattacci

Dei due ultimi fattacci, la tragedia passionale di via San Giovanni, e quello, più recente avvenuto nell'osteria «Alla Civetta», di via dei Piccardi, si trovano degenti all'Ospedale civico, nella nona e rispettivamente quarta divisione, la Esperia Cermel, e il Giacomo Levi, la seconda designata vittima del Ponderon.

Le condizioni del Levi, secondo le ultime dichiarazioni dei medici, non destano apprensioni; per la ferita al braccio, essendo stati lesi i tendini, il Levi non può articolare quell'arto. I medici sono ricorsi all'esame radiografico per l'accertamento delle cause, conosciute le quali, seguirà la cura opportuna.

Diverso da quanto ci è stato riferito è il caso riguardante i coniugi Cermel. Abbiamo prospettato — stando alle dichiarazioni di addetti all'Ospedale civico che hanno visto più volte il Cermel recarsi nella divisione in cui si trova in via di miglioramento la Esperia — che il Cermel si sarebbe riunito per amore dei figli alla moglie. Ora, il Cermel ci ha dichiarato che se egli è salito a visitare la moglie, non è stato già per gli approcci della riunione a guarigione completa, ma per chiedere conto alla Esperia dei gioielli che non aveva più trovati in casa. Ai bambini, poi, il Cermel ha detto che avrebbe provveduto lui. Son cose che riguardano unicamente lui, e a noi, esaurito il nostro compito di informatori del pubblico, non interessa sapere quello che farà o non farà.

COMUNICATI

Anita Cumero
Umberto Stiglich
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 aprile 1921.

Giorgia Weber
Lodovico Hynek
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 25 aprile 1921.

RINGRAZIAMENTO

Esprimo con questo mezzo i sensi della mia più profonda gratitudine all'esimio medico chirurgo signor

dott. Renato de Gandusio

per aver egli salvata la vita a mia cugina **Mercede Bertoldi-Dal Pozzolo** con una operazione brillantissima per incarcerazione intestinale.

Grazie vivissime vadano pure ai signori dott. **Enrico Pelacco** e **Luigi Risigari** i quali validamente cooperarono nell'atto operatorio nonchè al chiarissimo signor primario dott. **Vittorio Massopust** dirigente il X riparto ospitaliero.

Tutti contribuirono colle loro illuminate cure, prima, durante e dopo l'operazione a ridarle la vita e di tutti serberò riconoscente ricordo.

Esprimo infine la mia riconoscenza alla affettuosa e zelante suor **Paola** e alle brave infermiere del X riparto ositaliero.

Devotissimo

GINO LOBBA

RINGRAZIAMENTO

Esprimo i più sentiti ringraziamenti al signor

dott. Remigio Zenaro

per le pronte e disinteressate cure avute per mia figlia **Maria**.

Ida Klabuciar

La Succursale dell Ditta **Gentilli e Rossati** in Monfalcone è passata, col giorno 20 corrente aprile, di diritto e di fatto in proprietà della sottoscritta Ditta

Mussano & Minotti

I nuovi proprietari hanno già provveduto ad un largo rifornimento di tutti i materiali interessanti l'edilizia, la falegnameria, la meccanica ecc. ispirando la vendita a criteri di convenienza e di correntezza commerciale.

Speciali trattamenti verranno usati alle Cooperative ed ai signori impresari.

La ditta Mussano e Minotti ha affidata la direzione dell'Azienda al sig.

Umberto Francia

Nella lusinga di essere onorata dal favore del pubblico ringrazia.

Mussano & Minotti

Monfalcone, 20 aprile 1921.

Mi pregio di partecipare che col giorno 6 aprile 1921 sono uscito dalla Ditta

BAILO & SILLICH

che è stata assunta dal sig. **Ulrico Bailo**, il quale continuerà a svolgere la sua attività come per il passato sotto la ragione

U. & G. BAILO

RAFFAELE SILLICH

Mi pregio partecipare che col giorno 6 aprile 1921 il sig. **Raffaele Sillich** è uscito dalla Ditta

BAILO & SILLICH

che è stata da me assunta e che continuerà a svolgere la sua attività come per il passato sotto la ragione

U. & G. BAILO

ULRICO BAILO

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere alcun debito contratto da sua moglie NERY FANTUZZI-QUERINI.

BRUNO QUERINI

Dott. O. BARBERI

Gabinetto dermoceltico - Metodo proprio rapido per la cura delle malattie dei **capelli** (forfora, caduta, alopècia, ecc.) - Depilazione dei **peli** superflui del viso con l'elettrolisi
Riceve dalle 11-12 — 14-15.
TRIESTE - Via S. Giovanni 16, I. p.

Dott. G. de Angelis

degli Istituti Clinici di Perfezionamento di Milano
MALATTIE INTERNE
Specialista MALATTIE POLMONARI
Recapito provvisorio: **Corso Vittorio Emanuele 15** - Trieste dalle 10-12 e dalle 15-19 anche festivi. VISITE A DOMICILIO

DEPOSITO PRINCIPALE DELLE
Lampade olandesi Mezzowatt "Philips,,
a filamento metallico per l'illuminazione elettrica
Ernesto Pincherle
Via Giotto N. 9 - Telefono N. 3468

Due stanze elegantemente arredate con uso bagno, luce elettrica, posizione centrica. eventualmente vitto, cerca distinto, stabile signore per pronta entrata.

Offerte sub "Stabile,, al „Piccolo".

SOCIETÀ NAVIGAZIONE „DAL...

Il Piroscafo
"JASON,,
caricherà al PUNTO FRA...
mercoledì 27 corrente
Zara, Sebenico, Spa...
Makarska e Metco...
Per informazioni: SOC. DAL...
Telefono 25-20

KONINKLIJKE NEDERLANDS...
STOOMBOOT MAATSCHA...
AMSTERDAM

Si porta a conoscenza degli in... che la linea **AMSTERDAM ROTT...** **TRIESTE** e ritorno, a comincia... maggio p. v. sarà bimensile.
Prossime partenze: da **TRIES...** il **CONTINENTE** verso i primi di... p. v. col piroscafo
"IRENE,,
da **AMSTERDAM** per **TRIESTE**... gio p. v. col piroscafo
"IRIS,,
Per informazioni rivolgersi a
G. E. GEROLIMICH
Via Geppa 2 - Telefono 34-...

BANCO DI SICI...
FILIALE DI TRIESTE
Via MAZZINI N. 4 (Edificio p...
Servizio di cassette di sicurezza
Orario dalle 9 alle 1...
La cella corazzata che contiene le ... costruita secondo i sistemi più moderni ... le migliori garanzie contro l'incendio ... per iscasso.
Celle e tariffe sono ostensibili a rich...

"Vacuum Clean...
Corso Cavour 17 Telef. ...
Primario ed unico S...
limento Triestino per ...
pulitura e custodia ...
peti, pellicce ecc.

CASA DI VENDITA ALL'AS...
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO ...

Oggi martedì, alle 17 precise
ASTA
dei seguenti oggetti:
Incisione in rame con splendida corni...
Quadro Trieste antica
Fornitura completa per salotto in peluche
Tavolino da lavoro in noce
Poltrona da studio foderata in pelle
Macchina da cucire nuova Rast-Gasser
Grande cinematografo per famiglia ... molti accessori
Bellissimo divano per stanza pranzo
Secretaire giapponese riccamente i... gliata
Servizio da tavolo nuovo per 6 persone
Cassetta di sicurezza per documenti
Bellissima libreria in noce
Letto in noce massiccio
Tappeto turco magnifico
3 sopraporte in gobelin
Magnifica stanza matrimoniale: grande ... so armadio con specchio, 2 letti ... susto, 2 sgabelli, lavamano
Quadro del Tominz «2 figure donna»
Pressa con armadietto
Carrozzella nuova per bambini
Grande armadio smontabile
Pratico fornello a petrolio
Vasca da bagno in zinco
ecc. ecc.

No. 1380
Avviso d'asta
Sino alle ore 12 del giorno di 30 aprile resta aperta l'asta pubb... l'affittanza della cava di pietra ... le di Canegra per un periodo di ...
Il capitolato d'asta è ispezion... questo Ufficio Comunale dal quale ... anche averne una copia verso pa... to di Lire 2.
DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 9 aprile 1921
Il Sindaco:
Avv. Fragiacomo

Tre magnifici tappeti chi sono in vendita in Roma 22, secondo pi... prima porta a sinistra. Si possono vedere tu... giorni dalle ore 9 alle ... e dalle ore 14 alle 16

Olivetti NUOVO Perfetto M. 20
Non comperate nessuna macchina per scrivere senz' aver provata la "OLIVETTI"
Fabbrica in IVREA
Filiale di TRIESTE - Via Roma ...
RAPPRESENTANZA: Gorizia e Friuli - A. E. Roeper, Corso ... Zara - A. E. Roeper, Bastione ...

Dr. de Nicol...
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. ...

Tra spacciatori e falsificatori di banconote

L'invasione di banconote false, manifestatasi già da alcun tempo, dà non poco da fare all'autorità. L'opera d'indagine non ha però risultati negativi e gli arresti di spacciatori di falsificati son già parecchi.

La settimana scorsa i carabinieri della tenenza di Buie, dopo febbrili indagini riuscirono ad arrestare alcuni individui che da tempo spacciavano nei locali pubblici banconote false da 10 lire.

Però, da ulteriori rilievi, i militi accertarono che altri spacciatori di banconote false eran fuggiti da Buie riparando a Trieste.

Stabilito questo, la tenenza dell'arma di Buie telegrafò al comando della squadra dei carabinieri in borghese della stazione di via Chiozza, perchè si iniziassero immediate indagini a Trieste per rintracciare i fuggitivi. Della cosa s'interessò il solerte brigadiere Moretti, comandante della squadra, il quale, dopo due giorni di ricerche, arrestò un certo Leonardo Marin, abitante in via Maiolica n. 3. Condotto al posto di P. S. di via Chiozza, il Marin sulle prime si mantenne negativo, ma dopo uno stringente e abile interrogatorio, fatto dal brigadiere Moretti, finì col confessare che 63 banconote false da 10 lire le ebbe nella trattoria «Alla bella Trieste», in via della Ginnastica 3, da certo Eugenio Ravalico, da Pirano, abitante all'alloggio popolare di via Pondares.

Il Ravalico venne rintracciato mentre se ne stava tranquillamente al «Caffè Mocca». Anche questo arrestato sulle prime negò recisamente ogni cosa, ma messo a confronto col Marin, confessò di aver ricevuto i biglietti falsi da uno sconosciuto del quale non volle dire il nome. Il Ravalico aggiunse che altre 2000 banconote da 10 lire le ebbe da altri individui sconosciuti.

Continuando le indagini il brigadiere Moretti venne a sapere che il Marin, assieme a certo Babich, arrestato a Buie giorni fa, aveva comperato una capra a S. Mauro, da un cugino del Marin, certo Salice Antonio, e la pagò con banconote false, ma egli rispose:

— No me importa. So ben mi come farle andar via...

Le indagini continuano poichè pare che si abbiano traccie di una vasta combriccola di spacciatori.

Ciò che è saltato fuori da una banconota falsa

L'altra mattina il sergente di fanteria Mazzoni, mentre si trovava al mercato di Piazza Goldoni, notò un giovanetto che aveva in mano una banconota da 100 lire falsa e tentava di spenderla.

Accompagnato alla Questura ed interrogato, il giovine disse di chiamarsi Enrico Simicich, di 16 anni, calzolaio, abitante alla Pendice di Scorcola N. 561.

Sulla provenienza della bancanota falsa dapprima non volle dire nulla, ma poi finì col confermare di averla... comperata per 40 lire dal suo principale Luigi Sussan, calzolaio in via Romagna N. 8.

Fatta una perquisizione nella sua bottega gli agenti rinvennero una miccia della lunghezza di circa 30 centimetri, due fiaschi di benzina, 100 mezze suole, 50 sopratacchi, 30 paia di mutande, camicie e materassi di provenienza dell'Amministrazione militare..

Come presunto complice venne pure arrestato il figlio del Luigi a nome Umberto Sussan di 21 anni, fattorino.

Un negoziante sbalzato dall'automobile

Dovendo recarsi per affari a Fiume, ove abita in via Manzoni n. 2, il commerciante Adalberto Weissverter di 28 anni, noleggiò ieri mattina un camion col quale partì in compagnia di alcuni suoi amici.

L'autocarro, spinto a corsa velocissima nella bella strada provinciale dell'Istria, era però giunto appena nei pressi di Matteria, allorchè per poco, il Weissverter ed i suoi compagni di viaggio, non rimasero vittime di un grave accidente. Ad una brusca svoltata della strada, lo chauffeur non fece in tempo a diminuire la velocità della macchina, per cui la stessa, inclinandosi fortemente da un lato, sbalzò in un fosso il Weissverter, che non aveva fatto tempo ad aggrapparsi al proprio sedile come avevano fatto gli altri.

Raccolto dagli amici, il Weisseverter, che per fortuna se l'era cavata con alcune contusioni non gravi al torace, alle braccia ed alle gambe, fu adagiato nuovamente nello autocarro col quale fu trasportato al nostro civico ospedale ove fu accolto nel quarto reparto.

Una ragazzina atterrata da un camion

Dal portone della casa dove abita, in via della Madonnina n. 17, usciva ieri nel pomeriggio Ida Paganelli, di anni 11. Contemporaneamente scendeva dalla detta via il «camion» di servizio della Questura, guidato dallo «chauffeur» Antonio Renoni. La Paganelli colta di sorpresa fu investita e atterrata dal veicolo. Il guidatore raccolse la ragazza e la trasportò all'ospedale, dove fu accolta nella divisione chirurgica. Aveva delle contusioni alle ginocchia, con probabile commozione cerebrale.

Come un fiore schiantato dal turbine...

Il suicidio di una giovinetta

A sedici anni, Narcisa Tosolini aveva già conosciuto le gioie dell'amore del quale, però, ignorava le pene. Un giovanotto, incontrandola quando ella usciva dalla sua abitazione al n. 4 di via del Rivo, o quando rincasava, le aveva sorriso; poi le aveva rivolto un saluto al quale ella aveva corrisposto, e l'idillio incominciato così, era fiorito nei crepuscoli delle sere lungo i marciapiedi delle vie del popolarissimo rione di San Giacomo e, forse, più giù, lungo i poetici viali di S. Andrea. Di solito, gli amori a sedici anni sono febbri passeggere; i più, come nascono muoiono: hanno la vita dei fiori, durano «l'espace d'un matin», si dimenticano presto: le ragazze del popolo, più tardi, ci ridon su, o ci sorridono; le signorine che vanno al Liceo li scrivono nel loro diario.

Ma per Narcisa Tosolini, quel primo amore, è stato fatale, tanto che, quando si vide abbandonata dal giovane al quale aveva donato tutto il suo piccolo cuore, ella non vide più intorno a sè che tenebra profonda e gelo: il sole, il bel sole d'oro della primavera dei suoi sedici anni, non si levò più a farla cantare gli stornelli d'amore che ella sapeva.

La piccola capinera della casa povera ma tranquilla, rimase silenziosa, chiusa nel tetro pensiero che pian piano le si era insinuato nella mente: morire.

Dominata dal funesto proposito, non pensò ad altro che a procurarsi il mezzo con il quale effettuarlo. In due o tre riprese comperò il quantitativo di acido fenico puro; una dose bastante per uccidere un bove: 1500 grammi, a cui aggiunse un quantitativo di canfora.

Ieri sera, verso le 17, la Tosolino piombò nella disperazione i suoi, ingerendo il terribile corrosivo, nella sua stanzetta.

Appena accortisi del folle gesto della loro cara, i famigliari gridarono al soccorso, qualcuno corse alla vicina farmacia Manzoni a telefonare alla Guardia medica.

Intanto, la notizia che una giovanetta si era avvelenata, fece agglomerare in via del Rivo e giù, sino in Piazza Garibaldi, una folla enorme di gente: la ressa era tale, che l'autolettiga della Guardia medica, per non schiacciare qualcuno, stentò ad aprirsi il varco.

Per quanto dal momento della chiamata, all'arrivo del dott. Lehr, non fossero trascorsi cinque minuti, pure il soccorso del medico riuscì pressochè vano; il veleno aveva già prodotto i suoi effetti: la sonda provvidenziale non potè scendere per le lacerazioni dell'esofago, sicchè il tentativo di lavacro gastrico rimase tale.

Nè le cure dei medici dell'ospedale civico, dove la giovanetta fu trasportata, valsero a scongiurare la disgrazia: mezz'ora dopo, alle 17.40, la poveretta spirava.

Il suicidio della Narcisa Tosolini, commosse profondamente il vicinato, al quale la giovanetta era cara per la sua avvenenza e gentilezza.

45.000 sigarette di contrabbando in un fienile

Il brigadiere Moretti, comandante la squadra dei carabinieri in borghese della tenenza di via Chiozza, fu informato che da un piroscafo proveniente da Alessandria erano stato trafugate circa 75 mila sigarette egiziane.

Il brigadiere avviò le indagini e riuscì a sapere che gran parte di queste sigarette doveva trovarsi in un'abitazione a Sant'Anna. Operate diverse perquisizioni con esito negativo, capitò infine nell'abitazione di Amalia Godina, di 30 anni, al n. 44 di Piano S. Anna, ove rinvenne in un fienile, sotto a della paglia, cinque sacchi contenenti 43.000 sigarette, che a detta della Godina, la sera avanti erano stati depositati colà da tre individui dei quali conosceva uno solo, tale Piero, che le aveva chiesto per favore di lasciar depositare colà i sacchi.

Sequestrati i sacchi, la squadriglia andò in cerca del Piero e potè sapere in breve che egli era certo Pietro Zuccherich, di 35 anni, abitante al n. 32 di via S. Giusto. Fatta una visitina in casa del Piero, i carabinieri lo trovarono a tavola intento a cenare. Dichiaratolo in arresto, dapprima si dimostrò sorpreso, ma poi finì col dire:

— Venerdì, nel pomeriggio, mentre mi trovavo sotto alla tettoia della Pescheria, venni avvicinato da due sconosciuti i quali mi offersero di comperare molte sigarette ad un prezzo relativamente basso. Io risposi che non avevo tanto denaro; allora i due mi pregarono di trovare un posto per mettere le sigarette al sicuro. Io alle prime non volli saperne, ma poi finii con l'accompagnare i due, che nel frattempo erano andati a prendere i cinque sacchi in un boschetto che si trova dinanzi alla stazione di S. Sabba. I sacchi rimasero colà fino alla sera, cioè quando pregai la Godina di tenermeli a disposizione nel suo fienile fino al mattino seguente.

I due — concluse lo Zuccherich — non li conosco, quindi non posso darne i nomi.

Dopo essere stato assunto a verbale lo Zuccherich venne tradotto alle carceri di via Coroneo, come sospetto autore del contrabbando.

Un'abitazione svaligiata dai ladri

Agli ignoti è riuscito un colpo audace: Scalarono l'altra sera un muro di cinta, penetrarono nel cortile della casa al n. 544 di Chiadino S. Luigi, ove si trova l'osteria «Al Secolo Nuovo», ch'è di proprietà della signora Maria Klun. Fatto questo, i ladri si arrampicarono su per una grondaia fino al primo piano, ove forzarono una finestra che dà nell'abitazione della Klun e vi fecero man bassa.

Rovistarono molti armadi, scassinarono diversi cassetti e se ne andarono portando seco vari capi di biancheria, oggetti di vestiario d'oro, più l'importo di 16.000 lire che si trovava nel cassetto di un armadio. Il danno ascende a 27.000 lire.

Il tiro era abile, ma non riuscì...

Giorni or sono si presentò nel negozio della ditta M. Weiss, in Corso V. E. III, un individuo elegantemente vestito, il quale fece acquisto di manufatti per il valore complessivo di 5000 lire. Poi ordinò che degli oggetti acquistati si facesse un pacco postale che doveva essere mandato allo spedizioniere Crespi, in via Felice Venezian n. 15, e che l'equivalente sarebbe stato pagato mediante rivalsa.

L'ordine venne eseguito. Poco dopo il collo veniva depositato nei magazzini dello spedizioniere con l'incarico di spedirlo a Gorizia, a un dato indirizzo.

Dopo circa un'ora che il deposito era stato fatto si presentò all'impiegato del Crespi un operaio portando una cassa somigliante in tutto a quella già depositata e con lo stesso indirizzo. L'operaio che la portava disse che era stato mandato dallo speditore della prima cassa, il quale lo aveva incaricato di ritirare quella e di depositare la seconda perchè era incorso uno sbaglio nella spedizione.

L'impiegato chiese al bracciante un documento a sua giustificazione; ma il bracciante non l'aveva.

— Io — disse il bracciante — vo' vicino alla stazione ove mi attende quello che mi ha incaricato, lascio qui il collo e poi farò ritorno con il documento. Ed andò alla Stazione, ma non trovò nessuno. Allora fece ritorno nell'ufficio dello spedizioniere ove raccontò quello che gli era toccato.

Sospettando che si trattasse di qualche truffa, l'impiegato denunciò il fatto alla Questura. Intervenne il dott. Del Dottori che, aperta la seconda cassetta, vi trovò, anzichè della merce, sabbia e segatura...

Naturalmente comprese che s'era tentata una truffa e quindi dispose per le ricerche dell'elegante giovanotto.

Notte di battaglia fra carabinieri e ladri

Che lo scalo centrale sia per i signori ladri una miniera, è notorio. Malgrado le disposizioni di sorveglianza speciale, avvengono giornalmente colà grossi furti che cagionano all'amministrazione delle Ferrovie dello Stato notevoli danni.

Ieri notte verso le 24, mentre i carabinieri Michele Berbiero e Salvatore Sale, trovavansi di servizio nell'atrio dello scalo centrale, vennero avvertiti che tre individui avevano spiombato un carro al binario 20 e s'erano impadroniti di una cassa contenente tessuti, che stavano trascinando verso i muro di cinta.

I militi accorsero prontamente e giunti nei pressi della locomotiva 902 notarono difatti una cassa che sembrava abbandonata sul binario. Cercarono i ladri e poco dopo li trovarono nascosti nell'interno della locomotiva. Circondata la macchina, intimarono ai mariuoli di arrendersi, ma questi, per risposta, cominciarono a sparare pazzamente. I carabinieri risposero a colpi di moschetto in modo che lo scalo parve mutato in un campo di battaglia. Ad un certo momento, vistisi sopraffatti, i ladri decisero di eclissarsi fuggendo in varie direzioni, ma furono inseguiti dai carabinieri che riuscirono ad acciuffare uno dei tre, tale Lorenzo Vouk, di 20 anni, da Ospo (Dolina). Interrogato, egli negò ogni colpa e sostenne che si trovava allo scalo in cerca di lavoro (alle 24!). Perquisitolo gli si rinvenne una rivoltella già scarica. Finì alle carceri imputato del crimine di furto e tentato omicidio.

Dove finì l'incasso di un teatro di Lubiana

Mercoledì 24 corr. Luigi Aubel di Francesco, di 26 anni, abitante a Lubiana, in via Dalmazia n. 10, all'insaputa della di lui sorella Albina, cassiera del Teatro dell'Opera di quella città, rubò da un cassetto l'importo di 72.000 corone (incasso del teatro), fuggendo poscia da quella città per ripararе a Trieste, ove cambiò gran parte dell'importo in dinari e fece degli acquisti: un vestito, un cappello, biancheria e scarpe, spendendo circa 1000 lire.

Del furto e della sparizione dell'Aubel la polizia di Lubiana fece avvertita la nostra Questura, la quale si mise alle ricerche per rintracciarlo.

Ieri nel pomeriggio gli agenti della pattuglia Soravito arrestavano il ricercato nella trattoria al n. 16 di via Geppa e lo accompagnavano alla Questura ove, perquisito, venne trovato in possesso di 3000 dinari e 4312 lire. Le altre le aveva già spese. Venne passato alle carceri di via Coroneo. Risultò che l'Aubel il 25 novembre dell'anno scorso era evaso dalle carceri di Lubiana, ove era rinchiuso per scontare una condanna di cinque anni, per furto.

Lo sciopero della fame al Coroneo cessato

Sembra che le precise assicurazioni date dal giudice avv. Di Martino agli arrestati del Cantiere S. Marco, cioè di ultimare il loro processo con la massima sollecitudine, abbiano calmato gli animi, giacchè ieri tutti gli arrestati cessarono lo sciopero della fame. La nuova decisione degli arrestati sarà certo in loro favore, giacchè — come apprendiamo — fra qualche giorno il processo istruttorio sarà definitivamente ultimato e la Camera di Consiglio del locale Tribunale potrà prendere le relative decisione sulle scarcerazioni.

Una costola fratturata

Fra un gruppo di braccianti scaricatori a bordo del piroscafo «Tevere», ormeggiato a S. Andrea, si trovava, ieri nel pomeriggio, certo Giovanni Cladich, di 52 anni. Il Cladich che, vicino al boccaporto, guidava il carico sollevato dal verricello di bordo, fu colpito alla schiena dall'asta del verricello, caduta in seguito alla rottura di un gancio. La Guardia medica, accorsa, trasportò all'ospedale il Cladich, che aveva una costola fratturata.

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, alle 20.45, avrà luogo la terza rappresentazione di «Nozze istriane» del maestro Antonio Smareglia. L'opera smagliante, che ebbe dal pubblico così fervide accoglienze e che nella recita precedente fu interpretata con notevole affiatamento, sarà diretta dal maestro Mario Smareglia. Anche questa sera l'illustre autore assisterà alla rappresentazione.

Politeama Rossetti. Il valente artista Francesco Orefice che nella presente stagione ha dato colore a tante figure comiche, ebbe ieri molte feste dal pubblico accorso alla quarta rappresentazione — data in onore dell'Orefice — della «Acqua cheta...». Il capolavoro del maestro Pietri si insinua sempre più nelle grazie del pubblico che ieri sera volle replicato anche il preludio del terzo atto. Quanto alla farsa «Meglio soli che male accompagnati» recitata con poco senso di opportunità dopo una non breve operetta, nulla possiamo dire non avendovi assistito.

Stasera: «Acqua cheta...»; giovedì serata d'onore di Dora Domar, con l'ultima rappresentazione di: «La rosa di Stambul».

Il match di lotta e boxe al teatro Fenice. Questa sera alle ore 20.30, si terrà la grande serata di boxe e lotta. Si avrà la sfida di lotta per il campionato della Venezia Giulia tra il campione triestino A. Popovich, e il campione assoluto della V. G. Pietro Zorzutti. Per questo incontro oltre al campionato, c'è la borsa di lire 1000.

— La brava compagnia drammatica di propaganda «Carnaro», che aveva annunciato una rappresentazione a favore del Fascio triestino di combattimento per il giorno 27 corr., causa una grave ed improvvisa indisposizione del signor Alvise Pagliari, il quale doveva sostenere la prima parte nella commedia «Il Titano», è costretta a rimandare la rappresentazione a data da destinarsi.

Eden. «L'avidità del denaro» è la pellicola che verrà proiettata oggi. Nella varietà si presenteranno: l'illusionista giapponese Kimoto, la cantante lirica Melis e il fine dicitore Trinchieri.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. «L'avidità del denaro» interprete «La piccolina d'Intoleranсe», va allo schermo oggi. Nella varietà: Kimoto illusionista applaudito. Sempre in crescendo successo La Melis cantante lirica e il fine dicitore Trinchieri.

Cinematografo Italia. Maria Jacobini continua ottenere il meritato successo in «Vergine folle» di Henri Bataille. Orario per oggi: 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

La più grande americanata e la mèta più comica di Trieste: il Gran Cinema Savoia, dove con pochissima spesa tutti possono passare una serata allegra e divertentissima! Difatti anche ieri il Savoia presentava uno di quei momenti che non si dimenticano: centinaia di persone che dimentiche di tutti e di tutto se la ridevano spensieratamente coi loro bambini! Anche oggi perciò le magnifiche tre commedie: «L'amore è un pizzicore», «Il negromante indiano» e «I pericoli del... bagno!» si replicheranno dalle 16.30 in poi.

Ultimo giorno della «Signorina dentista» con Mya May al Modernissimo. Anche ieri una gran folla accorse a passare un'ora allegra e ad assistere alle pazzesche avventure dell'umanità... cariata. Domani «Lacrymae Rerum» - un grandioso dramma - interpretato da Francesca Bertini. Avremo sicuramente da registrare un nuovo immenso successo della grande attrice.

«Teste alate» al Novo Cine. Grandioso successo ebbe ieri questa splendida film, l'azione della quale si svolge nella bella Venezia. Protagonista è la bravissima Margot Pellegrinetta.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.45 (3.a rappr. turno A) «Nozze istriane».
Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «L'acqua cheta».
Teatro Fenice. Ore 20.30. Serata di boxe e lotta.
Teatro Eden. «Avidità del denaro» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La signorina dentista» con Mya May.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Teste alate».
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24..
Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Società Anonima Spiaggie Friulane

Sotto gli auspici della Banca Italiana di Sconto, Sede di Udine, si è costituito in Udine un comitato per la fondazione di una società anonima avente lo scopo di promuovere lo sviluppo della spiaggia di Grado, dandole un indirizzo confacente ai bisogni della Provincia ed agli interessi della società.

A sensi dello statuto la società è autorizzata:

a) ad acquistare ed eventualmente rivendere aree fabbricabili, fabbricati ad uso albergo, ville, pensioni, restaurants ecc.

b) ad esercire direttamente o indirettamente alberghi, pensioni, caffè ed altri pubblici esercizi di proprietà o presi in affitto da terzi.

c) ad assumere l'esercizio, eventualmente la costruzione di stabilimenti di bagni, di capanne per bagnanti ecc.

d) ad assumere l'esercizio diretto od in compartecipazione di servizi pubblici per trasporti atti a facilitare l'incremento delle spiaggie suddette.

e) ad assumere qualsiasi altra iniziativa od impresa diretta a dare incremento al movimento dei forestieri in rapporto ai luoghi di cura.

Il capitale sociale è fissato in 3.000.000, lire diviso in 6000 azioni del valore nominale di lire 500 ciascuna; la prima emissione è limitata a lire 1.200.000 in gran parte già sottoscritta.

La Banca Italiana di Sconto, Sede di Trieste, V. S. Nicolò 6, assume nei limiti della disponibilità, prenotazioni per l'acquisto delle azioni della costituenda società al prezzo di lire 500 l'una da versarsi all'atto della sottoscrizione ed è sempre a disposizione del pubblico per informazioni e schiarimenti.

Corticella

FRA LE MIGLIORI ACQUE MINERALI DA TAVOLA DI INDISCUTIBILE VALORE TERAPEUTICO

INTRODOTTA NEI PRINCIPALI ALBERGHI E RISTORANTI

Proprietario: V. BORGHI
Castiglione N. 8 - BOLOGNA
Rappresentante per la Venezia Giulia:
Zarpellon & Stringaro
Via Chiozza 17 - TRIESTE - Tel. 24-23

Tintura Naturale per i capelli

"Longin"

Estratto di guscio di noce

«Longin» è innocuo e tinge capelli grigi in colore nero, bruno, castagno e biondo.
«Longin» si trova in tutti i luoghi del Regno, a L. 8.80 nelle principali farmacie, drogherie, profumerie e da barbieri; ove non si trovasse si spedisce franco di spese verso importo anticipato dall'Agenzia Veneta, rappr. Gust. Gal, Trieste, via Petrarca 7.

CALZATURIFICIO
BERNINA
STABILIMENTI IN MILANO

Filiali in tutta Italia

Assortimento vastissimo di calzature gran moda per signora
Tipi americani per signori
Calzature garantite di puro cuoio e di materiale sceltissimo
Il Calzaturificio Bernina è rinomato per la mitezza dei suoi prezzi
In TRIESTE - Via Dante Alighieri, 3.

Cederebbesi a Fiume vicinanze Ponte Susak
Locale arioso con annesso scrittoio arredato
adatto per deposito manifatture, coloniali od altro commercio. Informazioni presso Emanuele Klauber, Trieste, via Crociera N. 3, Tel. 9-73 oppure Fiume casella postale N. 32.

ABANO-BAGNI
CURE TERMALI
STABILIMENTI
DUE TORRI-MOROSINI
-- E -- APERTI TUTTO L'ANNO
GRANDE STABILIMENTO MONTEORTONE
OMNIBUS STAZ. FERROVIARIA ABANO
CONDUTTORE ADOLFO ZANINI

IMPRESA PULITURA TAPPETI
F. Novak & R. Riaviz
Rivolgersi Viale XX Settembre N. 16
R. NOVAK - Tappezziere

Tintura acquosa d'assenzio
(Amaro Mantovani)

Aperitivo Digestivo senza rivali
contro tutti i disturbi di stomaco
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

Caffè — Biscotti
tostato, macinato, in vasetti — di prima qualità
Latte condensato, Legumi, Carne
in scatole
a prezzi straordinariamente bassi, spedisce a vagoni, franco confine:
JULIUS SPIEGEL, Lebensmittelimport, Vienna III/2, Esteplatz N. 7
Indirizzo telegrafico: **Importspiegel, Vienna**

PARTITA STANZE LETTO laccate in quercia con specchi e marmi L. 1.150. Letti sciolti in faggio lucido a L. 270 al paio.
Cucine laccate in bianco da L. 650, L. 1400, L. 1800 con marmi. Camere da letto da Lire 3000 in poi, in quercia, faggio, acero frassino, mogano, pero cotto, ciliegio - Stanze da pranzo in noce e palisandro - Studi completi a prezzi ribassati.

BAR DI PRIM'ORDINE A VIENNA
situato nel centro, I distretto, splendido arredamento, grande smercio, bene avviato
VENDESI
a prezzo favorevole.
Informazioni soltanto a seri riflettenti, con forti capitali, fornisce:
PAUL HALPERT, VIENNA I, Getreidemarkt 16.

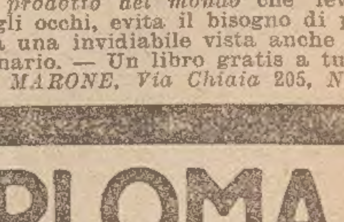
Cercasi parte di carico
per completare furgone mobili in trasporto da Vienna a Trieste. Offerte sub: «Transport N. 89185» all'Ufficio Annunzi SCHALEK - Vienna I. - Wollzeile 16.

OFFICINE DELL'ISTITUTO ORTOPEDICO

Rizzoli-Bologna
Succursale TRIESTE
Via delle Acque N.o 7
Apparecchi Ortopedici
Arti Artificiali
Apparecchi per Fisioterapia
Strumentario Chirurgico

Per proprietari d'alberghi, pensioni e privati
Servizi di lavamani
in grande assortimento, a prezzi d'assoluta convenienza.
Giuseppe Klun, Trieste, via Mazzini N. 40, negozio e deposito di vetrami, porcellane, terraglie ed articoli di cucina.

MARSALA FERRERO
F.LLI FERRERO DI RICCARDO
Fattoria a MARSALA — Amministrazione TORINO Piazza Bodoni 3



NON PIÙ MIOPI-PRESBITI e VISTE DEBOLI
L',,OIDEU"
Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: *Ugo MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

DIPLOMA
di Ragioniere, Agronomo ecc., e tutte le licenze scolastiche si possono ottenere anche in pochi mesi con spesa minima, preparandosi in casa! Corsi bancari, Commerciali, Femminili, professionali, Lingue estere. Domandate subito programma Gratis, alle **Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma,** Via Crescenzio, 19, Fondata nel 1892. Allievi 7000.
Risparmierete tempo e denaro

Ditta Giacomuzzi — Venezia
Grande Arrivo Sciroppi
di puro zucchero e frutta presso i depositari
MUGGIA & Co. Trieste, Via F. Venezian N. 26, Telefono 22-27

Il
"PROTON"
somministrato ai ragazzi,
arreca loro questo vantaggio: che essi
diventano sani, anche se deboli
di costituzione, oppure affaticati dal lavoro
scolastico

DOLORI DI SCHIENA
si guariscono col **Liquore Godina** preparato nella farmacia **Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute" - Trieste S. Giacomo,** Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro i reumatismi, gotta, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie previa rimessa di Lire 38.—

TRIBUNALI

La prima udienza del Tribunale militare "Italia,,

Nella sala «Italia», di via SS. Martiri, ieri tenne la prima udienza il Tribunale militare di Trieste, costituitosi dopo l'abolizione del Tribunale di guerra.

Il cap. Pizzillo con elevate parole porge il saluto al Presidente, che fu riconfermato nell'alta carica, tenuta con tanta lode nell'ultimo periodo del Tribunale di guerra, ed ai giudici, dei quali tutti fu già apprezzata l'equanimità pari al valore dimostrato nei campi di battaglia, e passa quindi ad esporre quale sia la nozione e l'oggetto del diritto penale militare, dimostrando come esso, malgrado le essenziali attinenze, vada distinto dal diritto penale comune, stante la diversità di materia e di fini. Conclude con parole cordiali all'indirizzo dei difensori e augurando che ben presto gli avvocati provenienti dalle vecchie provincie possano patrocinare avanti a tutte le autorità giudiziarie di Trieste, che sono finalmente autorità giudiziarie italiane.

L'avv. Padoa prende la parola per ricambiare il saluto dell'avv. militare e ritiene di aver diritto di parlare a nome di tutti gli avvocati, tanto delle nuove come delle vecchie provincie, che si augura di vedere congiunti in fraterna colleganza senza distinzioni le quali ora più che mai appariscono ingiustificate. Passa quindi a porre in rilievo l'opera del cessato Tribunale di guerra, che se può non essere stata immune da quelle mende che sono inevitabili in ogni istituzione umana, ha nel complesso assolto nel modo migliore il compito affidatogli. Il merito di ciò va dato specialmente ai componenti del Tribunale, sia istruttori che requirenti e giudicanti e per ciò si compiace che siano stati tutti, a cominciare dal Presidente, confermati nelle loro delicate mansioni.

Tracciati i compiti specifici della difesa ed i rapporti di essa con l'accusa e con i giudici, conclude con il voto che questi che sono soldati si inspirino sempre all'esempio del più grande soldato, di Garibaldi, il cui cuore indomito, in guerra, aveva palpiti di bontà, di tenerezza, di compatimento per ogni miseria umana.

Segue la discussione di vari processi, alla quale partecipano l'avv. Bologna, Vincenzo, l'avv. Padoa, il dott. Robba ed altri del foro triestino.

TRIBUNALE MILITARE TERRITORIALE

Furto di benzina e violata consegna

Il caporale Vancini Cesare è accusato di due gravi reati, perchè, quale capoposto di un corpo di guardia, destinato alla sorveglianza di benzina e di materiale automobilistico, in Gorizia nel febbraio 1921, avrebbe violata la consegna e si sarebbe appropriato con altri militari e borghesi di una ingente quantità di materiale di proprietà dell'Amministrazione militare.

L'imputato è confesso; ma è assistito da un ottimo rapporto informativo. Per queste ragioni, l'avvocato militare capitano Pizzillo pronuncia una mite requisitoria, chiedendo una condanna a due anni di reclusione, come fu fatto tempo fa con gli altri soldati, giudicati dal Tribunale di guerra in altra sede.

Il difensore, avv. Vincenzo Bologna, mette in luce con stringente e chiara arringa le molte benemerenze del suo raccomandato; sostiene che dei due reati il Tribunale dovrà limitarsi ad affermarne uno solo, accompagnando la pena col beneficio della condanna condizionale.

Infatti, il caporale Vancini, che è a piede libero, viene punito per il solo furto, ritenuto il valore della cosa rubata inferiore alle lire 500, a due anni con la condizionale; per modo che può tornare a casa, a godere l'accordatogli congedo.

Una rissa nel rione di San Giacomo

Circa un anno fa alcuni bersaglieri, transitando per il rione di S. Giacomo, furono apostrofati con parole incomprensibili da un gruppo di civili, reduci da una cantina.

Poichè i militari (Melzi Enrico, Geddo Gaudenzio, Sala Martino) erano in quell'ora pure alticci, risposero in malo modo a quei borghesi. Ne nacque una zuffa furibonda, dalla quale uscirono malconci tanto alcuni civili, quanto uno dei bersaglieri.

Denunziati tutti dinanzi al Tribunale di guerra, testè soppresso, i borghesi, dopo otto mesi di detenzione preventiva, godettero recentemente dell'amnistia emanata per le nuove provincie; mentre i militari furono chiamati ieri a rispondere di percosse volontarie e lesioni multiple in danno di estranei alla milizia.

Dei tre bersaglieri imputati, uno è assente per ragioni di salute; gli altri due (Geddo e Sala) sono assistiti dall'avv. Bologna.

Il Sala deve anche rispondere di diserzione perchè, mentre era in attesa di giudizio, fuggì dal carcere di Gradisca, rendendosi irreperibile per quattro mesi. I giudicabili negano di essere stati i provocatori e, mentre dichiarano di aver reagito violentemente alle altrui ingiurie, affermano di aver creduto di compiere il loro dovere contro i denigratori della Patria.

Lumeggiato l'ambiente di S. Giacomo e ricostruita la scena svoltasi in quella sera lontana tra i due gruppi contendenti, il difensore avv. Bologna Vincenzo, fa risalire tutta la responsabilità dei fatti al contegno incivile e provocatore dei numerosi borghesi che, senza alcuna ragione personale, inveirono contro i militari italiani per puro spirito di astio e di odio contro la nostra Nazione. Fa poi rilevare lo stridente, illogico ed immorale contrasto tra l'estinzione dell'azione penale per amnistia in favore dei borghesi, ed una eventuale condanna, sia pur mite, contro i militari i quali agirono per sentimento di dignità personale e di amore verso la Patria. Rende omaggio alla serena ed obbiettiva imparzialità del P. M., ed invoca sentenza assolutoria.

Il Tribunale, presieduto dal cav. Ravelli, proscioglie i due imputati per non provata reità, ed ordina che i medesimi siano posti immediatamente in libertà, se non detenuti per altra causa.

Le feste dell'annessione

A Campolongo

CAMPOLONGO, 25, sera

Favorita da un tempo tepido e bello la festa commemorativa di Campolongo riuscì splendida ed imponente.

A rappresentare il Commissariato Generale Civile giungeva già sabato sera il comm. Faccini, e per la Deputazione provinciale di Venezia l'ing. Rossi. Il senatore on. Bombig volle a nome di Gorizia personalmente intervenire: ed un colonnello di S. M. rappresentava il comando delle regie truppe. La gloriosa squadriglia «Serenissima» con la bandiera di S. Marco ed i suoi ufficiali precedeva il corteo fino alla chiesa parrocchiale.

All'ufficio divino, il parroco locale don Parmeggiani, bella figura di prete italiano, con vibrata parola ricordò le gloriose date della nostra redenzione, ed i martiri nostri: Cesare Michieli, il glorioso garibaldino, Guido Brunner, l giovane olocausto sull'Altare della Patria.

Al suono della Marcia Reale s'iniziò quindi in piazza la cerimonia ufficiale. Primo oratore fu il sindaco dott. Tommaso Michieli che lesse il proclama dell'Annessione non senza aggiungervi l'augurio di complemento per Fiume e la Dalmazia. Lo seguì il comm. Faccini il quale, ricordando i fasti di Venezia e del suo leone alato, volle felicitare tutto il nostro paese per il ritorno a noi di quel simbolo glorioso. Venne salutato da frenetici applausi. Oratore ufficiale che con discorso eletto, tessè brani di storia e di poesia, di glorie venete e friulane fino alla mirabile epopea garibaldina ed alla gloria di Vittorio Veneto, fu il cav. Pietro Marini di Venezia, bella figura di vecchio combattente coloniale. Altri oratori seguirono ad arringare la folla.

Quindi si scoprirono le lapidi commemorative: sulla facciata del locale del Municipio in ricordo della proclamata Annessione, alla base del campanile il rilievo antico del leone di S. Marco e quindi a fianco del cancello della villa Michieli: quest'ultimo scoprimento preceduto da un discorso d'occasione del sig. Rinaldi, segretario del Fascio.

Al banchetto popolare di oltre 200 coperti fra molti brindisi e molti eja, eja, alalà va notato il discorso del capitano comandante la R. Guardia di Finanza, oratore smagliante e persuasivo. Nel pomeriggio vi fu la commemorazione dei caduti. Si depose una corona alla lapide che ricorda le vittime numerose dello scoppio del 4 agosto 1916 e quindi in corteo si procedette fino al cimitero di Cavenzano ove riposano circa 200 caduti per la Patria. Il tenente cappellano della compagnia lavoratori di Cervignano tenne la mesta commemorazione; ricordò tutti i caduti, tutti gli eroi, dal piccolo fante del Carso al grande Cesare Michieli, dall'oscuro e sconosciuto sepolto alla figura eroica di Guido Brunner. Terminata la cerimonia con la assoluzione alle salme impartita dal parroco don Parmeggiani, in villa Chiozza ebbe principio la festa scolastica, sostenuta bravamente dai bambini della scuola elementare sotto la guida del maestro Preschern. Alla sera fiaccolata, fuochi d'artificio e grandiosa illuminazione di tutto il paese.

Mandarono adesioni il sindaco di Udine, comm. Spezzotti, il conte Noris per la città di Trieste, la società Reduci dalle patrie battaglie, il conte Salvatore Segrè, legato a Campolongo da vincoli di amicizie e da ricordi personali, e molti altri impediti d'intervenire.

A Fiumicello

FIUMICELLO, 25, sera

A Fiumicello, dopo la lettura del decreto di annessione fatta dal sindaco sig. Mario Rizzatti, si formò un corteo che si recò in cimitero dove il sig. Nicolò Gregori di Cervignano, pronunciò un discorso che fu un'inno al nostro fante. Nel pomeriggio ebbe luogo un'animatissima festa campestre con l'estrazione di una tombola e alla sera una splendida illuminazione.

A Joanis

IOANIS, 25, sera

La festa dell'annessione si è svolta tra il più schietto entusiasmo della popolazione. Dopo la lettura del decreto d'annessione, da parte del sindaco conte Vulmaro Strassoldo, parlò, applauditissimo, il prof. Venezia di Gorizia. Al cimitero ebbe luogo una commovente cerimonia alla presenza di tutta la scolaresca e di tutto il popolo.

A Belvedere

BELVEDERE, 25, sera

Ieri festa di San Marco i bambini di Aquileia e quelli di Belvedere si sono uniti insieme per celebrare, con gli adulti l'annessione di Belvedere alla Patria. Da Aquileia una lunga colonna si è recata sul luogo che si consacrò al rito e dove il sindaco Ugo Pascoli lesse il decreto di annessione facendolo seguire da un patriottico discorso calorosamente applaudito. Nella pineta ebbe luogo poscia un banchetto e nel pomeriggio la brava banda di Aquileia tenne un concerto.

Notiziario Sportivo

La marcia dei 100 chilometri

Il triestino Umek arriva secondo

MILANO, 25, sera

Si è corsa ieri, sul circuito da compiersi cinque volte e che si estende fra Sesto e lo stradone di Monza con ritorno a Sesto per il vialone Alberto, la gara di marcia dei 100 chilometri. Il «via» venne dato alle 4.20, mentre nella mattinata, fresca con un cielo sereno e le strade buone e asciutte, si affollava intorno un piccolo mondo di ciclisti e di curiosi che seguivano, o attendevano pazientemente lo svolgersi della prova. Dopo il «via», la schiera scompariscè presto nelle tenebre, dirigendosi verso Monza.

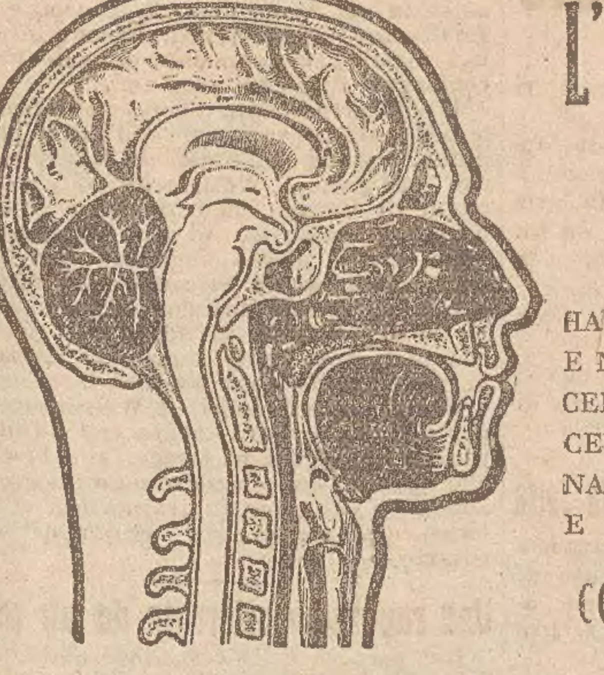
Alle ore 14.20 Pavesi entra in pista e compie tre giri, conservando la sua andatura elastica. Ecco l'ordine d'arrivo: 1.o Donato Pavesi, alle ore 14 25' 20 4/5", impiegando ore 10 5' 20 4/5"; 2.o Giusto Umek di Trieste, in ore 10 55' 30"; 3.o Volpi in ore 11 30' 12"; 4.o Callegari; 5.o Giani; 6.o Briani; 7.o Fulgoni; 8.o Diluvio; 9.o Brambilla; 10.o Bologna; 11.o Pioppi; 12.o Gariboldi.

Prossime Partenze da Genova
— PEL —
SUD AMERICA
7 Maggio "TOMASO DI SAVOIA,,
27 Maggio "PRINCIPE DI UDINE,,
NORD AMERICA
6 Maggio "SAN ROSSORE,,
10 Maggio "PESARO,,
(ex "Moltke,, delle F.F.S.S.)
Rivolgersi alla Direzione Genova
Via Sottoripa N.ro 5
od a tutte le Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE (indirizzo telegrafico) «JAHNEL»
(Via G. d'Annunzio 1) telef. 15-56

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per scopi medicinali, frutta, liquori, ecc. lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, XX Settembre 9. Telefono 4285.

Il Vino di China
ferruginoso
Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente.
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE



L'ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
HA AZIONE ALTAMENTE TONICA E NUTRITIVA DI TUTTO L'ASSE CEREBRO-SPINALE (CERVELLO, CERVELLETTO, MIDOLLO SPINALE), DEI NERVI PERIFERICI E DEL SISTEMA MUSCOLARE.
CONTRO LA NEVRASTENIA
A. Gazzoni & C. - Bologna

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
NUOVI PREZZI RIDOTTI
CATALOGO
si spedisce verso invio di Centesimi 80

Mercerie - Maglierie - Filati
NEGOZIANTI!!
Per acquisti visitate i grandiosi magazzeni d'ingrosso
BORTOLOTTI & CESARI
BOLOGNA - VIA ASSE N.o 12
TELEFONO N.o 1897
I più importanti d'Italia
Mercerie - Maglierie - Filati

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

Una voce che incanta!

La leggenda vuole che Orfeo, disceso agli Inferni, incantasse con la sua voce il Cerbero che ne sorvegliava l'ingresso. Costui ha una voce così armoniosa che affascina le fiere del deserto.
Gli è perchè fa uso della PASTA REGNAULD, che guarisce qualunque raucedine e tutte le malattie delle vie respiratorie.
Qualche Pastiglia della deliziosa Pasta Regnauld è sufficente per calmare immediatamente gli accessi di tosse i più violenti, le raucedini più ostinate e le irritazioni della gola e dei bronchi.
La Pasta Regnauld facilita l'espettorazione del catarro e delle mucosità.
La Pasta Regnauld è efficacissima contro i raffreddori, le bronchiti acute o croniche, le laringiti anche di vecchia data, il catarro polmonare, l'asma, la grippe o l'influenza.
Preserva la nostra gola, i nostri bronchi, i nostri polmoni contro le temperature fredde ed i tempi nebbiosi.
In vendita presso tutte le Farmacie. Maison FRERE — 19, Rue Jacob — Paris
Depositario gen. per l'Italia e Colonie: G. B. Lambertini, via Felice Casati 8, Milano

Forti stoks di conduttori elettrici fabbricato Tedeschi
e materiale d'installazione prontamente
DISPONIBILI
richieste alla ditta
Ing. T. Ossoinack & Ci. - Fiume

IL MIGLIOR MOLTIPLICATORE
stampa le vostre lettere, circolari, ecc. rapidamente e nitidamente senza bisogno di lunga preparazione
Cataloghi e prospetti gratis
„CYCLO" Burobedarfs-Gesellschaft
VIENNA, II., Praterstrasse 60

Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie

Sede Centrale: VENEZIA

Statistica delle anticipazioni su risarcimenti di danni di guerra, effettuate dall'inizio delle operazioni a tutto il 28 febbraio 1921

COMITATO DI	Sino a 1.000 Numero	Importo		da 1.000 a 5.000 Numero	Importo		da 5.000 a 10.000 Numero	Importo		da 10.000 a 20.000 Numero	Importo		da 20.000 a 50.000 Numero	Importo		da 50.000 a 250.000 Numero	Importo		Oltre 250.000 Numero	Importo		Totale per Comitato Numero	Importo		Totale per Provincia Numero	Importo
Belluno - Comitato di Belluno	782	552.740	—	2655	7.017.348	—	830	5.276.540	—	603	9.518.175	—	216	7.351.842	—	57	6.004.931	—	8	4.110.000	—	5112	39.831.576	—	8569	[illegible]
Comitato di Feltre	719	539.040	—	2137	5.471.050	—	346	2.540.350	—	171	2.619.300	—	64	2.126.910	—	19	1.890.163	—	1	300.000	—	3457	15.486.813	—		
Padova - Comitato di Padova	58	42.121	—	103	313.000	—	33	271.050	—	24	386.200	—	21	675.440	—	17	2.184.000	—	3	1.475.000	—	259	5.345.811	—	259	[illegible]
Treviso - Comitato di Conegliano	2789	1.776.351	—	5362	7.324.033	—	1528	11.084.749	40	825	11.309.226	—	270	8.772.131	—	114	11.043.770	—	11	4.730.000	—	10908	56.040.260	40	26407	[illegible]
Comitato di Oderzo	725	509.686	—	2077	5.781.295	—	680	5.057.829	—	429	6.603.793	—	101	3.203.000	—	45	4.558.000	—	2	560.000	—	4059	26.273.602	—		
Comitato di Treviso	2550	1.728.832	—	5601	14.582.667	—	1395	10.545.968	—	937	14.611.676	70	583	19.211.671	89	328	32.558.511	52	46	24.472.800	—	11440	117.712.127	11		
Trieste - Comitato di Trieste	393	301.750	—	821	1.925.000	—	111	853.000	—	40	766.000	—	20	733.500	—	14	1.912.500	—	2	1.540.000	—	1410	8.031.750	—	1410	[illegible]
Udine - Comitato di Pordenone	7646	4.888.056	—	9270	23.569.811	60	1776	12.992.872	—	757	11.422.285	—	182	6.158.520	—	80	8.713.765	—	19	12.430.000	—	19730	80.175.309	60	60631	[illegible]
Comitato di Tolmezzo	3303	2.274.037	—	4339	10.117.653	—	602	4.394.160	—	253	3.734.651	—	99	3.896.500	—	21	1.893.000	—	4	1.625.000	—	8821	27.935.001	—		
Comitato di Udine	8540	5.504.150	40	16355	45.132.553	—	4622	33.207.122	—	1933	26.836.001	—	437	14.526.260	—	134	14.484.576	30	9	4.742.000	—	32080	144.532.752	70		
Venezia - Comitato di Venezia	2178	1.601.556	70	6050	18.292.541	76	1833	14.943.692	48	1171	19.784.213	47	756	25.209.250	04	507	52.792.227	—	110	74.067.306	—	12605	206.690.817	45	12605	[illegible]
Verona - Comitato di Verona	1	900	—	1	1.500	—	4	30.700	—	—	—	—	4	188.000	—	1	250.000	—	1	1.500.000	—	12	1.971.100	—	12	[illegible]
Vicenza - Comitato di Vicenza	1178	601.775	—	1120	2.802.715	—	192	1.452.570	—	150	2.366.570	—	53	1.878.457	—	21	1.874.200	—	2	6.167.729	—	2716	17.144.016	—	4205	[illegible]
Comitato di Schio	277	207.860	—	781	2.266.300	—	193	1.508.450	—	164	2.896.800	—	55	1.957.300	—	16	1.345.000	—	3	2.987.000	—	1489	13.168.710	—		
Operazioni senza int.	6678	4.652.738	90	6509	11.315.309	34	135	1.121.636	73	7	80.940	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13329	17.170.62.	97	13329	[illegible]
TOTALE	37967	25.181.593	—	63181	155.962.776	70	14289	105.280.689	61	7626	112.984.951	17	2569	95.888.781	93	1374	141.504.643	82	221	140.706.835	—	127427	777.510.271	23	127427	[illegible]
Variazioni dipendenti da rettifiche, annullamenti, rinuncie ecc. che non modificano il numero delle operazioni.																							3.614 077	70		
																							77[illegible].895.593	53		

N. B. I Comitati di **Gorizia, Parenzo e Trento** agiscono in forma autonoma e con finanziamento determinato come appare dalla situazione dei conti.

Anticipazioni effettuate nel mese di febbraio 1921

Montante	Num.	Importo compless.	Imp. medio	Percent.
sino a L. 1000	3257	1.908.461.—	585	49.06
da 1000 a 5000	2891	6 159.093.48	2.130	43.55
da 5000 a 10.000	341	2 523.727.—	7.400	5.13
da 10.000 a 20.000	133	1.881.946.—	14.149	2.02
da 20.000 a 50.000	11	368.115.—	33.465	0.17
da 50.000 a 250.000	4	550.550.—	137.637	0.06
oltre 250.000	1	370.000.—	370.000	0.01
TOTALE	6638	13.758.892.48	2.072	

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — Vietata la riproduzione 19

Povera Candette! aveva messo i suoi abiti più belli, ma il suo guardaroba era molto modesto. Il vestito era di colore indefinibile, ed il cappello di paglia gialla sembrava una focaccia posata in equilibrio sui suoi capelli dorati. Gli scarponi logori di cui era calzata, completavano il suo vestire ma le toglievano qualsiasi leggerezza.

Ciò non di meno, essa risplendeva ed abbagliava, perchè aveva le guancie rosee, le labbra sorridenti e gli occhi di pervinca le brillavano di gioia. E poi, sulle vesti misere si spandeva l'oro dei suoi capelli rivestendola di splendore. Candette era bella.

Fiero della sua compagna, del suo abito a quadretti grigi e del cappello di feltro nero che si era posto sull'orecchio, Raffaele sembrava sfidare l'universo.

Non pensava certo a Bige, in quel momento! Non ci pensava nessuno.

Pertanto là, in un angolo, c'erano Kodak ed il suo apparecchio. Arrampicato su una panca di pietra, dominando i curiosi e portando il suo sguardo irrequieto su tutto e su tutti, il fotografo attendeva.

Era soltanto per fotografare un matrimonio paesano, ch'egli era là in sentinella fin dalla mattina?

A dispetto della tentazione in cui l'inducevano le acconciature e i tipi, e la pittoricità dei gruppi, non una sola volta aveva premuto la pera dell'otturatore.

Eppure, quali quadretti interessanti, presentavano tutti quei contadini! Ma Kodak li sdegnava, Kodak aspettava di meglio. Guardava ora l'estremità del viottolo ed ora il cielo, lungamente, come se avesse supposto che l'imprevisto in cui sperava sarebbe caduto dalla volta azzurra.

Ma ciò che ne cadeva, per il momento, era calore, luce e sole giocondo, che si riflettè per un istante sull'abbagliante cappello di Pascalon, apparso sulla soglia alle acclamazioni di quelli che aspettavano di fuori. Rientrò subito, privando quei babbei della vista della sua «redingote» da sposo e dello splendore del cappello a cilindro che si era posto in capo, secondo le esigenze dell'etichetta.

Fin dal mattino, girava per la casa degli Hupot pensieroso, febbrile, inquieto, consultando continuamente la sveglia per vedere se l'ora d'andare al municipio fosse ancora lontana.

Stringeva distrattamente le mani di quelli che arrivavano, e non sembrava neppur sentire i frizzi e i motteggi tradizionali con cui l'assalivano. Andarsene! Finirla! Ecco tutto quant'egli desiderava. Gli sembrava che, dopo essere passati per il sindaco ed il curato, il peso d'angoscia che lo soffocava sarebbe caduto.

Giunse di corsa un monello, a portare un messaggio.

— Ha detto il maestro che il sindaco è in municipio e che si può andare.

Pascalon l'intese. Mise tutti a soqquadro.

— Bisogna andare, nome d'un cane! Ci vuole ancora molto, perchè Ermance sia pronta?

Per gridar ciò, si era sporto a metà sulla scala che conduceva alla camera in cui le damigelle d'onore appuntavano il velo alla sposa.

Una voce rispose:

— Ora scendiamo. Pensa a far mettere in ordine la gente.

E nella sala a basso, sotto il comando di Pascalon, gli uomini, prendendo il braccio delle loro dame, si misero in fila pronti ad uscire.

Non bisognava far languire il signor Saturnin.

Il Sindaco s'era messo in chicchere e piattini, poichè, secondo il costume, era stato invitato al pranzo.

La pancia attraversata dalla sciarpa, egli camminava in largo e in lungo per la sala del municipio, mentre il maestro, che gli fungeva da segretario preparava l'atto.

Ciò che veniva chiamato pomposamente il municipio, non era in sostanza che un annesso della scuola. Il mobilio era molto sommario; c'era una tavola macchiata d'inchiostro, due sedie di paglia e delle panche di legno, che servivano al consiglio municipale.

All'infuori del sindaco e del maestro, dentro la sala e fuori non c'era ancora nessuno. I curiosi sarebbero arrivati col corteggio.

Aggrottando le sopracciglia, il sindaco si fermò davanti alla porta aperta e guardò la viuzza, ancor vuota e silenziosa.

Il matrimonio era per le undici, ed al suo orologio ci mancavano cinque minuti.

— Speriamo che non si facciano aspettare, almeno.

— Ho mandato il piccolo Rachoul, rispose il maestro. Lo sanno, che siamo qui.

Passato qualche minuto, il sindaco cominciò a dar segni d'impazienza.

— Le undici e un quarto! annunciò consultando l'orologio. Ci fanno stare un pezzo!

Il maestro aveva finito. Lasciò gli scartafacci ed andò a raggiungere il sindaco, ch'era rimasto sulla porta.

— Non si direbbe. Se avessi a portata di mano un monello, ce lo manderei.

Ma non si vedeva nessuno. Tutti avevano disertato quella parte del villaggio.

Il maestro e il sindaco brontolarono contemporaneamente, perchè li prendeva il cattivo umore.

— Servirà a farci imparare!... Un'altra volta, ci faremo aspettar noi.

I minuti passavano.

— Le undici e mezza! Comincia ad essere un po' troppo.

— Non credete che possa esser loro accaduto qualche cosa? chiese il maestro che si sentiva inquieto.

— L'avrebbero mandato a dire, rispose il sindaco, corrucciato. Andiamo, sono dei trascurati... degli zoticoni...

Dopo qualche altro minuto, il sindaco non resse più.

— E' una cosa che non si spiega, disse agitato. Bisogna andare a veder che succede.

— Andiamo a vedere, acconsentì il maestro.

Ma avevano appena imboccata la stradella, che dall'altra parte del villaggio si levò improvvisamente un gran mormorio.

Si fermarono, colpiti, sicuri d'aver sentito delle grida di spavento.

Quasi contemporaneamente un galoppo risvegliò gli echi addormentati tra le case, e i due uomini videro accorrere verso di loro della gente che gridava e faceva segni.

Essi stessi, spaventati, si precipitarono loro incontro.

— Dev'essere certo accaduto qualche cosa, gemette il signor Saturnin.

Qualche cosa c'era veramente.

Prima un allarme insignificante, e che aveva finito in riso. Poi...

Come il sindaco, al primo rintocco delle undici i curiosi che aspettavano davanti alla casa degli Hupot avevano cominciato a dar segni d'impazienza.

Si gridava:

— Ohè! Sposi! Volete dunque mandare all'aria il matrimonio?

Per ammazzare il tempo, si lanciavano dei frizzi e si scherzava. Un maligno, nel momento in cui meno ci si pensava, gridò:

— Ecco Bige!...

Tutti sussultarono e si spaventarono, le donne e i bambini fuggirono.

Il burlone rise di cuore e spiegò:

— Se non si va via, vuol dire che lo si aspetta.

Si comprese lo scherzo, ed i curiosi tornarono, rassicurati.

Gli invitati avrebbero gustato meno la burla, ma non la sentirono. Nella sala a terreno, facevano un chiasso giulivo; finalmente pronta, Ermance era scesa proprio allora.

Era tempo. Pascalon fremeva d'impazienza.

— Andiamo!

Tutti si affollarono per uscire, come montoni.

Anzitutto comparve Ermance a br di suo padre. Era quasi invisibile, ta in fondo a un turbinio di cose b ricoperte dall'immenso velo nuziale.

Fu salutata da un mormorio di sfazione.

Quando dalla porta si tolse lei, namdosi dietro suo padre, vi compar scalon che dava il braccio alla sua suocera.

Egli fece due passi, si fermò e gir no lo sguardo, un po' accecato dal dopo l'ombra della casa, e un po' dito da tutti quei volti, sebbene con che lo guardavano, ridevano e mott vano.

Improvvisamente si udì una d zione.

Si vide Pascalon trasalire, portar mano al fianco sinistro ed abbatter tre il suo bel cappello rotolava sul li della strada.

Istintivamente, al colpo di fuoco, le teste si abbassarono e si rialzar sieme. Fu visto Kodak che punta biettivo, premeva la pera e danzava falmente.

— L'ho preso! L'ho preso!

Nessuno aveva avuto il tempo di dare.

Nello stesso momento risuonò una tuonante:

— E due!

Quella voce la riconobbero tutti; masta impressa nelle memorie, per to non la si fosse più udita da mesi.

Era la voce di Bige.

Seguendo la direzione degli sguardi fotografo, ecco quanto tutti videro dosi solecchio con le mani.

(Conti

MARINA E NAVIGAZIONE

Istruzioni per l'ormeggio delle navi nei docks di Galatz

Il locale Regio governo marittimo comunica le seguenti istruzioni emanate dalle autorità rumene e pervenute al Sottosegretariato di Stato per la Marina Mercantile, relativamente all'ormeggio delle navi nei docks di Galatz:

I comandanti di piroscafi ammessi a fare operazioni nei docks, dovranno attenersi alle seguenti norme, rispondendo della inosservanza di esse.

Il periodo di tempo per lo scarico delle merci è così stabilito: 1 giorno per 200 tonn. di carico, 2 per 400, 3 per 600, 4 per 900, 6 per 1400, 8 per più di 1400 tonnellate.

In caso di necessità, per grande affluenza di piroscafi, i suddetti termini di sbarco possono essere ridotti di un giorno. I comandanti provvederanno affinchè i piroscafi siano sempre sotto pressione per essere in grado di uscire dal bacino non appena ultimata la discarica. Le operazioni di trasbordo nei galleggianti potranno effettuarsi soltanto quando l'amministrazione lo consentirà.

Le navi operanti nei docks sono obbligate, ogni qualvolta l'amministrazione portuale lo richieda, di cambiare il posto di ormeggio e di eseguire gli ordini, senza attendere istruzioni dalle agenzie di navigazione, alle quali sono appoggiate. In caso di rifiuto, l'amministrazione ritirerà alle navi il permesso di operazione, sospendendo la continuazione delle operazioni.

Qualora il piroscafo non esegua gli ordini dell'amministrazione, sarà multato con 2 lei per ogni tonnellata lorda di registro, al giorno, e sarà tenuto responsabile dei danni eventualmente cagionati agli altri piroscafi.

Le disposizioni di cui sopra, verranno impartite da un funzionario della Capitaneria di porto, o da un suo delegato, munito di documento di riconoscimento.

Il varo di un grande piroscafo a Venezia

VENEZIA, 24, sera

(b.) Nel Cantiere della Società Cantieri Navali e Acciaierie di Venezia, è stato varato il piroscafo «Manin», costruito per conto della Società Veneziana di Navigazione a vapore. Il «Manin» è un bel piroscafo del tipo Well Deak, della portata di circa 8400 tonn.; con una stazza lorda di circa 5200 tonn.; misura una lunghezza di 114.80 tra le perpendicolari; una larghezza di m. 15.76 fuori fasciame e un'altezza a murate al ponte di coperta di m. 9.22. L'apparato motore a turbine tipo Parson, sviluppa una potenza di 2200 cavalli.

Al varo, che si è svolto in forma privata, assistevano il contrammiraglio Pepe, comandante militare marittimo di Venezia, in rappresentanza del ministro della Marina, il colonnello del Genio navale comm. ing. Oreste Rossi, direttore delle costruzioni navali nel R. Arsenale, ed una eletta rappresentanza di ufficiali della R. Marina e del R. Esercito e d'ingegneri delle principali industrie veneziane.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», viaggiante in linea Soria A; «Africa», in ripar. Arsenale; «Almissa», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Aventino», in linea Lev. cel. A; «Palatino», a Trieste; «Quirinale», viaggiante in linea Soria B; «Brioni», in linea Dalmato-Albanese; «Celio», partito il 15 corr. da Galatz per Costantinopoli e Trieste; «Carinthia», in ripar. Arsenale; «Carinthia», arrivato a Trieste; «Carniolia», in ripar. Arsenale; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in linea Soria B; «Dalmatia», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Tevere», arrivato sabato a Trieste; «Graz», viaggiante in linea Soria A; «Remo», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Helouan», arriva in Alessandria; «Hungaria», a Trieste; «Istria», partito il 20 corr. da Venezia per Brindisi; «Campidoglio», a Trieste; «Cilicia», in ripar. Arsenale; «Melpomene», a Trieste; «Merano», viaggiante in linea Soria A; «Metkovich», in linea Ancona-Zara-Ancona; «Nippon», partito il 19 corr. da Aden per Colombo; «Palacky», a Trieste; «Persia», partito il 15 corr. da Honghong per Shanghai; «Pilsna», partito il 16 corr. da Bombay; «Praga», viaggiante in linea Lev. cel. A; «Friuli», a Trieste; «Sarajevo», in linea Ancona-Sebenico-Ancona; «Scutari», «Semiramis», «Stambul», in ripar. Arsenale; «Thalia», arrivato il 23 corr. a Casablanca; «Gastein», in ripar. Arsenale; «Trento», viaggiante in linea Lev. cel. B; «Trieste», partito il 20 corr. da Shanghai per Hongkong; «Tracia», partito il 19 corr. da Gibilterra per Sandkey; «Vienna», arrivato a Trieste.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: P.fi: «Argentina», arrivato il 24 corr. a Trieste; «Belvedere», passato il 22 corr. Gibilterra per Trieste via America; «Martha Washington» viaggiante in America; «Presidente Wilson» partito il 22 corr. da Patrasso per Trieste; «San Giusto» arrivato il .. corr. a Trieste; «Sofia», arrivato l'8 u. s. a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: P.fo «Francesca», arrivato il 22 corr. a Trieste.

Servizio merci Nord America: P.fi: «Anna» attesa a Trieste; «Columbia» partito il 16 corr. da Malaga per Trieste; «Emilia» arrivato il 22 a Monfalcone; «Federica» arrivato il 5 gennaio a Venezia; «Georgia» partito il 22 corr. da Orano per Baltimore; «Gerty» partito il 4 corr. Gibilterra per Norfolk; «Giulia» passato il 23 corr. a Trieste; «Maria» arrivato il 18 u. s. a Monfalcone; «Augustza Foherceg» arrivato il 20 corr. a Fort de France; «Balaton» partenza il 23 corr. da Venezia per Ancona; «Corsinia» arrivato il 12 corr. a Monfalcone; «Grof István» in partenza il 23 corr. da Pola per ...; «Kossuth» arrivato il 22 corr. a Baltimore; «Kossuth Ferencz» partito il 7 corr. da ... per Filadelfia; «Kuhen Hedervary» partito il 26 u. s. a Monfalcone; «Magyarorszag» partito il 9 corr. da New Orleans per Venezia-Trieste; «Saint Ambroise» arrivato il 18 corr. a Marsiglia; «Sztereny» partito il .. corr. da Las Palmas per Avana.

Servizio merci Sud America: P.fi: «Atlanta» arrivato l'11 ottobre 1920 a Trieste; «Carolina» partito il 5 corr. a Buenos Aires; «Marianne» partito il 14 corr. da Orano per Rio de Janeiro; ... partito il 21 corr. da Spalato per Napoli.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Italia: da New York: P.fi: «Kossuth» circa II metà maggio; «Emilia» circa II metà maggio; «Argentina» circa 24 maggio; «Pres. Wilson» circa 28 maggio; da Savannah: «Kossuth Ferencz» circa seconda metà maggio; da Orleans: «Gerty» circa prima metà maggio; da Galveston: «Kossuth Ferencz» circa metà maggio; «Tisza I.» circa seconda metà giugno; «Sztereny» circa seconda metà maggio; «Kuhen Hedervary» circa fine maggio-primo giugno; da Buenos Aires rispettivamente circa 67 giorni dopo da Santos (eventuale) e Rio Janeiro; «Carolina» circa il 26 aprile.

Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», «Stella» e «Sirena» a Trieste; «Laguna», partito il 6 corr. da Buenos-Aires; «Brenta», partito il 15 corr. da Trieste per Sandkey; «Marina», partito il 17 corr. da Genova per Freemantle; «Chercea», partito il 18 corr. da Suez per Perim; «Salina», partito il 14 corr. da Colombo per Porto Said; «Monte Grappa», arrivato il 20 corr. da Melbourne per Colombo; «Mavro», partito il 15 corr. da Porto Said per Freemantle.

D. Tripcovich

Piroscafi: «Laconia», a Cardiff; «Numidia», a Venezia; «Filippo Artelli», di prossimo arrivo a Rotterdam; «Sarajevo», partito il 22 corr. da Tripoli per Tunisi; «Contessa Adelma», a Trieste; «Dardania», a Newcastle on Tyne; «Elle», a Newcastle on Tyne; «Gerania», arrivato il 13 corr. a Valencia; «Arcadia», a Trieste; «Tebe», partito il 22 corr. da Palermo per Messina; «Anna Goich», arrivato il 15 corr. a Rotterdam; «Hellanoch», partito il 23 corr. da Genova per Marsiglia; «Bellaura» partito il 22 corr. da Palermo per Napoli; «Bellena» e «Bellenden» a Trieste.

Gerolimich

Piroscafi: «Clumecky» e «Baltico», a Trieste; «Atlantico», passò il 18 corr. Gibilterra per Londra; «Principessa Cristiana», a Messina; «Generale Petitti», passò il 29 marzo Perim diretto per Freemantle; «Clara Camus», passò il 12 corr. Perim diretto per Freemantle; «Caterina Gerolimich», partito il 22 corr. da Venezia per Sandkey, ordini.

S. A. di nav. a vapore «T. Cossovich»

Piroscafi: «Proteo», partito il 25 corr. da Bari per Sandkey ordini; «Olimpo», viaggiante da Saint John per Gibilterra ordini; «Nereide», passò il 22 corr. Gibilterra diretto per Rotterdam.

G. Racich e C.

Piroscafi: «Orjen», partito il 14 corr. da Rotterdam; «Epidauro», a Genova; «Iskra», a Palermo; «Izvor», a Venezia; «Istina», partito il 18 corr. da Gibilterra per Montevideo.

S. A. di Armamento «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», a Brindisi; «Jadera», a Torre Annunziata; «Zora», a Bari; «Radium», arrivato il 17 corr. a Reggio; «Elektra» e «Maria Teresa», a Spalato; «Kostrena», arrivato il 20 corr. a Tunisi; «Sud», a Cardiff; «Vladimir», a Sulinà; «Diamant» arrivato il 16 corr. in Alessandretta; «Majdan», arrivato il 20 corr. in Ancona; «Maria» e «Clis», in linea per la Dalmazia.

«Perseveranza» S. A. di nav. a vapore

Piroscafi: «Perseveranza» carica a Rotterdam; «Immacolata» a Calais.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 20, 21 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 317*, 318*, 320 in poi; **Timonieri in generale:** 368*, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 127* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 427* al 436*, 438 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 201* al 207*, 208 in poi; **Fuochisti in generale:** 228* al 231*, 233 in poi; **Carbonai:** 860*, 862 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 88*, 99*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi; **Infermieri:** 3, 5 in poi; **Infermiere:** 1 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 4 camerieri, 4 allievi camera, 1 garzone cucina e 1 pistore.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 66 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco
personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Movimento nel porto

Arrivarono sabato nel nostro porto i piroscafi: «Violette», da Venezia, con 10 tonn. di merce varia; «Maria», da New York, con 3500 tonn. di merce varia; «S. Francisco», da New York, con 1900 tonn. di merce varia; «Palatino», da Curzola, con 170 pass. e 2 tonn. di merce varia; «Wurmbrand», da Venezia; «Tevere», da Bombay con 1168 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Ravenna», per Ravenna; «Rosalba», per Costantinopoli; «Bosnia», per Curzola; «Bosnian», per Liverpool.

Arrivarono domenica i piroscafi: «Rakoczy», da Marsiglia, con 133 tonn. di merce varia; «Brasso», da Bari, con 5 tonn. di merce varia e 9 pass.; «Pres. Wilson», da New York, con 889 tonn. di merce varia e 418 pass.

Partirono i piroscafi: «Quirinale», per Costantinopoli; «S. Rocco», per Arsa.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Vienna», da Alessandria, con 825 tonn. di merce varia e 95 pass.; «Kuhen Hederwary», da Monfalcone; «Jason», da Cattaro.

Partito il piroscafo «S. Giorgio», per Zara.

Notiziario Mercantile

Esportazioni olii d'oliva medicinali

Il Ministero delle Finanze avverte che, in conseguenza del provvedimento adottato con la circolare n. 6891 del 9 corrente, le dogane restano fino a nuovo ordine autorizzate a consentire direttamente l'esportazione incondizionata degli olii d'oliva medicinali e, in genere, di tutti quei prodotti che contengono olio di oliva, pei quali occorreva il permesso ministeriale solo perchè contenenti olio d'oliva o con esso fabbricati.

BORSA DI TRIESTE

25 aprile 1921

Rendita	72.75	Nav. Lloyd Tr.	1680
Consolidato 5%	78.—	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.38	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	233
Banca it. sconto	577	Oceania	380
Credito Italiano	638	G. L. Premuda	408
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	196
Banca Adriatica	360	Tripcovich e C.	350
Banca Cred. pop.	239	Sp. Adriatica	605
Zivnotenska	120	Ampelea	600
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr.	175
Grand. Meridion.	290	Cem. Dalmatia	160
Riun. Adriatica	2585	» Isonzo	118
Nav. Adria	450	» Spalato	375
» T. Cossovich	180	Kerka	430
» Cosulich	353	Lavanderia	225
» Dalmatia	290	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1475	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	545	Pilatura riso	205

I CAMBI

Francia 154.—; Londra 82.50; Nuova York 20.80; Svizzera 365.—; Berlino 32.50; Bucarest 33.50; Praga 29.—; Ungheria 7.85; Vienna 3.30; Zagabria 15.06; Dollari 20.60; Lei 33.50.

Tripcovich ben tenute. Kerka in ulteriore aumento chiudono danaro. Nel resto tendenza invariata. Cambi alquanto incerti. Budapest in aumento.

Cambi in Italia

MILANO, 25: Su Francia 163.67; su Svizzera 363.65; su Inghilterra 82.40; su New York 20.80; su Berlino 32.45.

ROMA, 25: Su Francia 154.25; su Inghilterra 82.50; su New York 20.65; su Berlino 32.40.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 25: Su Italia 27.525; su Berlino 8.76; su Vienna 1.50; su Londra 22.75; su Parigi 42.375; su New York 5.7537.

PARIGI, 25: Su Italia 65.25; su Londra 53.745; su New York 13.60; su Svizzera 236.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Scrittrice in erba. La novella rivela ingegno, ma non va. Riteniamo che la scrittrice in erba possa ritentare con un argomento meno fantastico. Passi in redazione fra le 18 e le 19.

Clampe. Il piroscafo di salvataggio «Belrorie» si trova a Pola dal 13 corr. — *Pimiero.* Per togliere le macchie di olio di macchina su di una stoffa di lana bianca renda prima umida la stoffa stessa e vi ponga sotto della carta assorbente e pulisca con una spugnetta imbevuta nella soluzione seguente: ammoniaca 20, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool diluito 330, sapone alcalino bianco 100. Lavi da ultimo con l'acqua tiepida e sapone e stiri al rovescio. — *Ciclamini.* Una ottima rivista per signorine è quella edita dalla Casa editrice Cappelli «Cordelia» che la libreria della stessa Casa in Trieste Le potrà procurare. — *Assiduo lettore.* Non ci sembra che col caffè si possa tingere un cappello in nero. Nelle drogherie troverà delle polveri che tingono molto bene pur di seguire scrupolosamente le istruzioni descritte nei pacchetti stessi. La Sua opinione sulle sigarette Virginia è errata. Anche la macchinetta si chiede perchè le belle operette del vecchio repertorio non si danno più; ma sembra che, avendo il tango ed il fox-trott detronizzato il valzer, anche le rispettive operette non corrispondano ai modernissimi gusti.

Studentessa. I sussidi per gli alunni iscritti alla Scuola superiore Revoltella ed alla Scuola superiore navale di Trieste vengono pagati dal Commissariato Generale Civile per tramite della Banca d'Italia. Per coloro che studiano nel Regno, dalla competente Prefettura. — *Curioso.* Trieste-Gorizia in III classe lire 9.40 e Trieste-Venezia 36 col diretto. — *Ex riscuotitore.* Nel maggio 1919 era nella Caserma Oberdan il 141.o regg. fanteria (Brigata Catanzaro) di cui era capitano medico il dott. Piazzola. — *Studioso d'anime.* Quella donna resterà col primo amante finchè ci troverà piacere o convenienza. — *Biondissima 360.* La pasta di mandorle si trova in ogni buona drogheria.

OGNI GIORNO UNA

Alle elezioni tra due squattrinati:
— Tu darai il voto al tuo padrone di casa?
— Sì, glielo darò, perchè in due anni sarà la prima volta che gli darò qualche cosa.

SCIARADA

Perchè il primo così ha detto,
L'altro al tutto fan difetto.

Soluzione del giuoco precedente:
LAMPADA - RIO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

G. ZABBAN & C.

Società in Accomandita

MERCERIE
MAGLIERIE
:: FILATI ::
all'INGROSSO

BOLOGNA
VIA DE CAPRA N. 3-5
TELEFONO 27-59

Una frode che si ripete

Troppo spesso si lamenta che i liquori serviti in bicchierini non rispondono ai requisiti della marca originale.

Trattasi di frode vera e propria, ma è difficile ad essere rilevata inquantochè abitualmente le imitazioni sono contenute in bottiglie originali.

Il Liquore Strega della :: Ditta G. Alberti di Benevento è più di ogni altro preso di mira perchè più domandato e conosciuto: si raccomanda quindi di protestare vivamente quando si riscontra l'inganno.

ROCCO OSVALDELLA
TRIESTE - viale XX settembre 61 (ex via Acquedotto)
Telefono 2539 — Telefono 2539
COMPRAVENDITA
Impianti completi di macchinari industriali, macchine singole, accessori.
:: Ferramenta e metalli ::

ABANO
Grandi Stabilimenti Hotels
Orologio-Todeschini
15 Maggio-30 Settembre
Celebri cure di
BAGNI E FANGHI
Massaggio - Elettroterapia - Ginnastica medica.
Consulenti: Prof. LUCATELLO MURRI - F. VITALI.
Direttore medico residente: Prof. comm. LUIGI PESERICO, libero docente di clinica medica.
Telefono N. 7-89 di Padova.
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni.
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, Via Cavana 11

Giovanni Fetter
:: :: Drogheria :: ::
VIA DELLE TORRI 2
Angolo Via S. Lazzaro (Palazzo Diana)
Sempre nuovi arrivi di merce: Olio lino cotto, terre coloranti, colori ad olio, vernici, pennelli e smalti di tutti i colori. Grande assortimento in profumerie nazionali ed estere. Saponi da toilette. Colori rosso, giallo e verde. Nigrosina marca germanica. Spugne per carrozze e toilette. Ciprie nazionali e francesi. Creme per calzature.
Ingrosso — Telefono 3435 — Dettaglio

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL'
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI O. BATTISTA-NAPOLI

Società Nazionale di Trasporti F.lli Gondrand
Succursale di Trieste
3 autotreni vuoti
pronti per ritorno a Milano
si assume caricazione merci a condizioni vantaggiose
Per informazioni: Società Nazionale di Trasporti Fratelli Gondrand, Succursale di Trieste. Via S. Lazzaro N. 14, telef. 41-44 - 6-30

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA giovane, capace, offressi presso piccola e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 54343 A

CUOCA giovane, capace, offresi prontamente presso piccola e distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 54343 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offronsi. Provveditorio, Ginnastica 34-I. 50424 A

DONNA giovane, pratica cucinare, tutti lavori, cerca servizio tutta giornata. Offerte «Prontamente» Piccolo. 54459 A

SIGNORA anziana cerca come donna di chiavi, sa anche bene cucinare, può andare anche via di Trieste. Offerte «Anziana» Piccolo. 54407 A

SIGNORINA indipendente, offresi come cameriera, possibilmente per persona sola, anche per fuori città. Offerte «Fuori città al Piccolo. 54279 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

BAMBINAIA, anche persona civile in età cercasi. Kron, via Geppa 6, II. Presentarsi dalle 12 alle 16. 4940 B

BONNE per due bambini di 10-12 anni, disposta occuparsi anche faccende casa, possibilmente pratica lingua, cercasi distinta famiglia. Offerte «Bonne» Casella Postale 276. 54301 B

CAMERIERA pratica, buoni attestati, cercasi. Ottimo trattamento e salario. S. Nicolò 30-III, porta 3. 54157 B

DOMESTICA capace stanze e cucina, cerca piccola famiglia. Via Cecilia 14-II, porta 9. 50266 B

DOMESTICA brava, friulana, sappia cucinare, cercasi; buon salario. Vasari 19, I p. destra. 53547 B

DOMESTICA capacissima cucinare e altri lavori domestici, cercasi da famiglia distinta 3 persone; paga 120 lire. Piccardi 43, I p. 54291 B

DOMESTICA raccomandabile, tutti lavori, cercasi. Piazza Borsa 5, porta 10. 50338 B

DOMESTICA cercasi. Via Torrebianca 25-I, destra. 50328 B

DOMESTICA 18-20 anni, sana, brava, cercasi per pronta entrata. Via Michelangelo Buonarrotti 27, porta 12. 50376 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Zonta 9-II, sinistra. 4963 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Buonissima paga. Battisti 10, porta 16. 54529 B

DOMESTICA giovane cerca piccola famiglia. Via del Monte 26-II. 54547 B

DOMESTICA cercasi: 100 lire paga. Cassa Risparmio 13-I, destra. 4951 B

DOMESTICA capace buone referenze cercasi. S. Nicolò 14-I, destra. 4939 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi prontamente. Mazzini 9, porta 11. 50378 B

DOMESTICA sappia cucinare con ottimi certificati, trattamento buono, cercasi. Cesare Battisti 14-III, porta 11. 50264 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, condizioni eccellenti cercansi. Provveditorio, Ginnastica 34-I (collocamento gratuito). 50424 B

DONNA servizio cercasi. Gatteri 44, II. 54361 B

PRESTASERVIZI pulita, soltanto mattina, cercasi. Scala Belvedere 4-III. 54471 B

PRESTASERVIZI mattina, coniugi soli cercano. Via Crociferi 5-II. 54379 B

PRESTASERVIZI cercasi presso signora sola. XX Settembre 95 p. III, p. 11. 50300 B

PRESTASERVIZI onesta, cerca piccola famiglia alcune ore giornalmente. Anastasio 20-III, porta 7. 50216 B

PRESTASERVIZI cercasi. Trattoria Nuova Bonavia, Malcanton 12. 4943 B

RAGAZZA giovane per servizio, stabile con buon trattamento cercasi. Corso Garibaldi n. 31, p. 1I. 50380 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi per lavori di casa, (dalle 8 alle 5). Corso Garibaldi 8-II. 54439 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Piazza Ospedale 3, porta 13. 50340 B

RAGAZZA tutto servizio, trattamento famigliare, coniugi soli cercano. Presentarvi: Varvaro, via Valdirivo 40. 54419 B

RAGAZZA onesta, cerca piccola famiglia, per lavori domestici. Via Tigor 10-III, porta 7. 50248 B

260 lire mensili donna o ragazza, sappia anche cucinare. Indirizzo Piccolo. 54329 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 6 la parola. Minimo L. 0.60 — C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I, destra. 47346 C

AJOUR macchina. Petronio 7-II, e Galileo 10, mezzanino, destra. 53839 C

AMMINISTRATORE autorizzato assume stabili. Tasso minimo. Anticipo pigioni fino 12 mesi. Indirizzare Casella Postale 53, piazza Borsa. 50460 C

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi da esperto amministratore. Indirizzo Piccolo. 54573 C

AMMINISTRAZIONI private fiducia, anche verso cauzione, prende direttore grande consorzio in liquidaizone per forza eventi. Indirizzo Piccolo. 47565 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52200 C

CALZE macchina, assumo nuove e riparazioni. Via Fornace 1, piano III, porta 10 (sopra Montuzza). 4937 C

CAPO cuoco capacissimo per alberghi, restaurant, conosce bene cucina francese, italiana, con ottimi certificati, offresi prontamente. Offerte sub «Ginevra» Piccolo. 50400 C

CHAUFFEUR autorizzato, giovane di distinta famiglia, conosce diverse lingue, di professione fabbro-meccanico, offresi. Ind. Piccolo. 49368 C

CHAUFFEUR motorista, cerca posto presso famiglia o garage; ottime referenze, miti pretese. Offerte «Motorista», Piccolo. 53216 C

CHAUFFEUR-motorista, cerca posto presso famiglia o garage, ottimi attestati. Offerte «Meccanico» Piccolo. 50276 C

CHAUFFEUR-meccanico abilissimo, bella presenza, ex combattente, offresi qualunque condizione. Offerte sub «Roma» Piccolo. 50290 C

CINQUANTENNE robusto, distinto, coltura scolastica ed universale, tedesco, italiano, francese, inglese, ben versato lavori ufficio, dattilografo, offresi quale corrispondente, segretario o altro posto fiducia. Miti pretese. Offerte «Perseveranza» Piccolo. 54001 C

CONTABILE-bilancista, lunga pratica, primissime referenze offresi. (Gentili offerte sub «S. U.» al Piccolo. 54473 C

CONTABILE-bilancista, offresi per primaria Società, dietro loro inserzione N. 49284 D, pregando invitarlo presentarsi. Referenze certificati primissimo ordine. Scrivere «Contabile Direttore» al Piccolo. 50262 C

COPIATURA a macchina, lavoro perfetto, prezzo modesto. Tigor 13-II. 50176 C

COSTRUTTORE meccanico, capacissimo, intraprendente, organizzatore per eccellenza, lunga pratica posti direttivi anche Germania, lavoratore instancabile, conosce quattro lingue, corrispondenza tecnica e commerciale; si associerebbe più volentieri ad industria con posizione sicura o accetterebbe posto direttivo fabbrica. Offerte sub «Indipendente laboriosissimo» al Piccolo. 53443 C

DAMA di compagnia, referenze primissime, educazione e cultura perfetta, offresi. Offerte «Venere» Piccolo. 50424 C

DIRETTORE azienda esperto e perfetto ramo carboni, referenze eccellenti, offresi subito. «John» Piccolo. 50426 C

DISTINTO giovane, licenza tecnica, buon contabile, perfetto dattilografo, occuperebbesi presso seria ditta. Sub «Miti pretese» Piccolo. 50268 C

ELETTRICISTA capace, 10 anni pratica, tutti sistemi. Operatore cinema ecc., offresi. Novaselich, Molino a Vento 21-I. 54385 C

EX impiegato ferroviario 20enne, serio, assolto scuola tecnica, cerca subito posto impiegato qualsiasi ramo. Conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, in parte il francese, la steno-dattilografia, è pratico lavori ufficio. Disponibile subito. Gentili offerte inviare via Torre Bianca 41-I p. 54127 C

EX impiegato ferroviario 20enne, serio, assolto scuola tecnica, cerca subito posto impiegato qualsiasi ramo. Conosce perfettamente l'italiano, il tedesco, in parte il francese, la steno-dattilografia, è pratico lavori ufficio. Disponibile subito. Gentili offerte inviare: E. Buchacher, via Torre Bianca 41-I. 54311 C

EX rappresentante, pratico commercio, contabilità, referenze ineccepibili, dattilografo, cerca posto qualsiasi azienda. Scrivere «Praticissimo» Piccolo. 54411 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione riparazioni, lucidatura a domicilio; prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 53013 C

FALEGNAME abile offresi riparare, lucidare mobili e lavori nuovi; raccomandasi ai signori costruttori e amministratori, prezzi miti. Rivolgersi o scrivere Crosada n. 3, porta 4. 4968 C

FALEGNAME assume qualunque lavoro: rivolgersi Corso Garibaldi n. 14, drogheria, Ursich. 50440 C

GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 50284 C

GIOVANE 25enne assolto esame macchinista navale, cerca posto quale meccanico bordo od occupazione inerente. Inviare gentili offerte «Macchinista» Piccolo. 54393 C

GIOVANE ottime referenze, offre cauzione per impiego presso ufficio commerciale od azienda commerciale. Rosa, Pensione Italia, Corso Vitt. Em. 39, dalle 12 alle 13, dalle 7 alle 8. 54475 C

GIOVANE ventottenne, pratico in qualsiasi lavoro spedizioni, offresi quale bracciante o fattorino per qui oppure territorio. Offerte «Territorio» al Piccolo. 54303 C

GIOVANE ventottenne, volonteroso, sano, offresi quale guardiano, eventualmente fattorino. Offerte sub «Fattorino» al Piccolo. 54305 C

GIOVANE volonteroso, cerca qualsiasi occupazione. Sub «Meccanico» Piccolo. 54335 C

INGLESE. Giovane perfetto nell'inglese, sufficienti cognizioni francese, pratico lavori scrittoio, creca posto. Sub «Atlantic 7» al Piccolo. 54531 C

LAVANDAIA offresi a giornata. Rivolgersi via Udine 22, portinaia. 50362 C

LAVORANTE barbiere, giovane quarantenne, assumerebbe bottega dintorni Trieste, anche come lavorante. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 50270 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi miti. Via Udine 4, negozio mercerie. 54533 C

MACCHINISTA navale con lunga pratica, cerca posto presso fabbrica o centrale elettrica. Indirizzare sub «Navale» Piccolo. 54299 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, prezzi miti. Foscolo 26-V. 54559 C

OCCUPPAZIONE serale cerca impiegato bancario, contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratico qualsiasi lavoro uffici. Sub «Serale» al Piccolo. 50190 C

OPERAIO elettricista, giovane quarantenne, cerca posto in qualsiasi lavoro. Offerte «Quarantenne» Piccolo. 50270 C

PRATICANTE offresi per qualunque ufficio, cognizioni dattilografia. Offerte Corso V. E. 2, II p. Giacomina Semich. 4941 C

QUARANTACINQUENNE forte, robusto, incensurato, moralità indiscussa, istruito, cerca posto come cassiere, magazziniere, riscuotitore, cursore, scritturale presso serie ditte. Miti pretese. Sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 49624 C

RAGIONIERA prossima, cerca posto qualunque azienda. Ottime referenze. Miti pretese. Offorte «Anna» Piccolo. 53657 C

RICAMATRICE, assumerebbe lavoro domicilio, monogrammi, punto Venezia, inglese, colori, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 49824 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA bianco, prende lavoro in casa. Guardiella Scoglietto 19, porta 5. 54445 C

SARTA diplomata, confeziona prontamente elegantissimi vestiti da qualsiasi figurino. Tagliansi stampi su misura. Via Ghega 17. 50332 C

SARTA diplomata assume lavoro in casa. Ultimi modelli. Via Roma 17, porta 4. 54309 C

SARTA da donna, biancheria, accetta lavori in casa. Via XXX Ottobre 14-II. 50218 C

SARTA, arrivata da Vienna, offresi a giornata. Sub «Capacissima» Piccolo. 54313 C

SARTA assume lavoro camicie da uomo. Indirizzo al Piccolo. 54553 C

SARTA uomo capacissima offresi qualsiasi lavoro, lire 10 giornaliere. Piazza Cavana 3 I. 4966 C

SARTA qualsiasi modello signora e bambini, rimodernature, lavoro esatto e alquanto sollecito, offresi. Vesti lire 20, vestiti lire 40 in poi. Romilda, Riborgo 17-II. 4964 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti, mantelli signora, bambine. Specialità tailleurs, biancheria, rimodernature perfette, prezzi convenienti. Piazza Oberdan 5, IV. 23786 C

SARTA donna, lavoro esatto, desidera aumentare clientela, Offresi spettabili signore. Offerte «Esatto» Piccolo. 4957 C

SIGNORINA 24enne, distintissima, bellissimo aspetto, ottima coltura, conoscenza italiano, tedesco, alquanto francese, musica, espertissima dirigere casa, disposta viaggiare, offresi dama compagnia, direttrice casa, governante, disposta recarsi anche estero. Offerte sub «Perfetta moralità» al Piccolo. 54009 C

SIGNORINA seria, promozione IV Istituto tecnico, pratica contabilità, cerca posto ovunque. Stipendio iniziale 450. Offerte «Ardemia» Piccolo. 53657 C

SIGNORINA offresi per assistere ammalato anche per la notte. Offerte sub «Amelia» al Piccolo. 54277 C

SIGGNORINA cerca posto quale venditrice o magazzino. Offerte «Ines» Piccolo. 54283 C

SIGNORINA seria, tedesca, buone cognizioni italiano, offresi cassiera, governante, donna di chiavi, anche fuori. Scrivere sub «Volontà» al Piccolo. 54297 C

SIGNORINA media età, colta, educata, già pratica economia domestica, abilissima direzione casa, cucito, ricamo, cucina, cerca occupazione adatta presso distintissima famiglia quale istitutrice, vice madre, compagnia ecc. Dispone referenze irreprensibili; considera gentili offerte anche fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 50370 C

SIGNORINA tedesca, steno-dattilografa, corrispondenza, contabilità, poco italiano, offresi. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 54297 C

SVIZZERO 28enne, provetto contabile, corrispondente tre lingue, buon organizzatore amministrativo commerciale, attualmente procuratore importante casa torinese, cambierebbe posto seria ditta. Scrivere «Svizzero» Piccolo. 54295 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi per lavori a domicilio. Rivolgersi via Ginnastica n. 31, latteria. 50382 C

TECNICO dentista con buoni attestati offresi. Rivolgersi Olmo 10-I. Vosilla. 50292 C

TECNICO, dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 53857 C

TRIESTINO quarantenne, già cuoco-pasticciere marittimo, capacissimo ramo, intelligente, assumerebbe servizio quale servo fiducia presso signore o signora, pure disposto viaggiare estero. Offerte «Scrupolosa fedeltà» Piccolo. 50364 C

UOMO robusto, ammogliato, offresi quale guardiano. Indirizzo Piccolo. 54435 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

APPRENDISTA ragazzetta, con paga, cerca fotografia via Margherita (angolo Giulia) N. 3. 54481 D

BRAVA principiante sarta donna cercasi. Armeni 6-I. 4953 D

CONTABILE pratico azienda industriale, cercasi. Offerte «Gino» al Piccolo. 54365 D

GARZONA cercasi prontamente. Fotografia Mioni, via Silvio Pellico 8. 50444 D

GARZONA gilettante, cercasi. Via Tomaso Luciani 10, p. I. ex via Alighieri. 54369 D

GARZONE lavorante maniscalco cercasi subito. Via della Fabbrica 2. 54523 D

GARZONE sarte da uomo cercansi. Piazza della Borsa 14. 50306 D

GILETTAIA cercasi. Via Mazzini 18, piano I. 50224 D

LAVANDAIA capace, cercasi a giornata presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 54549 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Torretta 4. 50450 D

MEZZO lavorante pittore cercasi per un paio di giorni. Via Ireneo 3, I. Cocuotta. 59403 D

OPERAIO provetto pratico saldatura autogena, cercasi. Dirigere offerte via Grazzano 91, Udine. 10516 D

PRIMARIA casa spedizioni cerca per pronta entrata persona praticissimo ramo imbarchi. Inutile presentarsi senza referenze primo ordine. Offerte «Athos», Piccolo. 54477 D

RAGAZZA per condurre passeggio bambina cercasi. Paduina 13-II. 51409 D

RAGAZZO per portare pane, cercasi. Bosco 18, pistoria. 54457 D

RAGAZZO praticante cerca Assicurazioni Stato. Via S. Spiridione 7. 54487 D

RICAMATRICE pratica à jour, punto inglese cercasi prontamente per i pomeriggi, lavoro lungo. Corso 24, porta 14. 4961 D

RISCUOTITORE, stipendio mensile 500 più percentuale sugli incassi, cercasi; richiedesi cauzione. Tamino, Caffè Edera Olimpo. 54457 D

SARTA capacissima, in casa, per bambini, cercasi. Istituto 16, I. 50326 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

A. Stanzetta oppure camerino vuoto cerca vedova cinquantenne presso distinta famiglia, paraggi Acquedotto Offerte Trieste 7, Casella 39. 50935 E

CAMERA ammobiliata prenderei subito. Offerte «Murillo» Piccolo. 50428 E

CAMERA vuota cerco prontamente. Offerte «Siras» Piccolo. 50428 E

CAMERA matrimoniale cercano persone per bene. Offerte «Tauro» Piccolo. 50428 E

CAMERA cerca impiegato stabile, possibilmente ingresso libero. Offerte «Tedesco», Piccolo. 54495 E

CAMERA o camerino vuoto, possibilmente ingresso libero, cerca signore. Offerte «Libero», Piccolo. 54375 E

CAMERA ammobiliata, posizione centrica, coniugi soli cercano presso distinta famiglia, permanenza stabile. Offerte «Cognogi» Piccolo. 54483 E

CAMERA vuota, comodo cucina, coniugi soli cercano. Offerte «Pietro» Piccolo. 54543 E

CAMERINO ammobiliato cerca giovane onesto. Indirizzo Piccolo. 54559 E

DITTA rappresentanze cerca stanza per scrittoio, posizione centrale. Offerte «Rappresentanze», Piccolo. 54327 E

STANZA vuota o ammobiliata, con comodo cucina, con permesso ricevere, cerca impiegato. Offerte «Impiegato», Piccolo. 54325 E

STANZA vuota con comodo cucina cerca signora sola presso buona famiglia. Indirizzo Piccolo. 50360 E

STANZA possibilmente prospiciente giardino, bene ammobiliata, laureato ventottenne stabile, cerca presso distinta famiglia non mestierante. Offerte «Laureato» Piccolo. 49606 E

STANZA pulita, ammobiliata, possibilmente centro, cercasi per maggio. Offerte con pretese sub «27. Jungermann» al Piccolo. 54035 E

STANZE due vuote cercano coniugi soli. Foscolo 2-IV destra, 9-14. 50040 E

STANZE 2, centrali, possibilmente disobbligate, primi piani, cercansi per ufficio. Offerte Casella postale 134, Trieste Borsa. 54461 E

STANZE 2 elegantemente ammobiliate due distinti signori cercano prontamente nei pressi di Barcola, eventualmente con colazione e pranzo. Gentili offerte sub Casella postale 618» 4930 E

STANZE 2-3, uso ufficio, possibilmente vuote, posizione centrale, cercansi. Scrivere «Trade». 49994 E

STANZETTA ammobiliata anche parzialmente, con o senza biancheria e servizio, cerca impiegata anziana. Nessun disturbo. Offerte sub «Quiete» al Piccolo. 54347 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — F

BARCOLA affittasi stanza ammobiliata, volendo cucina, a distinti coniugi. Riviera 136-II. 50236 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a signorina. Via Caccia 11, porta 12. 54349 F

CAMERA letto e camera pranzo elegantemente ammobigliate, eventualmente comodo cucina, luce elettrica, presso distinta signora non mestierante, dalle 15-19, via Aleardi 321-III, sinistra. 23684 F

CAMERA mobiliata, bella, soleggiata, luce elettrica, affittasi a distinto giovane, impiegato stabile. Indirizzo Piccolo. 50214 F

LETTO affittasi. A. Caccia 5-I, porta 21. 54397 F

SARTA o impiegata affitterebbesi stanza in compagnia, volendo anche vitto. 54539 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 54511 F

STANZA ammobiliata, elegante, centro, affittasi a due distinti signori: escluso coniugi. Indirizzo Piccolo. 50434 F

STANZA ammobiliata, sul davanti, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50414 F

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia, paraggi Ventisettembre. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 50338 F

STANZA, vitto buono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54443 F

STANZA per due signori, vitto familiare, presso coniugi, quali unici subinquilini, affittasi. Indirizzo Piccolo. 50374 F

STANZA ammobiliata affittasi a coniugi senza figli o a due impiegati. Indirizzo al Piccolo. 50392 F

STANZA con vitto affittasi a signore distinto o coniugi. Lazzaretto vecchio 53. 50242 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore stabile. Via Gaspare Gozzi 3, IV p. 54417 F

STANZA ammobiliata, una persona, affittasi; escluse donne. Tintore 1, porta 7. 50230 F

STANZA ingesso libero, centro, affittasi per ufficio: III piano. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 54373 F

STANZA lussuosa, elegantemente ammobiliata, volendo anche bel salotto, con due letti, affittasi, 2 signori, vitto fino oppure senza, bella vista, presso persona distinta, centro; più delle altre stanze da uno e due letti, affittansi; escluse donne. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria; dopo le 10. 50372 F

STANZA ammobiliata, affittasi per due signori. Via Riborgo 2, II. 50314 F

STANZE affittasi. Ginnastica 34-I. «Provveditorio», dopo 10. 50426 F

STANZE ammobiliate (due) Barcola, affittansi maggio-settembre, comodità cucina, due-tre persone adulte. Indirizzo Piccolo. 54391 F

STANZE vuote per ufficio, ammobiliate per abitazione, con cucina, affittansi. Universalpos, Riborgo 45-II. 50462 F

STANZETTA ammobiliata, affittasi, possibilmente impiegato. Via Carpison N. 5 a, V p., presso Selles. 50316 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — G

AD alunni scuole medie, universitario impartirebbe coscienziosamente lezioni. Offerte «R. C.», Piccolo. 50322 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

ENGLISH lessons. Instruction in English language given by English young lady, experienced teacher, university education, specially successful and accelerated method; also conversation. Address under «Success» Piccolo Office. 54429 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, seconda. 800 G

INGLESE insegna Michele Kastner, via Mazzini 21, III piano. 53953 G

LEZIONI matematica, geometria descrittiva e fisica, impartisce laureando ingegneria. Offerte sub «Laurea», Piccolo. 54427 G

MOTOCARROZZINO Harley-Davidson, motocarrozzino Henderson, collandati e bollati, vendonsi prezzo di rarissima occasione. Via Pilone 6. — 50448 G

MOTOCICLO con sidecar, primaria marca americana, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50436 G

SIGNORINA diplomata, accetta lezioni scuole popolari e cittadine. Via Boschetto 32, III piano, sinistra. Riceve tutti i giorni dalle 14 alle 16, eccettuate le domeniche. 52109 G

SIGNORINA occuperebbesi durante la mattina in famiglia per istruire italiano, francese, piano o compagnia passeggio. Offerte «Bambini» Piccolo. 54567 G

TRADUZIONI lingue estere, scritturazioni a macchina eseguisce prezzo convenientissimo Universalpost. Riborgo 45-II. 50464 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — H

BORSA di perle veneziane, smarrita fra piazza della Borsa e hotel Savoia o nell'hotel stesso. Interessa solamente ritorno borsa, verso generosa mancia. Consolato americano. 54421 H

BOTTONE d'oro da polsi, smarrito in Piazza Borsa. Generosa mancia riportandolo via Galilei 7, porta 8. 4962 H

CAGNA lupina, smarrita, risponde al nome Wilsa; generosa mancia a chi la porta via Mercato vecchio 1, porta 9. 4965 H

CODA volpe nera, smarrita domenica sera a Muggia, piroscafo «Italia». Rinvenitore riceverà mancia potandola Sette fontane N. 24, II p., Viezzoli. 54387 H

GUANTO destro pelle, smarrito: pregasi portare verso mancia Piccolo. 54555 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — I

AGENZIA Fabris affitta villino per stagione, 5 stanze, giardino, comfort moderno. Appartamento ammobiliato, stanze, salotti ammobiliati; magazzini, negozi. Piazza Borsa 2, III. 54509 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 locali, luce elettrica, centro, per abitazione e studio, subaffittasi a due signori. Indirizzo Piccolo. 53719 I

LA Universalpost garantisce scambio di quartieri, qualunque grandezza, posizione, anche altre città. Riborgo 45, II. 50462 I

LOCALE uso negozio o laboratorio affittasi. Scalinata N. 7. 4956 I

MAGAZZINO posizione centrica, cedo affittanza. Via Guerrazzi 2 A, V. 54425 I

MAGAZZINO grande, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Rivolgersi Giorgio Vasari 10. 53763 I

QUARTIERE di camera e cucina affittasi in giornata. Rivolgersi Milano 29, I. 50368 I

QUARTIERE affittasi. Ginnasti 34-I, «Provveditorio», dopo 10. 50426 I

QUARTIERE 4 stanze, centro, affitto modestissimo, scambio altro posizione convengami. Offerte «Didone», Piccolo. 54545 I

QUARTIERE 5 stanze, un camerino bagno, una stanzetta, acqua, gas, vista al mare, via Giustinelli, scambiasi con 5 o 6 stanze in villa con giardino. Indirizzo Piccolo. 50324 I

QUARTIERE grande, divisibile in due, comfort moderno, scambierebbesi con altro di 5 stanze. Offerte «Signorile 3», Piccolo. 4947 I

QUARTIERE 1 stanza, cucina, ammobiliato, affitto a coniugi soli. Via S. Sergio 8-I. 64493 I

QUARTIERI da 2 a 6 stanze, affittansi, posizioni centriche. Universalpost, Riborgo 45, II. 50462 I

QUARTIERINO bellissimo, composto cucina, tre camere, camerino, tutto moderno, esposto mezzogiorno, posizione la più salubre città, dodici minuti da piazza Goldoni, affitto modicissimo, scambierebbesi con altro più grande sito paraggi piazza Goldoni, via Mazzini, via Cesare Battisti, via S. Nicolò, Piazza G. B. Vico, Chiozza. Offerte sub «Momento» al Piccolo. 900 I

QUARTIERINO camera e cucina, modestamente ammobiliato, pressi Barriera, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 50236 I

SCAMBIEREBBESI quartiere a Fiume, centrica posizione, comfort moderno, per quartiere Trieste. Indirizzo Piccolo. 54359 I

SCAMBIEREI quartiere 4 stanze, camerino, bagno, luce elettrica, gas, telefono, primo piano, paraggi via Rossetti, con 4-5 stanze centro. Offerte sub «Soleggiato». 54293 I

SCAMBIO appartamento 3 stanze, camerino bagno, cucina, comfort moderno, via Commerciale, con altro 4 stanze, camerino, zona via Commerciale-Roiano. Offerte via S. Giovanni 8, Moretti. 50254 I

SIGNORA distinta cerca trattare appartamento dalle 2-4 stanze, oppure dividere con signora. Offerte sub «Comfort» al Piccolo. 54353 I

STALLAGGI 2, grandi, unito appartamento 5 camere, cucina, paraggi piazza Perugino, affittansi. Offerte «Pronta entrata». Piccolo. 54557 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, comfort, cercano coniugi. Offerte «Vuoto cinquemila» al Piccolo. 50232 L

QUARTIERE vuoto, circa 3 stanze, cercasi. Compenso 4000 mediatore. Foscolo 2, IV, destra. 54399 L

QUARTIERE 2 o 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, anche parzialmente ammobiliato, cercasi prontamente. Offerte sub «Stabile», Piccolo. 50406 L

QUARTIERINO anche solo camera e cucina, cercasi pagando molto bene. Offerte «Monfalcone», Piccolo. 54469 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — M

A. Causa trasloco vendonsi stanza pranzo, salotto, stanza turca, stanza bagno; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 50410 M

APPARATO fotografico Goerz, 9X12, folo doppio, per lastre e film, obbiettivo originale Goerz Syntor, vendesi L. 600. Piazza Borsa 7, I. 54567 M

I collettivi continuano in IV pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via S. Giovanni 12, III. 49568 M

ATTACCAPANNI massiccio, stanza pranzo, matrimoniale, nuovissime, signorili, vendonsi prezzi occasione. Gaspara Stampa 7, II. 50366 M

ATTACCAPANNI largo m. 1.84 specchio vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 54287 M

BANCO con marmo e vaso, 3 tavolini con marmo, 3 tavoli rotondi ferro, vetrina con armadio, ghiacciaia ed altro, uso latteria-buffet, vendonsi in blocco o singoli pezzi, oggi dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 50442 M

BANCO con vetrina per latteria vendesi occasione. Bramante 7. 54315 M

BANCOVETRINA specchi cristallo, uso bar, caffè, vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 54551 M

BICICLETTA quasi nuova mezza corsa mozzo libero vendesi. Via Donadoni 1, falegname. 50350 M

BICICICLETTA Bianchi, donna, accumulatori, fanali ecc., vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50436 M

BICICLETTA mezza corsa, vendesi, prezzo unico 650. Scala Santa 181 (Roiano). 50302 M

BICICLETTA viaggio, scatto libero, due freni, ottimo stato, vendesi. Giorgio Vasari 20, II p., sinistra. 50402 M

BICICLETTA da donna, altra da ragazzo, vendonsi lire 350 l'una. Raffineria 4, porta 11, dalle 16-19. 54323 M

BICICLETTA corsa, altra viaggio vendonsi prezzo occasione. Via Olmo 9, commestibili coloniali. 54467 M

BICICLETTA corsa, con tubolari, marca Goeriche, vendesi. Via Bosco 50-III, destra. 240 M

BICICLETTE nuove usate lire 100, anche rate, vendonsi. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata). 50334 M

BILANCIE, bilancini precisione, stadere, basculle, pesi, misure. Blasi, Machiavelli 9. 23571 M

BORSETTA argento ultima novità vendesi lire 250. Vasari 18-III, sinistra. 54465 M

BRANDA, coperta imbotita, colonna legno con busto artistico, tappeto 2×3, vendonsi. Navali 8, porta 23. 50354 M

CAGNETTA pura razza foxterrier, 3 mesi, da vendere. Via dell'Olmo 14. 50272 M

CAGNETA fox-terrier, vendesi. Via Petronio 41. 53855 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione L. 3100. Visitare anche dalle 12 alle 14, via Geppa 17, magazzino. 54401 M

CAMERA pranzo palissandro, lucida, elegantissima, cristalli, specchi ovali, altra noce, pure bellissima, lavorate solidamente, vendonsi, grande occasione. Foscolo 1, pianoterra. 54519 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, lucida, con psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 54519 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, bellissima, stanza pranzo noce, bellissima, vendonsi prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 3, V piano. 54563 M

CAMERA matrimoniale con lavamano, massiccia, cucina laccata bianco, marmi, vendonsi prezzo buonissimo. Gatteri 23, I, Colautti 50432 M

CAMERA letto, quasi nuova, solidissima, non moderna, lavamano, vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 50452 M

CAMERA letto, olmo, massiccia, psiche, vendesi occasione. Parini 4, V, destra. 50452 M

CAMERA matrimoniale acero, appena arrivata da Vienna, vendesi, causa trasloco, per L. 5200. Pagata 6100. Visibile dalle 15 alle 17, Madonna mare 6, II, sinistra. 4949 M

CAMERA da letto, matrimoniale, in mogano, vendesi prezzo occasione. Mario Zonch. Via Geppa 9. 4959 M

CAMERA da letto in legno pero. vendesi occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 4960 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, canapè, poltroncine, quadri, altri singoli mobili, vendonsi prontamente causa partenza. Rivolgersi portinaia Salita Promontorio 10. 4967 M

CAMERA matrimoniale lussuosa, mogano, lucida, con bella psiche, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 54565 M

CAMERA con psiche, massiccia, cucina lussuosa, con cristalli, colapiatti marmo, vendonsi occasione, con garanzia. Acque 15. 54561 M

CAMERA matrimoniale massiccia lire 2000 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 54337 M

CAMERA matrimoniale straordinaria moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa partenza. Gatteri 32-I porta 6. 50188 M

CAMERA matrimoniale elegante, laccata bianco, vendesi, anche rate. Piccolomini 8, Rocchi. 50226 M

CAMERA matrimoniale con suste vendesi rarissima occasione. Boccaccio 7, mezzanino destra. 54369 M

CAMERA matrimoniale usata, perfetta vendesi. Gatteri 35-II destra. 54453 M

CAMERE letto modernissime con o senza piedi, nuovi arrivi, vendonsi prezzo occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Fabio Filzi 15. 1079 M

CAMERE matrimoniali di lusso, comuni, grande assortimento, a prezzi molto ribassati. Geppa N. 8. 4913 M

CANNOCCHIALE prismatico 5× con busta pelle vendesi. Salone barbiere, Rossini 24. 50342 M

CAPRE (tre), con latte, vendonsi. Via Petronio N. 41. 53855 M

CARROZZELLA bambini piegabile e tavola allungabile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54371 M

CARROZZELLA bambini pelle pieghevole, poco adoperata, vendesi. Scorzeria 1-III. 50330 M

CARROZZELLA pieghevole per bambini ruote gomma, vendesi. Piccardi 15, portinaia. 54383 M

CARROZZINA grande da giuoco per bambini, vendesi. P. Cornelio Romano 1 porta 26. 50206 M

CASSAFORTE N. 2, vendesi nel negozio di Romeo Cipriani, piazza Goldoni. 56404 M

CASSAFORTE N. 2, corazzata, vendesi. Micheucich, via S. Francesco 10. 50458 M

CENTRI (2) e striscia da tavola ricamo a mano vendonsi. Via Mazzini 24-III sinistra. 50310 M

COPERTORI uncinetto, imbotite, cappello tagal guernito, cornici dorate, vendonsi. Petrarca 5 porta 3. 54489 M

CREDENZA e vetrina, armadio da cucina, colapiatti, tavola da cucina, ceste per biancheria, tutto laccato e con lastre opache, appena eseguito, da vendere, buon prezzo. Via Montecchi N. 5, pianoterra. 50212 M

CREDENZE cucina sciolte, singoli pezzi, nonchè lettiere, vendonsi occasione. Canova 22. — 54497 M

CUCINA quasi nuova, con marmi, vendesi. Piccolomini 2, porta 27. 54541 M

CUCINA di lusso, solida lavorazione, vendesi vera occasione. Via Ferriera 5, pt. 54565 M

CUCINA laccata lussuosa a buon prezzo vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 54337 M

CUCINA signorile vendo a qualsiasi prezzo causa partenza (vis a vis ricreatorio). Chiadino S. Luigi 513, Marcella Bressanutti. 50240 M

CUCINE viennesi solidissime, laccate bianco lire 495. Via Fabio Filzi 15. 1078 M

CUCINE signorili solide, laccate bianco, marmi, vendonsi. Canova 22, Cucit. 54499 M

DIVANO-letto, tavolino, canapè vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 50312 M

DIVANO vendesi. Via Boschetto 42 porta 11. 502204 M

FIORAIA con specchio, divano, tavola allungabile, letto, vendonsi in giornata. Largo Boschetto 557, I, 8. 54501 M

FONOGRAFO Ideal con dischi vendesi. Via Donato Bramante 5, corte. 54379 M

FORNIMENTO da cavallino, carretto e fornimento da asinello, fornimento per 6 persone porcellana fina, vendonsi. Settefontane 317. 54357 M

FORNITURE biancheria signora, sposa, finissime, vendonsi, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 50228 M

GRAMMOFONO marca Angelo, originale, con doppie mole, 25 dischi celebrità, vendesi. Via Beccherie 5, magazzino. 54537 M

GRAMMOFONO vendesi occasione. XX Settembre N. 41, appalto. 550356 M

GUARNITURA Club in marocchino rosso, vendo prezzo occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 4958 M

IMPERMEABILE uomo, portato da Nuova York, magnifica occasione, vendesi. Parini 12, p. 10. 54517 M

LAMPADA gas tre fiamme, vendesi. Via S. Francesco 53, II; visitare dalle 15-19. 50454 M

LAMPADE gas, cornici fotografie vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 50312 M

LETTI nuovi, legno duro, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, I, destra. 50278 M

LETTI noce, massicci lire 160, suste 115, materassi 110, chiffonniers, lavamano, sgabelli, vendonsi anche singoli, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 50456 M

LETTINI bambini adulti, tavoli piegabili, suste, lavamani ferro, vendonsi occasione. Sorgente 5. 50192 M

LETTINO bianco susta metallica vendesi lire 200. S. Vito 23, dopopranzo. 50246 M

LETTO una piazza mezza con susta e diversi altri oggetti vendonsi. Felice Venezian 27, mezzanino. 54433 M

LETTO con rete metallica, nuovo, vendesi per lire 400. Via Gallileo N. 1, falegname. 4956 M

LETTO pieghevole tavolino laccato, servizi giapponesi, vendonsi. Boschetto 19, mezzanino. 54479 M

LETTO ferro susta metallica, smoking nuovo completo, soprabito, tappeto turco 245-355, vendonsi prontamente. Toro 14, piano II. 54367 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA cucire nuova, vendo lire 550. Corso Vitt. Em. 12, mezzanino, sinistra. 4945 M

MACCHINA cucire Singer, prezzo occasione vendesi. Beccherie 9, barbiere. 4952 M

MACCHINA cucire ricamo, seminuova, Singer originale, testa rientrante, cinque tiretti, fabbricazione anteguerra, altra famigliare, vendonsi prezzo occasione Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 54531 M

MACCHINA scrivere Remington, come nuova, completa, con tavolino, vendo 2100, occasione. Battisti 13, II, porta 4. 50416 M

MACCHINE fotografiche ed accessori, compera, vende, scambia Fotografia Daguerre, Corso 39. 54503 M

MACCHINA cucire Singer, testa rientrante, vendesi ratealmente, ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Chiozza 53, pianoterra, Nanci. 320 M

MACCHINE cucire giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, biciclette Stiria, pagamento anche rateale. Punzo, via Filzi 15. 984 M

MACCHINE (tre) da cucire, per biancheria, e sartoria, vendonsi. Offerte Guardiella S. Giovanni 690, pt. 50418 M

MOBILI usati vendonsi visitare dalle 11 alle 16, via Torquato Tasso N. 4, porta 21. 50044 M

MOTORE a gas povero, 222 cavalli, della fabbrica Oeser Bauer Vienna, usato, in buono stato, vendesi, occasione. Rivolgersi presso Giuseppe Marinig, Fratta (posta Romans) Friuli. 52161 M

MOTORE marino funzionamento elica con manovelle, vendesi. XX Settembre 22, Gregorutti. 54429 M

ONESTISSIMO rinvenitore portamonete rosso, trattengasi denaro e consegni medesimo, biglietti e fotografie, Piccolo. 54571 H

OROLOGIO Ancora d'argento da uomo e bollitore a tre fiamme, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50239 M

OROLOGIO Omega argento uomo vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 50196 M

PARANCHI (differenziali) 5000-4000 chili, vende Timeus, via Roma 17. 4917 M

PATTINI mercedes, quasi nuovi, tromba in Si, musica per piccola orchestra, da vendere. Via Lavoratori 213, Bisiak. 50280 M

PATINI da donna vendonsi occasione. Viale XX Settembre 58-II porta 12. 54355 M

PATTINI da uomo, americani, con pallini e binoccolo, vendonsi. Via Rossetti 25, porta 5; presentarsi 14.30-16.30. 54413 M

PERLE preziose vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 50200 M

PIANINO nero con piastra quasi nuovo marca estera lire 3600; letto due piazze nuovo con susta, vendonsi occasione. Solitario 2, porta 9. 54377 M

PIANINO nero marca tedesca vendesi. Corso Emanuele 1, porta 9. 50308 M

PIANINO noce perfetto stato vendesi prezzo da convenirsi. Via Ponzianino 1-IV. 54307 M

PIANINO nuovo marca tedesca incrociato vendesi. Via Milano 22-I. 50250 M

PIANINO perfetto stato marca viennese, incrociate, metallica, moderatore, vendesi. Via Donadoni 2-II sinistra. 50244 M

PIANINO incrociato, piastra, meccanica Beetz, Berlino, massimo ordine interno, esterno, vendesi prezzo favorevole, 10-17. Indirizzo Piccolo. 54525 M

PIANO mezzocoda «Boesendorfer» perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22. 50250 M

PIANO mezzacoda Mignon nero nuovissimo da vendere. Viale XX Settembre 39, Mitri. 50344 M

PIANO coda da riparare, strumenti d'ottone da vendere. Campo S. Giacomo 5, trattoria. Informazioni Bisiak; dalle 17-19. 50282 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi lire 2600. Via Gatteri 44-I, porta 28. 50256 M

PIANOFORTE palissandro, cortissimo, perfetto, occasione. Solitario 16, porta 24; visitare 13-15. 5043 M

PIANOFORTE mezzacoda, vendesi causa trasloco. Torrebianca 19-IV porta 9. 54441 M

PORTE e finestre usate, oggetti da falegnameria, parchetti, vendonsi. Pasquale Revoltella 100, vis a vis Ricreatorio Padovan. 49602 M

PORTONE (2.70×3.70 riducibile) con vetri, a quattro battenti, vendesi. Via Pietà 35, portineria. 54331 M

SALON, sacchetto, rispettivi gilets, esclusi rivenditori, vendonsi. Battisti 6, porta 16, mattina. 50198 M

SALOTTINO legno ricurvo stoffa seta, coltrinaggio, tappeto, occasione; altro tappeto argaman 250×350, scialle tessuto, vendonsi. Informazioni tappezziere, via S. Francesco 6, in corte. 50336 M

SALOTTO splendido con grande fioraia completo occasione, causa partenza vendesi (dopo le 12). Donadoni 21, Zagar. 54451 M

SALOTTO bambù bellissimo e divano letto vendonsi causa partenza. Via delle Acque 22-II porta 9. 50222 M

SCARPE nuove, camoscio nero, causa sbaglio misura, 38 grandezza, vendo. Rivolgersi 11-12 Machiavelli 10-II destra. 54341 M

SCRIVANIE nuove, solide, per ufficio, vendonsi lire 320. Visitare via Geppa 17, mag. 54401 M

SCRIVANIE tipo americano lire 600. Armadi, tavolini, sedie. Geppa 8. 4944 M

SECOLO Ventesimo, dodici annate complete, legate. Enciclopedia Vallardi illustrata, due volumi. Altri libri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54345 M

SMOCKING e gilet nuovi, statura media, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54405 M

SOFA' a galleria foderato tappeti peluche, lampada a gas, 2 cappotti ragazzo, vendonsi. Esclusi rivenditori. Via S. Francesco d'Assisi 31 porta 5, dalle 13-16. 50234 M

STANZA letto nuova frassino - acero vendesi. S. Francesco 8 corte. Lazzar. 54485 M

STANZA una persona completa, divanoletto, divano, poltroncine, lire 450, attaccapanni moderno «riposèe», vendonsi causa partenza. Torre bianca 21-III destra. 54455 M

STANZA da pranzo nuova, lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17, anche dalle 12 alle 14. — 54401 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, legno africano, vendesi occasione, Via Geppa 17, mag. 54401 M

STANZA da letto bianca vendesi buon prezzo. Fabbri 2-IV 18. 50208 M

STUDI violino Sevchick e altri autori vendonsi. Vasari 18-III sinistra. 54465 M

STIRATRICE di via Rossetti, angolo Foscolo, assume colli 35-45 cent., polsi 40-50 cent. e pulisce vestiti a prezzi convenienti. 49850 M

TAPPETO imitazione turco, 3 per 4, quasi nuovo, vendesi occasione. Esclusi rivenditori. Visitare oggi martedì dalle 13-17. Indirizzo Piccolo. 50202 M

TAVOLO crocera, vendesi. Canova 11, porta 12, II piano. 4946 M

TESCHI animali - minerali - bellissimo cannocchiale signora - nonchè stivali da montagna vendonsi. Via Giustinelli 2 A I p. porta destra. 54371 M

VACUUM Cleaner (Santo) perfetto, ad energia elettrica, per famiglia, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 50408 M

VASI (due), giapponesi, vendonsi. Via Geppa 2, IV, porta 15. 4954 M

VESTITI, impermeabili uomo, finissimi, prezzi rarissima occasione, vendonsi. Boschetto 11, IV. 54505 M

VESTITO bianco crepseta, armonica, vendonsi occasione. Palestrina 1, portineria. 50348 M

VESTITO uomo nuovissimo seta cruda, due impermeabili uomo nuovi, una macchina Kodach 6×9, vendonsi entro giornata. Via Ferriera 7-IV porta 16. 50362 M

VESTITO uomo bleu ottimo stato vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 50210 M

ZUCCHERIERA argento stile rinascimento, altri oggetti artistici argento adatti regali, vendonsi. Rivolgersi pomeriggio Machiavelli 10-II destra. 54341 M

500 chili tè della China prima qualità, occasione 7 lire chilo, vendonsi. Piroscafo russo «Tiver». 53727 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARROZZELLA cercasi. Via Torricelli 10, Coccolo. 50298 N

DISCHI a puntina compero. Via Industria angolo Istria 16, barbiere. 5438 N

MOBILI usati di qualsiasi genere, acquistansi Scrivere: Dorigo, Parini 4. 50452 N

MOTORE fisso, 6-7 HP., dinamo 60-120 volts, diverse bombole ossigeno vuote, acquistansi. Offerte scritte: Michel Gemaigel, Hotel de la Ville. 54491 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49584 N

PIATTI, bicchieri, posate, seconda mano, acquistansi. Offerte dettagliate «1500», Piccolo. 50260 N

SUSTA letto rete metallica, 91X190, cercasi. Offerte «Usata», Piccolo. 50398 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Oro, argento, monete, corone, platino, diamanti, brillanti, compero prezzi alti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 51963 O

ALGHE marine (Zostera) prezzi concorrenza produttori fornitori con deposito Venezia, Genova - Ballarin - Piazza Cavour 35, Genova. 10523 O

ANISETTE, mandorlo, cognac uovo eccellenti produce Vanzetto C.o, Via S. Caterina 11. 975 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60 all'Istituto Farmaceutico «Florentia» Firenze. 10443 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito. Tintore 2. tel. 937. 450 O

BOTTIGLIE vuote, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compero pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 800 O

BURRO in panetti «Pantera» pastorizzato da tavola, uno dei migliori, genuino, garantito naturale. Provate per credere esigendo sempre la grnade marca. Deposito via G. Vasari 1 (in corte). telef. 1601. 919 O

BURRO in panetti «Vaccina» finissimo da tè, il preferito dalle massaie. Deposito Via G. Vasari 1 (in corte), telef. 1601. 919 O

CALDAIA nuova diametro 4 metri, lunghezza 2.90, pressione lavoro 7½ kg., certificato Lloyd's Register, vendesi prezzo ridottissimo. Martinolich, via Annunziata 1, Trieste. 49590 O

CAPPELLI massima eleganza a prezzi miti. Via Corti 4-I destra. 49452 O

CHIEDETE sempre i surrogati di caffè «Espresso» che sono tra i migliori d'Italia. Rimini & Sanguinetti. 48326 O

CONSERVA condimento Ecelsior, scatole piccole, grandi, occasione. Caffè Italia, Trampus. 50294 O

COPERTONI impermeabili canapa marron pesante seminuovi finiti prescrizione nelle misure per vagoni vendo occasione. Raggio, Casella 1223, Genova. 10522 O

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 234 O

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni; si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

FELLOWS sciroppo agli ipofosfiti originale americano, Saltrati Rodel nonchè molte altre specialità nazionali, americane, inglesi, francesi e germaniche difficili ad aversi trovansi nella farmacia Jeroniti, Piazza Oberdan 6. 1120 O

LATTE offresi per forniture regolari a Caffè ed esercizi di latteria. Rivolgersi Latteria, via Madonna del mare 16. 4969 O

MATERASSI d'ogni qualità, suste, brande, vendonsi. Ordinazioni-riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 50318 O

MATERASSI prezzi ribassati da 70 lire in più, traliccio finissimo. Negozio Mitis, via San Lazzaro. 49874 O

PER rivenditori: grande assortimento spighette, prezzi d'occasione. Corso Garibaldi 12, Levi. 49980 O

Pese a ponte da 15 a 100 q. disponibili. Bascule, bilacie. Per preventivi: Scotini C. Como 4, Milano. 23763 O

PIAZZISTA (uomo o donna) introdotto trattorie, alberghi, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54527 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperaibili. Antifecondativi garantiti. Unicamente Steindler, XX Settembre 12. 54333 O

SALONE mode Corso Garibaldi 9, per esuberanza merce vendesi forme tagal lire 18, Picot 35, spugna 20. Assume ordinazioni. 50396 O

SANGUISUGHE, Farcia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

SEDIE cento, tavoli 25, banco zincato, banchi da cucina vendonsi prezzo favorevole. Rivolgersi Trattoria Pappagalletto, via Carducci 76, dalle 12-13. 49720 O

SPOSI occasione! Camera matrimoniale nuova, vendesi 3600, pagamento rateale. Indirizzo al Piccolo. 54351 O

TENDINE da sole, di paglia. Negozio Mitis, S. Lazzaro 11. 49874 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco. Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 570 O

TOSSE, catarro bronchiale il più ostinato, bronchiti croniche, catarro polmonare semplice raffreddori trascurati, asma, tisi, grippe e tutte le affezioni delle vie respiratorie, guariscono rapidamente col Creofosfallactol, preparato nella Farmacia Godina, San Giacomo, Trieste. 234 O

VIOLINI nuovi, esecuzione perfetta, fabbrica boema, vendonsi. Olivo, via Udine 18. 23480 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga, cerca ovunque rappresentanti per articolo mondiale. Stipendio mensile lire 2000. Campioni gratis. Scrivere a Mercato Universale, Milano. 10514 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, grossa, media portata, primissime marche, rinnovati tutte loro parti competenza tecnica primaria officina meccanica, cedonsi a prezzi eccezionalissima convenienza. Visitare tipi disponibili. Chiedere Pileri, Ufficio Cherri, Mercadante 1, Trieste. 50364 Q

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte commosse per tante dimostrazioni di affetto, porgono dal profondo del cuore sentiti riconoscenti ringraziamenti a tutti coloro che in varie guise durante la malattia, nonchè in occasione della morte prematura, con gentile invio di fiori resero omaggio al loro indimenticabile

Adolfo

In modo speciale vada un riconoscente grazie all'Ill. Proc. **Marinig** per il premuroso interessamento personale, ai signori colleghi impiegati, ed alle signorine impiegate della Procura e dell'Ispettorato di Finanza.

Ringraziano inoltre vivamente il sig. dott. **Marcello Mengotti** per le amorevoli e disinteressate cure e il Rev. don **Chierego** che lo confortò durante la malattia.

Serberanno perenne gratitudine le desolate

Famiglie SCHMUTZ

AUTOMOBILE Fiat 4, 35-45 HP., 2 posti, in buonissimo stato, vendesi lire 50,000. Offerte sub «Fiat». 50238 Q

BENZ 18 HP, landaulet, efficientissima, vendesi ventiseimila. Indirizzo Piccolo. 50194 Q

CAMION tipo Fiat, Vienna, portata 50 quintali, vendesi. Indirizzo Piccolo. 50320 Q

CAMION Martha, sicurezza assoluta, gomme nuove, vendo occasionissima. Telefono 24-32. — 50366 Q

CATANE ricostruite marche estere, 18 P. liquido; disponibili altri tipi; prezzi concorrenza. Berruti, via Roma 21, Torino. 10524 Q

ESPORTAZIONE. Disponibili diverse automobili lussuose, 50 autocarri Fiat. Telef. 1247, Trieste. 49693 Q

IMBARCAZIONE ottima, vela, 6 metri lunghezza, insommergibile, vendesi. Rivolgersi Rowing Club, Sacchetta. 54431 Q

MOTOCICLETTA F. N. 3 HP., vendesi. Giulia 17, negozio. 54449 Q

MOTOSCAFO «Svan» 30 HP, cabina lusso, cristalli, vendesi. Telef. 1247, Trieste. 49700 Q

RIMESSA grande autoveicoli, posteggi lire 60 mensili, noleggi qualsiasi destinazione, prezzi ridotti. Pezzi ricambio. Autogarage Roma. Piccardi 23, telefono 36-10 B. 54013 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AL 10% cerco 50.000, prima ipoteca su parte indivisa stabili città. Offerte «Pronte» Piccolo. 50088 R

BUFFET centrico avviatissimo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 50304 R

CAPITALI tavolari, primissime, 20.000-300.000; disponibili colloco al 7-9 per cento tasso. Esclusi mediatori. Scrivere Trieste 6, Casella 23. 50186 R

CAPITALISTA cercasi prontamente lire 20,000, buoni interessi, forte garanzia. Offerte «Buon affare», Piccolo. 50252 R

DANARO: prestiti garantiti da 500-5000 ottiene chiunque specificando garanzia pegno. Offerte sub Garantito» Piccolo. 53981 R

DECRETO per spaccio vini oppure trattoria, cercasi. Rivolgersi Muda vecchia 5, buffet. — 54447 R

DECRETO caffè, restaurant, altro trattoria città vecchia, anche una trattoria liquoreria disponibile presso Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 50446 R

DECRETO compero, prendo in affitto, pagando bene. Comisso, Caffè Edison. 500 R

DECRETO spaccio vini con fermativa, acquisterebbesi. Offerte Casella postale N. 475, Trieste. 50274 R

DISPONGO danaro prima ipoteca. Tiziano Vecellio 11 porta 7, ore 13-14. 50412 R

LATTERIA con alloggio vicinanze Barriera cedesi. Trampus, Caffè Italia. Ospitale. 50296 R

LIQUORERIA centrica posizione, osteria ricca posizione, vendonsi. Ginnastica 34, Provveditorio. 50426 R

LOCALE vuoto, adatto negozio barbiere, posizione centrica, cercasi. Offerte Sanità N. 8, II, destra. 49882 R

MAGAZZINO città vecchia adatto spaccio vini osteria pronta entrata. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 50446 R

MAGAZZINO adatto verdure lavoratorio latteria ecc. pronta entrata. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 50446 R

NEGOZIO, Corso Vittorio Emanuele, cedesi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 500 R

NEGOZIO centrica posizione vetrine scansie banchi luce elettrica cedesi prontamente. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 50446 R

NEGOZIO d'angolo vendesi centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 54463 R

NEGOZIO frutta erbaggi latte, posizione centrica, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 4950 R

NEGOZIO per manifatture ed altro simile nonchè un ufficio, centrici, vendonsi. Rivolgersi Stolfa, Caffè Fabris. 54039 R

OCCASIONE: vendesi oppure cercasi socio per lavoratorio elettrotecnico già esistente. Offerte «Occasione», Piccolo. 54285 R

OFFICINA meccanica posizione centrica bene avviata vendesi. Indirizzo al Piccolo. 50436 R

OFFICINA moto-auto, vendesi 14,000. Trattasi anche senza merce. Carpison 5. 54085 R

PER piazzare lucrosa industria, senza concorrenti. Articolo ricercatissimo causa produzione nazionale insufficente, e importazione proibita: aventesi ovunque Case commerciali prenderebbero qualunque quantitativo e agente d'una delle principali Società d'esportazione Italiane, per commerciare con le Americhe, cercasi persona seria, disponga 6-8000 contanti. Cedo metà utile. Scrivere: Verbi, via Caprin 10, III. — 51670 R

RESTAURANT affittasi, centrica posizione, forte incasso. Comisso, caffè Edison. 500 R

RESTAURANT trattoria, vendesi affittasi prontamente. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 50446 R

TRATTORIE, spaccio vini, vendonsi, affittansi prontamente. Comisso, Caffè Edison. 500 R

VENDO mia avviatissima azienda compreso nome, merce, crediti. Indirizzo Piccolo. 50220 R

5000 lire cerco entro giornata con buona garanzia e forti interessi. Offerte sub «Urgentissimo». 50324 R

20.000-100.000 disponibili su primissime tavolari. Esclusi mediatori. Scrivere Trieste 6, Casella 23. 5014 R

70.000 lire cercasi d'urgenza sopra stabile centro valore 1.000.000. Indirizzo Piccolo. 50420 R

70.000 disponibili prima ipoteca città. Offerte «Prontissime 7½%» al Piccolo. 54515 R

Acquisti o vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

A Portorose vendesi magnifico hotel, 30 stanze, giardino, veranda ed altra villa 6 locali e giardino. A Trieste vendesi altro fondo recintato 1000 m.2. Rivolgersi dalle 12-2 via G. Vasari 8-II p., destra. 50020 S

Vittima di una fatale disgrazia dopo lunghe e strazianti sofferenze sopportate con virile rassegnazione cessava di vivere oggi alle ore 15

Francesco Oberosler

d'anni 38

lasciando in uno strazio l'inconsolabile moglie **Elvira**, i figli **Giordano** e **Dora**, i figliastri **Vittorio** e **Mario**, le sorelle **Giuseppina**, **Paola** e **Anna**, il cognato **Carlo Pigatti**, gli zii e le nipotine.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. a ore 15, partendo il corteglio funebre dalla cappella del civico ospedale.

Trieste, 25 aprile 1921.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Stamane dopo lunga e penosa malattia spirava munita dei conforti religiosi

MARIA ved. COVACICH

lasciando nel più acerbo dolore i desolati figli **Mario** e **Giovannina** mar. **Ferluga**, il genero **Giacomo Ferluga**, la nuora **Pina**, ed il nipote **Brunetto**, che partecipano la grave perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 27 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dall'abitazione in via Ruggero Manna 18.

Trieste, 25 aprile 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **PODERSAI-MENEGHELLO e congiunti**, con animo profondamente commosso ringraziano sentitamente tutti i buoni che in varia guisa vollero rendere omaggio alla santa memoria del loro adorato

Tenente Pietro Podersai-Meneghello

sia accompagnandone le spoglie mortali, come pure col gentile invio di fiori.

Un grazie speciale esprimono al **Comando di Presidio, agli ufficiali e soldati** intervenuti, alle **rappresentanze delle associazioni patriottiche** e dell'**Istituto Tecnico «Galileo Galilei».**

Trieste, 25 aprile 1921.—

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le onoranze rese alla salma di

GUIDO ZANETTI

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti alle madri dei caduti, ai reduci della brigata Granatieri, ai Combattenti, alle Autorità civili e militari, alle associazioni patriottiche e ai cittadini tutti che vollero portare in vario modo il loro tributo d'omaggio al nostro Caduto, e diamo atto della nostra speciale riconoscenza all'Illustrissimo sig. conte **Antonio Noris** che con così nobili parole espresse il cordoglio del Comune di Trieste, all'eroico maggiore **Magri** che portò alla salma l'estremo saluto dei prodi Granatieri, al capitano **Pieri** che ricordò l'amico con sì profondo affetto e a **Carlo Banelli** che ancora una volta volle dimostrare il suo cuore di padre verso i combattenti.

Maria ved. Zanetti. Carlo Arch...

ALBERGO avviatissimo, due stabili 40 locali ammobiliati, comodità moderne, stallo, rimessa, annesso terreno, in rinomata stazione climatica Prealpi carniche 350 m. sul mare, lire centosettantamila. Marin in Aiduins, Udine. 10515 S

CASA uso albergo in Bistrizza Illirico, con annesso terreno sulla strada principale vicino stazione ferroviaria, luogo d'industria in legname, vendesi 55.000. Stolfa, Caffè Fabris. 54039 S

CASA pronta, con abitazione, vendesi o affittasi. Giusto, Caffè Edison. 500 S

CASA 4 piani centrica posizione vendesi occasione 48.000. Dreos Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 50446 S

CASE rendita, ville, quartieri ammobliati pronta abitazione, cedonsi. Comisso Dreos, Corso Garibaldi 14-I. 50446 S

CASETTA rinnovata vendesi qualunque prezzo causa scioglimento società. Indirizzo Piccolo. 54395 S

QUARTIERI due a tre stanze, forniti moderno comfort, abitabili circa fra due mesi, vendonsi. Rivolgersi Nassiguerra, via Pietà 6, dalle 14-15. 50394 S

STABILE 6 quartieri, tese 120, terreno costruibile, rende 3.700. Saldoprezzo 26.000, intavolate 6000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53723 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weiss, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 54135 S

VILLETTE città compero. Offerte disposizione; passivi, prezzo, ecc. Esclusi mediatori. Scrivere Trieste 6, Casella 23. 50182 S

VILLINO o casetta con terreno a Portorose, acquisterebbesi. Offerte sub «Campagna», Piccolo. 54339 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli seta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. Modiste sconto. 318 U

ATTUALITA', Chi compera il libro «La vita dei deportati politici della Venezia Giulia» del dott. Kers, riceve gratis i volumi «Il parere del medico» e «A pranzo de la nona» del Fano. Trovansi in tutte le librerie. 4942 U

AUTOTRASPORTI Vio. Assumesi qualunque trasporto in città e fuori. Telefono 610. 23479 U

CINEMATOGRAFO «Iris», Cavana, ultimo giorno «Cuore nel Mondo» con Leda Gys protagonista, «Figli di nessuno». 577 U

CANE prenderebbe persona di cuore disponendo grande campagna. Offerte «Attilio», Piccolo. — 50258 U

CASTELLO Moccò (Borst). Domenica 1.o maggio apertura Hotel-Ristorante, affittasi stanze per villeggiatura: rivolgersi Riva Nazario Sauro 2-III. 50422 U

DONNE. Mestruazione ritardata da uno o più mesi per qualunque causa si ottiene in modo rapido e sicuro grazie alle Dragee Emmenol innocua del dott. Williansons, scatola lire 12.20 con memorai e istruzione per l'uso. Deposito specialità estere, Farmacia Ponte Vittoria Francesco Sforza, 1, Casella postale 352, Milano. 10513 U

EMORROIDI guariscono usando le pillole gative antiemorroidiali della croce rossa preparate nella farmacia Godina S. Giacomo. Le pillole della croce rossa sono costituite da uno speciale estratto di Cascara Sagrada misto ad altre sostanze medicamentose. Non sono purgativa. Esse possiedono le proprietà disostruenti di tutte le altre pillole purgative senza dividerne gli inconvenienti, perchè il loro contenuto di sostanze troppo drastiche recano agli organismi più delicati. Favoriscono l'evacuazione dell'intestino e si usano ciò con vantaggio nella stitichezza abituale, nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ventre, nel l'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi d'impotenza, e dispepsia dipendenti da atonia, mancanza di secrezione biliare, agiscono prontamente e senza dolori. L'uso continuato delle pillole della croce rossa libera lentamente il corpo da queste fastidiose indisposizioni. Le pillole della croce rossa riescono di grande vantaggio particolarmente a quelle persone che conducono vita sedentaria e che accusano quei disturbi derivanti dal limitato lavoro muscolare. Servono anche quale ottimo emmenagogo favorendo le mestruazioni. Chiedere sempre le pillole della croce rossa preparate dal chimico farmacista Godina, farmacia «Alla Madonna della Salute» S. Giacomo - Trieste. Trovansi in tutte le farmacie.

GATTI due, magnifici esemplari, regalansi a famiglia che dia garanzia buon trattamento. Indirizzo Piccolo.

IMPIEGATO regio o privato, celibe, ...ca, sano e onesto, può accasarsi con ... fana, bravissima massaia con ... avente grande quartiere arredato e ... Offerte precisando occupazione e ... re al Piccolo sotto «Assoluta discrezione».

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso spariscono usando l'Acqua Antifelidica, preparata nella Farmacia Godina, San Giacomo.

MERCOLEDI' 27 aprile, alle 15, nel ... Exner, via Lazzaretto Vecchio 52, si terrà la vendita d'una stanza da pranzo di quercia, d'una carrozzella e camera per ... di sedie, tavole, armadi da cucina e oggetti.

MONT Blanc. Martedì spero di poter ... mia cattiva G. Fervidissimi.

SCABBIA viene guarita usando lo ... preparato nella Farmacia Godina, S. ... Trieste.

SERIA ditta cede autocarro 18 BL e ... dietro contratto sia breve che lungo ... Offerte «18 BL», Piccolo.

SIGNOR E. sembra un equivoco, vero? ... 19. I.

TRENTENNE ottima posizione, privo ... desidera conoscere signorina scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità Piccolo».

VEDOVO robusto, media età, energico, industriale, con propria industria, cerca donna seria anziana con dote. Scopo matrimonio. Serie offerte sub «Voluntas» Piccolo.

90 del Cacciatore. Intuivo indisposizione ... contrai, compresi generosità, vostro ... spirava rassegnazione dovere. Amore ... senza rancor. Addio R.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	20	30	40	50	60	70	80	90	100

Anni 570 avanti Cristo
1921
2491 Anni!!

Appunto **2491** anni or sono, il celebre filosofo greco **PITAGORA** ha ideato la tavola che porta il suo nome. Ancora oggi **dopo quasi 25 secoli** molti usano la tavola Pitagorica, mentre molti altri hanno adottato la

CALCOLATRICE BURROUGHS

che oltre a far risparmiar tempo e danaro, è la macchnia meccanicamente più perfetta e più rapida.

UFFICI:
GENOVA - Palazzo Nuova Borsa
TORINO - Via Santa Teresa, 10
PADOVA - Via N. Leoni, 3
NAPOLI - Via dei Mille, 72

Domandare Opuscolo "LA BURROUGHS,,
S. I. ADDIZIONATRICE BURROUGHS
Sede in MILANO — Direttore Cav. E. DE GIOVANNI — PIAZZA VESUVIO, 7

UFFICI:
ROMA - Piazza Barberini, 52
FIRENZE - Via Tornabuoni, 17
TRIESTE - Piazza della Borsa 11
BOLOGNA - Via Indipendenza

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA DELLA BORSA N. 11